

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

# **FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**

**CORSO DI LAUREA IN  
PSICOLOGIA**

**BOLLETTINO DEGLI STUDI  
PER L'ANNO ACCADEMICO 2002/2003**

*La redazione di questo Bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Anna Maria Manganelli con la collaborazione del Preside, Prof. Renzo Vianello, delle Signore Alessandra Boccardo, Anna Maria Berto, Sandra Daniele, Maurizia Ortolan, Marisa Pengo, Raffaella Salcenti e del dott. Andrea Bobbio.*

**Le notizie riportate nel presente bollettino sono aggiornate al 2 ottobre 2002. Esse sono suscettibili di variazioni. Per gli aggiornamenti si invitano gli studenti a consultare periodicamente le pagine dell'INFOSTUDENT.**

## INDICE

<b>NOTIZIE GENERALI .....</b>	<b>7</b>
<b>Parte I: Basi legislative per la laurea in Psicologia e la professione di psicologo ...</b>	<b>5</b>
1. Il Corso di studi per la laurea in Psicologia	5
2. Manifesto degli studi anno accademico 2001/2002.....	11
2.1. Il Manifesto degli studi .....	12
Biennio propedeutico.....	12
Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.....	13
Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale .....	18
Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità .....	22
Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni .....	27
2.2. Alcune indicazioni pratiche .....	31
<b>Parte II: Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova....</b>	<b>33</b>
1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici .....	33
1.1. La Facoltà di Psicologia .....	33
1.2. Consigli di Indirizzo .....	33
1.3. Dipartimenti psicologici .....	34
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione .....	35
2.1. Segreteria amministrativa.....	35
2.2. Segreteria di Presidenza.....	35
2.3. Presidenza-Settore didattico .....	35
2.4. Biblioteca .....	36
2.5. Centro di Calcolo .....	37
2.6. Il sistema InfoStudent .....	37
<b>Parte III: Compiti e scadenze importanti per gli studenti .....</b>	<b>40</b>
1. Iscrizioni alla Facoltà .....	40
2. Piani di studio.....	40
3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree .....	41
4. Corsi di lezione .....	41
5. Regole relative all'applicazione dell'obbligo di frequenza .....	42
6. Esami.....	43
7. Richiesta argomenti tesi di laurea.....	44
8. Esami di laurea.....	46

<b>Parte IV: Servizi per gli studenti</b> .....	48
1. Tutorato .....	48
1.1. Ufficio studenti .....	48
1.2. Assistenza agli studenti disabili .....	48
2. L'Azienda per il diritto allo studio (ESU) .....	49
3. Programmi della Comunità Europea .....	49
3.1. Programma Socrates-Erasmus .....	49
3.2. Programma Tempus .....	55
4. La valutazione della didattica on-line .....	
<b>Parte V: Attività formative post-lauream</b> .....	56
1. Norme sui tirocini pratici post-lauream .....	56
1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione .....	57
2. L'esame di stato per gli psicologi .....	58
2.1. Norme generali .....	58
2.2. L'esame di stato per psicologo sez. A .....	
2.3. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova .....	60
3. La figura professionale di psicologo .....	61
4. Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione e Master .....	62
4.1. Corsi di perfezionamento .....	62
4.2. Scuole di specializzazione .....	72
4.3. Master di II livello .....	
<b>APPENDICE</b>	
Calendario accademico .....	74
Prospetto tasse e contributi .....	78
<b>PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE</b> .....	
<b>Informazioni generali relative alla disattivazione dei corsi dell'ordinamento quinquennale</b> .....	XX
<b>Insegnamenti del Triennio di indirizzo</b> .....	190
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale</b> .....	190
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione</b> .....	203
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità</b> .....	223
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle</b>	

	5
<b>Organizzazioni</b> .....	257
<b>Opzionali per il Triennio di indirizzo</b> .....	272
<b>Didattica integrativa</b> .....	333
<b>Attività didattiche integrative svolte da ricercatori</b> .....	333
<b>Attività didattiche svolte dai collaboratori ed esperti linguistici</b>	
<b>Indice degli Insegnamenti</b> .....	349
<b>Indice dei Docenti</b> .....	35



## **NOTIZIE GENERALI**

### **PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO**

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al Corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n. 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

#### **1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA**

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985 con D.P.R. 06.2.85 n. 216. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale. Tale ordinamento è stato sostituito da uno successivo stabilito con Decreto Ministeriale del 17.7.95, che mantiene la durata quinquennale, ma introduce delle modifiche nella organizzazione del corso di studi in base alla normativa attuativa della legge 19.11.90, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari. Tra le innovazioni, tra cui l'istituzione dei Diplomi universitari e l'autonomia didattica degli Atenei, vi è anche l'introduzione dei settori o aree scientifico-disciplinari (ciascuno contrassegnato da una propria sigla) che raggruppano i diversi insegnamenti in base a criteri di omogeneità scientifico-didattica. In base al principio dell'autonomia didattica e in applicazione dei criteri di raggruppamento delle discipline in settori o aree, le singole Facoltà procedono di anno in anno alla preparazione di un Manifesto degli studi che contiene l'elenco e l'organizzazione dei diversi insegnamenti.

Il Consiglio di Facoltà del Corso di laurea in Psicologia, in data 02.04.98 ha provveduto a formulare il Manifesto degli studi in base ai nuovi settori disciplinari. In tale Manifesto sono indicati i corsi che all'interno delle aree indicate nella tabella XV-ter sono effettivamente attivati nei vari anni accademici. Di seguito è riportato il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2002-2003.

## 2. MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2002-03

Il Consiglio di Facoltà, in data 22 gennaio 2002, ha disattivato tutti gli insegnamenti del Biennio propedeutico. Si riporta comunque il Manifesto nella sua interezza.

### 2.1. Il Manifesto degli studi

Il Manifesto degli Studi è formato da un Biennio propedeutico e da quattro Indirizzi di durata triennale. Per ciascuno di essi vi è un piano statutario così disposto:

Biennio propedeutico:           9 insegnamenti comuni  
   3 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato nella tabella.

Triennio di indirizzi:           8 insegnamenti costitutivi  
   5 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato in ogni tabella.

Inoltre in ogni Indirizzo sono previsti tre Orientamenti, costituiti da 11 insegnamenti comuni indicati dalla Facoltà e da 2 insegnamenti opzionali da scegliere entro la lista indicata dalla Facoltà, non più di due per settore.

Si trascrive qui di seguito il Manifesto complessivo degli studi, per il Corso di Laurea in Psicologia, così come è stato deliberato dal Consiglio di Facoltà in applicazione della tabella XV-ter pubblicata sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 1997 (e n. 268 del 16.11.1995, decreto del Ministro del 17.07.1995).

La stesura del Manifesto degli studi procede nel seguente ordine:

- Biennio Propedeutico
- Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale
- Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità
- Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Accanto a ciascun insegnamento viene indicato il settore scientifico disciplinare (G.U. 55 del 26.02.1999).

## BIENNIO PROPEDEUTICO

### PIANO STATUTARIO

#### Insegnamenti comuni: n. 9

- E06X   Biologia generale
- M10A   Psicologia generale
- M10A   Psicologia generale e della personalità

(*equivalente a*: Psicologia della personalità, M10A)

- M10B Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica
- M10B Psicologia fisiologica
- M10C Psicometria
- M11A Psicologia dello sviluppo
- M11B Psicologia sociale
- M11D Psicologia dinamica

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese:

- L18C Lingua inglese.

Inoltre, Corso libero di:

- M11A Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza  
*equivalente a*: Psicologia dello sviluppo

**Insegnamenti opzionali: n. 3** (da scegliersi tra quelli indicati, non più di uno per settore):

- E06X Genetica generale
- M04X Storia contemporanea (mutuazione da Lettere e filosofia)
- M08A Storia della filosofia contemporanea
- M08E Storia della scienza (mutuazione da Scienze della formazione)
- M05X Antropologia culturale
- M09A Pedagogia generale
- M10A Psicologia della personalità (complementi di) (insegnamento non attivato)  
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Storia della psicologia
- M10B Etologia
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento  
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)
- M11A Psicologia dello sviluppo (corso avanzato) (insegnamento non attivato)
- M11A Psicopedagogia
- Q05A Sociologia  
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

### **Indirizzo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

#### **PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
(*equivalente a*: Epistemologia genetica, M11A)
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile

10

- M10C Teoria e tecniche dei test
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- M10B Etologia
- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11E Psicologia gerontologica
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11A Epistemologia genetica
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a*: Psicologia sociale, settore M11B)
- M11B Psicologia di comunità
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicofisiologia clinica
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicosomatica
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
- M09F Pedagogia sperimentale
- M09C Didattica generale (insegnamento non attivato)
- L09A Linguistica generale
- M11B Psicologia ambientale
- Q05A Politica sociale (mutuazione da Scienze Politiche)

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

### **Propedeuticità**

#### **3° anno:**

- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
  - M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
  - M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
  - M10C Teoria e tecniche dei test
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M11A Psicologia dell'educazione  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**5° anno:**

M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**Orientamento METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO****Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dell'educazione  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile  
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10B Psicobiologia dello sviluppo  
 M11A Epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

**Propedeuticità****3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

12

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11A Psicologia dell'educazione  
M11D Psicopatologia dello sviluppo

**5° anno:**

M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M09F Pedagogia sperimentale  
M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11A Psicologia dell'educazione  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
M11D Psicopatologia dello sviluppo

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

M09C Didattica generale  
M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Psicobiologia dello sviluppo  
M11A Epistemologia genetica  
M11B Psicologia ambientale  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Psicologia di comunità  
M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
M11D Tecniche di indagine della personalità  
M11E Psicologia delle tossicodipendenze

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica

M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11A Psicologia dell'educazione

**4° anno:**

M09F Pedagogia sperimentale  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**5° anno:**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento DIFFICOLTÀ E PATOLOGIA DELLO SVILUPPO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11D Tecniche di indagine della personalità

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10A Psicolinguistica  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Psicobiologia dello sviluppo  
 M11A Epistemologia genetica  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Psicologia dell'educazione  
 M11B Psicologia ambientale  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
 M11D Psicologia di comunità  
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)

14

M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo  
M11E Neuropsicologia clinica  
M11E Psicologia clinica  
M11E Psicologia gerontologica  
M11E Psicosomatica

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M10C Tecniche di ricerca psicologia e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **4° anno**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
M11D Tecniche di indagine della personalità

#### **5° anno**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11D Psicopatologia dello sviluppo  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **Indirizzo di PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

#### **PIANO STATUTARIO**

##### **Insegnamenti costitutivi: n. 8:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M10B Neuropsicologia  
M10B Psicobiologia  
M10B Psicologia animale e comparata  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali di ricerca

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

K05A	Fondamenti di informatica
L09A	Linguistica generale
M07B	Filosofia della scienza
M07B	Logica
M10A	Psicolinguistica
M10A	Psicologia dell'arte e della letteratura
M10A	Psicologia cognitiva
M10A	Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
M10B	Neurofisiologia
M10C	Psicometria (corso avanzato)
M11B	Psicologia ambientale
M11B	Psicologia delle emozioni ( <i>di nuova attivazione</i> ) ( <i>equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B</i> )

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

#### **Propedeuticità**

##### **3° anno:**

M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10B	Psicobiologia
M10B	Psicologia animale e comparata
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

##### **4° anno:**

M10A	Psicologia del pensiero
M10A	Psicologia della percezione
M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Tecniche sperimentali ricerca
inoltre:	1 insegnamento opzionale

##### **5° anno:**

M10B	Neuropsicologia
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

#### **Orientamento COGNITIVO**

##### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A	Psicolinguistica
M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A	Psicologia cognitiva
M10A	Psicologia del pensiero
M10A	Psicologia della percezione

16

M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10B Neurofisiologia  
M10B Neuropsicologia  
M10B Psicobiologia  
M10C Psicometria (corso avanzato)  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica  
L09A Linguistica generale  
M07B Filosofia della scienza  
M07B Logica  
M10A Psicologia dell'arte e della letteratura  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo  
M11B Psicologia ambientale  
M11C Ergonomia

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Neurofisiologia  
M10B Psicobiologia  
M10C Psicometria (corso avanzato)  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M10A Psicologia cognitiva  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

**5° anno:**

M10A Psicolinguistica  
M10B Neuropsicologia  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento METODOLOGICO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

K05A Fondamenti di informatica  
M07B Logica  
M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10A Psicologia del pensiero

M10A Psicologia della percezione  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Psicologia animale e comparata  
 M10C Psicometria (corso avanzato)  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Tecniche sperimentali ricerca

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

M07B Filosofia della scienza  
 M10A Psicolinguistica  
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura  
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
 M10B Neurofisiologia  
 M10C Teoria e tecniche test  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M07B Logica  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Psicologia animale e comparata  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Psicometria avanzato

**4° anno:**

K05A Fondamenti di informatica  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicologia della percezione  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

**5° anno:**

M10B Neuropsicologia  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**Orientamento NEUROPSICOLOGICO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicolinguistica  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10B Neurofisiologia  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Psicobiologia

18

M10B Psicologia animale e comparata  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali ricerca  
M11E Neuropsicologia clinica  
M11E Psicofisiologia clinica *oppure*  
M11E Psicologia gerontologica

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica  
L07B Filosofia della scienza  
L09A Linguistica generale  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo  
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10B Psicobiologia dello sviluppo  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Neurofisiologia  
M10B Psicobiologia  
M11E Neuropsicologia clinica  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M10A Psicologia cognitiva  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali ricerca  
M10B Psicologia animale e comparata  
M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

M10A Psicolinguistica  
M10B Neuropsicologia  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Indirizzo di PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ**

**PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11BD Psicologia di comunità

M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
 M11E Psicopatologia generale  
 M11E Psicologia clinica  
 M11E Psicofisiologia clinica

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

F11A Psichiatria  
 F19B Neuropsichiatria infantile  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicolinguistica  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Neurofisiologia  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
 M10C Metodologia delle scienze del comportamento  
 M10C Psicometria (corso avanzato)  
 M10C Teorie e tecniche dei test  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
 (*equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B*)  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11B Psicologia ambientale  
 M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Tecniche di indagine della personalità  
 M11E Neuropsicologia clinica  
 M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)  
 M11E Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze  
 M11E Psicologia gerontologica  
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)  
 N17X Criminologia

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

### **Propedeuticità**

#### **3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
 M11E Psicopatologia generale  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **4° anno:**

M11B Psicologia di comunità  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
 M11E Psicofisiologia clinica  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

#### **5° anno:**

M11E Psicologia clinica  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

### **Orientamento DINAMICO**

#### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

F11A Psichiatria  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo  
 M11D Tecniche di indagine della personalità  
 M11E Psicologia clinica  
 M11E Psicopatologia generale

#### **Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

F19B Neuropsichiatria infantile  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicolinguistica

M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M10C	Metodologia delle scienze del comportamento
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo
M11A	Epistemologia genetica
M11A	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
M11A	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11D-E	Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11D	Psicologia di Comunità
M11E	Neuropsicologia clinica
M11E	Psicologia della salute ( <i>di nuova attivazione</i> )
M11E	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11E	Psicologia delle tossicodipendenze
M11E	Psicologia gerontologica
M11E	Psicoterapia (insegnamento non attivato)
N17X	Criminologia

### **Propedeuticità**

#### **3° anno:**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11D	Teoria e tecniche dei tests di personalità
M11D	Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11E	Psicopatologia generale

#### **4° anno:**

F11A	Psichiatria
M11A	Tecniche dell'osservazione del comportamento infantile
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

#### **5° anno:**

M11D	Tecniche di indagine della personalità
M11E	Psicologia clinica
M11E	Psicopatologia dello sviluppo

### **Orientamento PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DI COMUNITÀ**

#### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei test

22

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
M11D Psicologia di Comunità  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo  
M11E Psicologia clinica  
M11E Psicologia gerontologica  
M11E Psicofisiologia clinica  
M11E Psicologia delle tossicodipendenze

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F11A Psichiatria  
F19B Neuropsichiatria infantile  
M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicolinguistica  
M10A Psicologia della personalità  
M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
M10C Metodologia delle scienze del comportamento  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11A Psicopedagogia  
M11B Psicologia ambientale  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)  
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
M11D Psicopatologia dello sviluppo  
M11D Tecniche di indagine della personalità  
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
N17X Criminologia

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei tests  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

**4° anno:**

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Psicologia di comunità  
M11D Teoria e Tecniche della dinamica di gruppo  
M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze

### **Orientamento CLINICO PSICO-BIOLOGICO**

#### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- M10A Psicologia cognitiva
- M10B Psicobiologia
- M10B Neurofisiologia
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Teorie e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M11D Psicopatologia generale
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicofisiologia clinica

#### **Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

- F11A Psichiatria
- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia della percezione
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M10C Psicometria
- M11C Ergonomia
- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
- M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)
- M11E Psicopatologia generale
- M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)

#### **Propedeuticità**

##### **3° anno:**

- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M10A Psicologia cognitiva
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11E Psicopatologia generale

##### **4° anno:**

- M10B Neurofisiologia

24

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

M10B Psicobiologia  
M11E Psicologia clinica  
M11E Neuropsicologia clinica

**Indirizzo di PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

**PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

M10C Metodologia della ricerca psicosociale  
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11C Psicologia della formazione  
M11C Psicologia del lavoro  
M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia del lavoro

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

K05A Fondamenti di informatica  
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia ambientale  
M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a:* Psicologia sociale, settore M11B)  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11C Ergonomia  
M11C Psicologia economica (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a:* Psicologia commerciale, settore M11C)  
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*  
Q05B Sociologia della comunicazione  
Q05C Sociologia industriale

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

**Propedeuticità****3° anno**

M10C Metodologia della ricerca psicosociale  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11C Psicologia del lavoro  
 Q05C Sociologia del lavoro  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11C Psicologia della formazione  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**5° anno**

M11C Psicologia delle organizzazioni  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**Orientamento PSICOLOGIA SOCIALE****Insegnamenti obbligatori: n. 11**

K05A Fondamenti di informatica  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10C Tecnica di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11C Psicologia della formazione  
 M11C Psicologia del lavoro  
 Q05C Sociologia industriale

**Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

M10A Psicolinguistica  
 M10C Tecniche psicologiche e di ricerca di mercato  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11B Psicologia ambientale  
 M11B Psicologia di comunità  
 M11C Ergonomia  
 M11C Psicologia delle organizzazioni  
 Q05C Sociologia del lavoro

**Propedeuticità**

26

**3° anno**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11C Psicologia del lavoro  
Q05C Sociologia industriale

**4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11C Psicologia della formazione  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**5° anno**

K05A Fondamenti di informatica  
M10A Psicologia cognitiva  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

**Insegnamenti obbligatori n. 11**

M10C Teoria e tecniche dei test  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Tecniche dell'Intervista e del questionario  
M11C Ergonomia  
M11C Psicologia della formazione  
M11C Psicologia del lavoro  
M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia industriale

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica  
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11E Psicopatologia generale  
Q05B Sociologia della comunicazione  
Q05C Sociologia del lavoro

**inoltre: insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche:**

P02A Economia aziendale, Corso di Diploma in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese

P02A Economia aziendale, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche  
 P02B Economia e gestione delle imprese, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11C Ergonomia  
 M11C Psicologia del lavoro  
 Q05C Sociologia industriale

#### **4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11C Psicologia della formazione  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **5° anno**

M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11C Psicologia delle organizzazioni  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **Orientamento PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

#### **Insegnamenti obbligatori n. 11**

M10A Psicologia cognitiva  
 M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
 M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11C Psicologia del lavoro  
 M11C Psicologia della formazione  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 Q05B Sociologia della comunicazione  
 Q05C Sociologia industriale

#### **Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

K05A Fondamenti di informatica  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

28

M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia del lavoro

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11C Psicologia del lavoro  
Q05B Sociologia della comunicazione  
Q05C Sociologia industriale

#### **4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11C Psicologia della formazione  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **5° anno**

M10A Psicologia cognitiva  
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **2.2. Alcune indicazioni pratiche.**

Il nuovo Manifesto prevede, in alcuni casi, delle modifiche sostanziali nella denominazione e nella suddivisione temporale degli insegnamenti, che hanno delle implicazioni anche di tipo burocratico-amministrativo per le iscrizioni e la scelta dei piani di studio. Diamo qui di seguito delle indicazioni pratiche sul modo di procedere più adeguato.

A) Gli esami *già sostenuti* che compaiono, nel nuovo ordinamento, con uno status diverso rispetto al vecchio (da complementare a fondamentale, o viceversa) verranno riconosciuti in base al nuovo ordinamento, ad esempio: Psicologia delle comunicazioni di massa che era complementare dell'Indirizzo del Lavoro e delle Organizzazioni diventa Psicologia delle comunicazioni sociali, fondamentale dello stesso Indirizzo e verrà riconosciuto come fondamentale; Psicometria (fondamentale dell'Indirizzo Generale e Sperimentale) diventa Psicometria - corso avanzato (complementare dello stesso Indirizzo) e varrà come tale.

B) Gli esami *ancora da sostenere* che compaiono, nel nuovo ordinamento, in una posizione diversa rispetto al vecchio (dal Triennio di Indirizzo al Biennio propedeutico) verranno considerati in base al nuovo ordinamento. (Ad esempio: il complementare del Triennio Psicopedagogia diventa complementare del Biennio propedeutico).

**N.B. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno possono sostenere i relativi esami solo se hanno già superato tutti gli esami fondamentali del Biennio.**

**Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani statutari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA – LUNGARGINE DEL PIOVEGO, 2.**

**PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE  
PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA**

**1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI**

**1.1. La Facoltà di Psicologia**

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico Corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Renzo Vianello. Il Preside convoca e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2002/2003 sono Alessandro Ariano, Luce Maria Busetto, Giulia Caruso, Ruggero Cecchi, Sonia Chindamo, Giuditta Citton, Carla Dilaghi, Gabriele F. Gregorio, Simona Lassandro, Marco Luzzi, Margherita Massignani, Giulia Palumbo, Maria Parisi, Cristina Paroni, Ivan Giacomo Pezzotta, Valentina Rebuzzi, Francesco Sinatora, Tommaso Tessari, Antonio Veronese. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. Il vice-Preside sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc.

**1.2. Consigli di Indirizzo**

Il Corso di laurea in Psicologia (ordinamento quinquennale) si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:

Psicologia generale e sperimentale,  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,  
Psicologia clinica e di comunità,  
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, gli Indirizzi sono stati aggregati ai corrispondenti Corsi di laurea dell'ordinamento triennale.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le

attività. Gli attuali Presidenti sono il Prof.ssa Patrizia Bisiacchi per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Nicola De Carlo per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazione e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

### **1.3. Dipartimenti psicologici**

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dai docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Giuseppe Mantovani), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e personale tecnico e amministrativo; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, gli assegnisti e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Luciano Arcuri), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale tecnico-amministrativo, studenti del Dottorato di ricerca, assegnisti e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500/01.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un *Report*, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

## **2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE**

### **2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia**

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 – Tel. 049/8276420 o 8276421 Fax 049/8276430 – ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Dal 30 AGOSTO 2000 l'accesso allo sportello della Segreteria studenti della Facoltà di PSICOLOGIA potrà avvenire anche su prenotazione, da effettuarsi tramite internet all'indirizzo [www.sis.unipd.it](http://www.sis.unipd.it).

(Per chi è studente: 1. cliccare l'area viola; 2. indicare numero di matricola e P.I.N.; 3. scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo.

Per chi non è studente: 1. Cliccare l'area viola; 2. Scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo). La prenotazione sarà possibile a partire dalle ore 8.15 del 10° giorno precedente la data in cui si intende accedere al servizio. È aperto presso la Segreteria amministrativa anche uno sportello "Front Office" per tutte le pratiche "veloci" (ritiro badge, certificati, tasse, codici a barre). L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

### **2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia**

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consiglio di Indirizzo) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

### **2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia**

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 12, e mediante internet e il sistema computerizzato INFOSTUDENT, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente.

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che

supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è “fuori-sede”. È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

#### **2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia “Fabio Metelli”**

Sede in Via Venezia, 12

La Biblioteca di Psicologia, costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 - in base all'art. 90 del D.P.R: 382 dell'11.07.1980 - la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia generale e di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Attuale direttore è il Prof.ssa Anne Maass e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Luigi Burigana.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1298 con scaffalature per metri lineari 1880 (1570 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 24.000 monografie e 720 periodici di cui 590 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti negli ultimi anni ca. 1200 periodici full text su CD o formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. Con il progetto di recupero del pregresso, terminato a febbraio 2002, tutti i volumi sono stati collocati secondo la classificazione dell'American Psychological Association (APA) e sono stati catalogati in SBN; pertanto la ricerca in catalogo per autore/titolo può essere fatta solo utilizzando l'OPAC; l'unico catalogo cartaceo rimasto è quello per materia. Per facilitare l'interrogazione dell'OPAC, la Biblioteca ha messo a disposizione dei propri utenti ulteriori due postazioni che vanno ad aggiungersi alle tre già esistenti.

La biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (server ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (*Psycinfo*, *Sociological Abstracts*, *Cross-Cultural CD*, *Medline*, *Eric*, *Wilson Education Abstracts* *FTX*, *EmBase*, *Current Contents* ...) e di DUO (il catalogo *on-line* dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la biblioteca si è dotata di un server TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici full text, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (32 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della biblioteca (<http://bib.psy.unipd.it>) fornisce inoltre una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della biblioteca.

Nei locali della biblioteca sono presenti n. 7 fotocopiatrici e il servizio funziona self-service con tessera.

Recentemente è stata attivata all'interno della Biblioteca la Sezione test: è una sezione della Biblioteca con regolamento e orari autonomi. Comprende test psicodiagnostici utilizzati nell'ambito del counseling psicologico, della diagnosi, della ricerca. Il materiale testico facente parte della Biblioteca Test è già stato in parte utilizzato per il progetto Bibliomedia.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto *Bibliomedia* che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test etc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in biblioteca e nei dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla home-page della biblioteca all'indirizzo : <http://bib.psy.unipd.it>

### **2.5. Centro di Calcolo**

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica i dati della ricerca di tesi possono servirsi del Nuovo Centro di Calcolo della Facoltà, situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che ogni studente, in regola con il pagamento delle tasse, si crea in modo automatico per un periodo di un anno.

Il servizio di calcolo si avvale dell'opera di 4 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il S.I.C.I. (Servizi Interdipartimentali per il Calcolo e l'Informatizzazione) predispone con scadenza periodica corsi finalizzati al raggiungimento di competenze generali e/o particolari riguardo all'uso di strumenti informatici o di calcolo automatico.

I corsi di base sono rivolti in generale a fornire competenze riguardo l'uso di sistemi operativi o di procedure di calcolo automatico di fondamentale utilità.

L'iscrizione ai corsi viene garantita a tutti gli aventi diritto e avviene tramite INFOSTUDENT.

### **2.6. Il sistema informativo computerizzato INFO•STUDENT**

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà trova un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato INFO•STUDENT, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento.

INFO•STUDENT è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al

problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con INFO•STUDENT mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad INFO•STUDENT da Internet (indirizzo <http://is.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia ([www.psy.unipd.it](http://www.psy.unipd.it)). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su INFO•STUDENT (Italian language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad INFO•STUDENT da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con INFO•STUDENT è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema INFO•STUDENT rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema INFO•STUDENT offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in INFO•STUDENT, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste (sono compresi i giorni festivi) è dunque inutile rivolgersi al tecnico al fine di farsi iscrivere a liste chiuse. Chi adopera lo adopera via Web, può consultarlo nei giorni festivi; l'apertura delle liste avviene alle 8.15 del primo giorno la chiusura invece alle 19.00 dell'ultimo.

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome o la password, (se si è iscritto ai servizi online della facoltà), sia infine cancellare (per ripensamenti

intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare *l'apice*) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Da circa un anno, il sistema InfoStudent è interfacciato con First Class, che permette di fare la didattica on line, i docenti che ne prevedono l'uso renderanno note le modalità all'inizio del corso

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali, si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista.. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con INFO•STUDENT renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: **049/8276550**; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo **fabio.lion@unipd.it**.

### PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

#### 1. ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

#### 2. PIANI DI STUDIO

##### **Date utili - Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo**

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa: scadenza 3 gennaio 2003.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto "**libero**", nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

**N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa – Lungargine Piovego, 2.**

### **3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE**

Il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 29 luglio al 30 settembre 2002. Dal 1° ottobre 2002 lo studente dovrà essere in regola con il pagamento della I rata. Spetta allo studente l'onere di verificare le scadenze, i termini e gli ulteriori vincoli, posti nella loro autonomia dalle sedi universitarie di interesse, in quanto la domanda è da considerare IRREVOCABILE E INCONDIZIONATA, e ottenere ove previsto il nulla osta dalla sede scelta.

Per gli studenti che da altro Corso di laurea dell'Ateneo volessero chiedere il passaggio a Psicologia, la domanda si presenta alla segreteria amministrativa entro e non oltre il 26 settembre 2002.

### **4. CORSI DI LEZIONE**

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana; alcuni saranno svolti nel primo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 1 ottobre 2002 - 9 novembre 2002, II periodo: 11 novembre 2002 - 21 dicembre 2002) e altri nel secondo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 24 febbraio 2003 - 6 aprile 2003, II periodo: 7 aprile 2003 - 31 maggio 2003). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati o triplicati sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 25 per gli esami del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

## **5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBLIGO DI FREQUENZA**

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente; auspicando che il non rispetto della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato; tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi – per alcune categorie di studenti – delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche; il Consiglio di Facoltà nella seduta dell'11 settembre 2001, ha deliberato che “i singoli docenti possono proporre agli studenti due programmi differenziati: uno per gli studenti frequentanti e uno per i non frequentanti”.

## **6. ESAMI**

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione invernale (periodo legale dal 27 gennaio al 22 febbraio, due appelli ordinari), una sessione estiva (periodo legale dal 23 giugno al 26 luglio, due appelli ordinari), ed una sessione autunnale (periodo legale dall'1 al 27 settembre, due appelli ordinari); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente o da un “cultore della materia”, scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato, ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFOSTUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a

qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla Segreteria di Psicologia, Lungargine Piovego, 2/3. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

## 7. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA

Nell'anno accademico 2002/03 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi, due periodi:

*dal 4 ottobre al 16 ottobre 2002*

*dal 7 aprile all'11 aprile 2003*

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di quattro (sia per l'assegnazione di ottobre che per quella di aprile).

Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo *standard*;
- la tesi di laurea che chiameremo *avanzata*.

La tesi di laurea standard si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi standard riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea avanzata si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3 - 5 mesi;
- la tesi avanzata riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso.

Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (standard o avanzata).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare un elenco nel quale, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Tale elenco può essere consultato anche via Internet sul sito della Facoltà di Psicologia: <http://fac.psy.unipd.it/index.html>. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 otto giorni prima dei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 3 dicembre 2002 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 30 maggio 2003 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 4 al 9 dicembre 2002 per l'assegnazione autunnale, o dal 29 maggio al 4 giugno 2003 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2003 per l'assegnazione autunnale; 25 giugno 2003 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca

Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intende più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *4-16 ottobre 2002* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *3 dicembre 2002*.
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *dal 4 al 9 dicembre 2002*.
- Comunicazione dei risultati: *15 gennaio 2003*.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *7-11 aprile 2003* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *30 maggio 2003*
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *29 maggio- 4 giugno 2003 2002*.
- Comunicazione dei risultati: *25 giugno 2003*.

## **8. ESAMI DI LAUREA**

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto a compilare il modulo che si trova solo ed esclusivamente in Internet al sito: [www.Unipd.it/sis](http://www.Unipd.it/sis) e consegnarlo alla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3). La domanda va effettuata e presentata, insieme con la fotocopia del libretto e una copia della tesi firmata dal relatore, secondo scadenze che vanno verificate di volta in volta presso la segreteria amministrativa (circa un mese prima della discussione). Ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)

1 copia direttamente al proprio docente relatore;

1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.

Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

## PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

### 1. TUTORATO

Il servizio, gestito da un gruppo di neolaureati in Psicologia, si propone di orientare e assistere gli studenti della Facoltà di Psicologia lungo tutto il corso degli studi, offrendo:

- a) Consulenze orientative in fase di pre-iscrizione.
- b) Assistenza per migliorare l'efficienza nello studio e per l'acquisizione di strategie adeguate;
- c) Consulenza per la scelta del percorso accademico e per l'elaborazione di un progetto di studio proficuo e attinente ai propri interessi;
- d) Informazioni relative agli aspetti didattico-organizzativi dei corsi di laurea della Facoltà;
- e) Orientamenti per la formazione post-lauream;

Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede in via Venezia, 12.

Il recapito telefonico è 049/8276487, la email [tutorienta@psy.unipd.it](mailto:tutorienta@psy.unipd.it), il sito di riferimento: [Http://tutorato.psy.unipd.it](http://tutorato.psy.unipd.it). La Responsabile del Servizio è la prof.ssa Rossana De Beni.

#### 1.1. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e *firmata*, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

#### 1.2. Assistenza agli studenti disabili

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettivi di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- **immatricolazioni** ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;

- **informazioni** sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;
- **accompagnamento** a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- **servizio di trasporto** con **pulmino attrezzato** per studenti con disabilità motoria;
- **iscrizione** agli **appelli** di esame;
- attività di **sostegno allo studio** (anche con l'impiego di **interpreti della lingua dei segni**).

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Via Portello 31, tel. 049 - 8275038);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000: *e-mail*: H2000Fox@ipdunidx.unipd.it  
<http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html>

## **2. L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU)**

*In attuazione del diritto allo studio l'ESU, Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario in base alla Legge Regionale n. 8 del 7/4/98 che la disciplina, collabora con l'Università per garantire l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post – universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.*

Gli interventi sono:

- servizio di orientamento e di informazione per l'inserimento nel mondo del lavoro (Lavorient@);
- servizio di consulenza psicologica (SAP) e psichiatrica (SCP), in convenzione con l'Università;
- erogazione di borse di studio per gli studenti dei Conservatori di musica e della Scuola superiore per interpreti e traduttori e per gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale;
- sussidi straordinari;
- servizio abitativo e politiche dell'alloggio;
- servizio di ristorazione;
- organizzazione di servizi editoriali e prestito libri;
- aule studio.

Informazioni dettagliate si possono reperire nella Guida per il Diritto allo Studio che l'ESU distribuisce gratuitamente.

L'indirizzo dell'ESU di Padova è: via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611), e-mail [esu@esu.pd.it](mailto:esu@esu.pd.it), sito web <http://www.esu.pd.it>.

## **3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA**

### **3.1 Programma SOCRATES-ERASMUS**

### 3.1.1. Regole generali.

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con circa trecento università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

### 3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di *posti* disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Le informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte dall'Università di Padova sono fornite dall'Università di Padova in un Bando pubblicato ogni anno (sarà probabilmente disponibile a gennaio), e in un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero", che elencano tutti i flussi di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, specificando il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ospite, e il/la docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il Servizio Decentrato Socrates presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti, e il docente responsabile dello scambio cui è interessato. Il Servizio Decentrato Socrates ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio. Poco dopo la pubblicazione del Bando, la Facoltà organizzerà un incontro diretto a tutti gli studenti che intendono far domanda di Borse di mobilità; in tale incontro – di cui verrà resa nota la data - verranno fornite le principali informazioni utili agli studenti.

### *3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero, e condizioni*

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera) a da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Previo assenso del docente responsabile dello scambio, sono consentiti prolungamenti motivati della durata della borsa, purché non si superi la durata di 12 mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal docente responsabile del flusso.

### *3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità*

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il paese dell'Università di partenza.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova; sono invece dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. La borsa comprende le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiva le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno,

ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione a tali corsi di lingua. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Firenze e i vincitori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile del Servizio Decentrato Socrates della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Aghito, in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficiano invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

### *3.1.5. Studenti disabili*

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

### *3.1.6. Domanda di borsa (o posto di mobilità)*

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (dott.ssa Elisa Aghito, via VIII Febbraio 2 - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà, disponibili in internet all'indirizzo:

<http://www.unipd.it/programmi/>

La domanda dovrà contenere l'indicazione di un programma di massima degli studi (elenco esami, e/o lavoro di ricerca, ecc.) da fare all'estero, programma che naturalmente deve essere compatibile con il piano di studi dello studente. Per definire tale programma di massima lo studente può consultare (a) il sito internet dell'Università presso cui intende recarsi (sito in cui compaiono gli insegnamenti relativi all'anno in corso, ma che solitamente saranno replicati l'anno successivo), (b) il professore responsabile del flusso, e (c) le informazioni circa le università e i loro corsi reperibili presso la responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, dott.ssa Aghito. Tale programma di studio, che solitamente potrà essere stilato in maniera più precisa e certamente in modo definitivo una volta che lo studente si trovi presso l'università ospite, dovrà essere concordato con il docente responsabile del flusso prima della partenza dello studente, ed essere successivamente approvato dal docente responsabile del flusso che lo presenterà per approvazione al Consiglio di indirizzo pertinente. L'approvazione del programma di studio da parte del Consiglio di indirizzo è il presupposto necessario al fine di ottenere il riconoscimento degli studi fatti all'estero (nota: possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi non attivati nel proprio Corso di studio, purché compresi nello statuto di tale Corso).

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (il limite massimo è di tre flussi) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

Come detto sopra, l'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dal Servizio Relazioni Internazionali nel Bando citato. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

### 3.1.7. Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus

(sono riportate le regole vigenti per il bando dell'a.a. 2001-2002, passibili di modifiche per il bando 2002-2003):

Tutti gli studenti iscritti alla Facoltà (corso di laurea, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) che abbiano i seguenti requisiti:

1. essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); oppure aver ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro (in quest'ultimo caso lo studente dovrà presentare anche un certificato di residenza e il permesso di soggiorno; si consiglia di contattare comunque il Servizio Relazioni Internazionali per ulteriori informazioni);

2. avere i seguenti requisiti accademici:

\* Vecchio ordinamento quinquennale: essere iscritti almeno al secondo anno ed avere superato, al momento della presentazione della domanda, almeno 7 esami fondamentali esclusa la lingua inglese.

Per quanto riguarda *i tirocinanti e gli studenti in tesi*, consultare la [pagina specifica](#) al sito <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>

\*Nuovo ordinamento triennale:

CASO GENERALE: sono necessari al momento della partenza 40 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.);

CASO STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2002-2003: saranno probabilmente necessari al momento della presentazione della domanda fra i 15 ed i 20 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.), più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari;

3. aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo entro il 31 dicembre 2003) i corsi equivalenti a quelli che s'intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento;

4. non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti; possono partecipare alla selezione compilando un apposito [modulo](#), disponibile anche presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, scegliendo un massimo di tre Università dall'elenco.

Il modulo, compilato in ogni sua parte pena l'esclusione dalla selezione (da consegnarsi al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (SCADENZA presumibile: fine Febbraio 2003), deve avere in allegato:

- a) elenco degli esami che si intendono svolgere all'estero
  - b) certificato di iscrizione con esami rilasciato dalla segreteria studenti e, nel caso in cui fossero stati sostenuti esami nel mese di febbraio 2003, anche la fotocopia di tutte le pagine del libretto universitario oppure [autocertificazione](#) degli esami sostenuti.
- 5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per lo stesso anno accademico
- 6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

### *3.1.8. Assegnazione delle borse Erasmus*

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Come detto sopra, lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare al menzionato incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università, e media del voto di tali esami;
  - conoscenza della lingua del paese ospitante
  - motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;
- (tali criteri verranno applicati anche ai tirocinandi valutando la loro carriera universitaria complessiva).
- 

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

Gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità Socrates/Erasmus dovranno rispettare la seguente procedura:

1) ACCETTAZIONE DELLA BORSA. Gli studenti vincitori dovranno dichiarare tassativamente, in un periodo che verrà stabilito (pena l'esclusione) di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali (Palazzo del Bo') secondo il calendario che verrà pubblicizzato in seguito sulle pagine web. In caso di rinuncia successiva gli studenti sono tenuti a giustificarne i motivi per iscritto presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.

2) INCONTRARE IL DOCENTE RESPONSABILE DEL FLUSSO.

E' necessario che tutti gli studenti si rechino dal docente responsabile del flusso di cui risultino vincitori e concordino un programma di studi Socrates/Erasmus utilizzando l'apposito modulo ([Learning agreement](#)). Tale modulo dovrà essere firmato dal docente responsabile del flusso a Padova e fatto avere al competente Consiglio di Indirizzo

3) COMPILARE LA MODULISTICA DELL'UNIVERSITA' STRANIERA.

Tutte le Università straniere forniscono la modulistica per iscriversi e, in alcuni casi, anche per la richiesta di alloggio presso le strutture universitarie. Non tutte le Università forniscono l'alloggio, pertanto lo studente è tenuto ad informarsi su quali siano i servizi offerti e le eventuali modalità di inoltro della richiesta. E' sicuramente utile consultare la pagina Web dell'Università di destinazione ([vedi elenco Università partner al sito](#) <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>).

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

#### *3.1.9. Utilizzo delle borse residue*

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usufuite potranno essere presentate al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

#### *3.1.10. Corsi di lingua*

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione al Servizio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o a rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8274990 e-mail [alessandra.miola@unipd.it](mailto:alessandra.miola@unipd.it)) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

#### *3.1.11. Studente Erasmus a costo zero*

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione dello studente da parte dell'Università ospite.

In base a una decisione della Facoltà di Psicologia, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per fare esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

### 3.1.12. Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi (RICONOSCIMENTO ESAMI FATTI ALL'ESTERO)

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Si avvisano gli studenti che le equipollenze verranno stabilite sulla base dei crediti ECTS o, nel caso in cui qualche università straniera non li avesse ancora adottati, sulla durata del corso in ore. Si consiglia agli studenti di conservare una copia del learning agreement firmata.

Gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza - nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002- un modulo ([Learning agreement](#), STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO; modulo [Learning Agreement Nuovo Ordinamento](#), STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO) con l'aiuto del docente responsabile di flusso dove elencheranno i corsi che intendono seguire all'estero e gli esami corrispondenti a Padova. Il programma di studi dovrà essere firmato dal Docente responsabile di flusso e consegnato al Presidente di Consiglio di Indirizzo competente per l'approvazione (STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO), o al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* essi analogamente riceveranno un certo numero di crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame.

### 3.2. Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevarne i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

#### IN PRATICA:

Le informazioni sul bando a.a. 2002-2003, per borse per a.a. 2003-/2004 Socrates/Erasmus,

man mano aggiornate saranno presentate nel sito  
<http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>, con informazioni  
specifiche su:

[Presentazione della domanda](#)

[Elenco Università partner](#)

[Modulo per la domanda](#)

[Modulo e avvertenze per i tirocinanti e gli studenti in tesi](#)

[Criteri di selezione](#)

[Studenti vincitori](#)

[Riconoscimento esami sostenuti all'estero](#)

[Verbali Consiglio di Indirizzo](#)

Responsabile didattico di Facoltà:  
verrà stabilito (vedi Infostudent per aggiornamenti)

Responsabile amministrativo di Facoltà:

Dott.ssa Elisa Aghito

Servizio Decentrato Socrates

Servizio Relazioni Internazionali

Via VIII Febbraio, 2

35122 Padova

Tel. 0498273067

Fax 0498273060

E-mail [elisa.aghito@unipd.it](mailto:elisa.aghito@unipd.it)

Ricevimento: da *Lunedì a Venerdì 10.00–13.00*

#### **4. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA ON LINE<sup>1</sup>**

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova promuove la valutazione ON-LINE dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti e avendo l'obiettivo di un minor dispendio di risorse e di tempo che può essere assicurato da questa procedura tecnologica.

*Dal 4 settembre al 31 ottobre 2002*, tutti gli studenti iscritti esprimeranno il loro parere rispetto l'a.a. 2001-2002; da un qualsiasi PC collegato ad Internet, basterà accedere al sito <http://www.unipd.it> alla voce Studenti – Per Valutare e digitare il

---

<sup>1</sup> Si ricorda che la valutazione della didattica, è stata promossa dall'Ateneo a partire dal 1999 al fine di individuare il rapporto tra offerta didattica, servizi a disposizione e la valutazione dell'esperienza formativa da parte degli studenti. La raccolta delle opinioni degli studenti si è realizzata finora mediante la compilazione di un questionario cartaceo in aula durante le lezioni. Con l'iniziativa descritta di seguito si sperimenta una modalità che dovrebbe rivelarsi più completa, più efficiente e più tempestiva.

proprio numero di MATRICOLA e PIN. I dati rilevati saranno trattati in modo aggregato e tale da salvaguardare rigorosamente l'ANONIMATO di quanti forniscono la propria valutazione. Le successive elaborazioni effettuate si potranno consultare nel sito <http://www.unipd.it> sotto la voce *Comunicazioni - Dati Statistici*.

<b>Quando</b>	<b>Dove</b>	<b>Come</b>	<b>Cosa</b>
4 Settembre - 31 Ottobre 2002	Da qualsiasi PC collegato a Internet (*)	1. Accedere al sito <a href="http://www.unipd.it">www.unipd.it</a> 2. Sotto la voce <u>Studenti-Per</u> <u>Valutare</u> 3. Digitare MATRICOLA e PIN	ESAMI LEZIONI ORGANIZZAZIONE STRUTTURE

**(\*) Due postazioni dedicate alla sola compilazione del questionario sono allestite nell'atrio dello stabile Psico2, via Venezia 12/2. Presso lo stesso edificio, per la compilazione on-line, può essere utilizzata anche la postazione operativa presso lo spazio dedicato a Infostudent.**

## PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM

### 1. NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM (dalla G.U. della Repubblica Italiana 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'Albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiedi tirocini.

*Decreto 13 gennaio 1992, n°. 239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

#### Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le Facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli

esami di Stato, ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente Facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.

9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

N.B. In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

#### **1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)**

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre di ogni anno.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliere da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirarsi presso la Segreteria di Psicologia (a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 2 luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.

Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;
- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltretutto naturalmente presso le UU.LL.SS. in generale ed i Dipartimenti psicologici. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno, con riferimento al semestre successivo.

## **2.L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI**

### **2.1. Norme generali**

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

*Decreto 13 gennaio 1992, n. 240 - Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

#### **Art. 1**

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

#### **Art. 2**

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

#### **Art. 3**

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca ed è composta dal presidente e da quattro membri.
2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.
3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:
  - a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
  - b) professori associati,
  - c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
  - d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.
4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.
5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

#### Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.
2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.
3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.
4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.
5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.
6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

#### Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.
2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.
3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.
4. Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento (salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritira durante

lo svolgimento della stessa o risultati respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di : Università di Padova, Tasse e concessioni Governative.

5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.

6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.

7. Il candidato ottiene l' idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.

8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Art. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

## **2.2 L'esame di stato per psicologo sez. A**

Sebbene L'Ordinanza Ministeriale del 12 marzo 2002, che ha indetto le Sessioni degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale per l'anno 2002 per le professioni disciplinate dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (attuario, chimico, ingegnere, architetto, biologo, geologo, psicologo, dottore agronomo e dottore forestale, assistente sociale), prevedesse l'applicazione del decreto anche per i laureati in Psicologia (ordinamento quinquennale), successivamente c'è stato un disegno di legge (AC 3030) "conversione in legge del decreto - legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni"

Il decreto-legge, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 giugno 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2002, è entrato in vigore il 12 giugno 2002.

Prevede che, per la prima sessione 2002, i possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgano le prove degli esami di Stato, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;

Inoltre:

"Il disegno di legge di conversione è stato approvato con modificazioni dal Senato il 16 luglio 2002 (AS 1490) ed è in corso d'esame presso l'Assemblea della Camera dei deputati .

Tale modificazioni consistono in:

Art. 1:

"I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgono le prove degli esami di Stato, indetti per l'anno 2002 e per l'anno 2003, per le

professioni di dottore agronomo e dottore forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;  
Omissis

Questo decreto sarà applicativo quanto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

### **2.3. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova.**

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la prima prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (ad esempio, intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere il "caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

La prova *orale* consiste in una discussione-riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli elaborati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

**Queste indicazioni qui riassunte sono basate sugli esami svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge.**

### **3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO**

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggi ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

#### *“Art. 1. Definizione della professione di Psicologo*

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

#### *Art. 2. Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo*

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

*Art. 3. Esercizio dell'attività psicoterapeutica*

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.

3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.”

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

#### **4.CORSI DI PERFEZIONAMENTO, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER**

Questo Bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982), la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i Corsi e Scuole sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Ciascun Corso di perfezionamento o Scuola di specializzazione stabilisce nel proprio regolamento i requisiti di ingresso. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio Formazione post-lauream, Via Venezia 12/2.

Qui di seguito vengono elencati i Corsi di perfezionamento e le Scuole di specializzazione, attivati presso l'Università di Padova, che possono essere di interesse per i laureati in Psicologia.

#### **4.1. Corsi di perfezionamento**

***Corso di perfezionamento in Antropologia culturale e sociale***

Direttore: Prof. **Antonio Marazzi**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Gruppi naturali e gruppi psicoterapeutici***

Direttore: Prof.ssa **Grazia M. Fava Vizziello**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Marketing e comunicazione: percorsi formativi e strumenti di intervento***

Direttore: Prof. **Nicola De Carlo**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento su Interventi familiari e valutazione***

Direttore: Prof.ssa **Mariselda Tassarolo**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Psicologia matematica (Corso di studi coordinato Master Europeo in Psicologia matematica)***

Direttore: Prof.ssa **Francesca Cristante**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Conduzione dei gruppi***

Direttore: Prof. **Marco Sambin**

Per questo corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Analisi transazionale***

Direttore: Prof. **Marco Sambin**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Sviluppo delle potenzialità espressive***

Direttore: Prof. **Marco Sambin**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Psicologia dell'emergenza in situazioni di calamità naturali o umane, in ambito nazionale ed internazionale***

Direttore: Prof. **Erminio Gius**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Strategie teorico-metodologiche finalizzate all'accreditamento e al miglioramento continuo della qualità dei servizi psicologici e della salute mentale***

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Psicodiagnostica forense***

Direttore: Prof. **Giuseppe Sartori**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Psicologia culturale***

Direttore: Prof.ssa **Giovanna Axia**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

***Corso di perfezionamento in Tecniche di valutazione della prima infanzia***

Direttore: Prof. ssa **Giovanna Axia**

Per questo Corso si propone il riconoscimento di 12 crediti.

#### **4.2. Scuole di specializzazione**

***Scuola di specializzazione in Psicologia clinica***

Direttore: Prof. **Paolo Santonastaso**

Attivata dall'a.a. 1996/97.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 24 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia, Medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

***Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita***

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Attivata dall'a.a. 1998/99.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 20 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo degli psicologi.

#### **4.3 Master di secondo livello**

La Facoltà, ai sensi della legge 509/1999, attiva dall'anno accademico 2002/03 corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali vengono rilasciati master di secondo livello. I corsi per master comportano l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU). Tutti i corsi sono a numero chiuso (generalmente compreso tra 20 e 40 posti); l'iscrizione è subordinata

al superamento di una prova di ammissione secondo quanto fissato dal bando. Il bando di concorso è disponibile in Internet al seguente indirizzo: [www.unipd.it/stdoc/bando\\_master.pdf](http://www.unipd.it/stdoc/bando_master.pdf). Qui di seguito vengono elencati i master attivati.

***Master in Human Factors in Marketing and Communication***

Direttore Prof.ssa **Dora Capozza**

***Master in Psicopatologia dell'apprendimento***

Direttore Prof. **Cesare Cornoldi**

***Master in Valutazione, formazione e sviluppo delle risorse umane***

Direttore: Prof. **Nicola A. De Carlo**

***Master in Interventi psicologici e di counseling per la coppia e la famiglia***

Direttore: Prof.ssa **Adraina Lis**

***Master in Psicodiagnostica: teorie, tecniche e strumenti dell'assessment in ambito psicodinamico***

Direttore Prof.ssa **Adriana Lis**

***Master in Educazione ambientale***

Direttore Prof.ssa **Raffaella Semeraro**

***Master in Neuropsicologia dei disturbi cognitivi acquisiti***

Direttore Prof. **Carlo Arrigo Umiltà**

***Master in Genitorialità: interventi preventivi, diagnostici e psicoterapeutici***

Direttore: Prof.ssa **Grazia M. Fava Vizziello**

***Master in Orientamento alle scelte scolastico-professionali***

Direttore: Prof. **Salvatore Soresi**

## APPENDICE

### CALENDARIO ACCADEMICO 2002/2003

**Si porta a conoscenza degli studenti che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date e scadenze:**

#### ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

L'iscrizione avviene automaticamente con il pagamento della prima rata. Periodo per effettuare il versamento senza dover versare il contributo per ritardato pagamento: **dal 29 LUGLIO al 26 SETTEMBRE 2002.**

#### ALTRE DATE E SCADENZE

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE:** dal 29 luglio al 30 settembre 2002 (si veda pag. )

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO DA ALTRA SEDE:** 26 settembre 2002 (si veda pag. )

Si ribadisce inoltre che non verranno accolti fogli di congedo per i Corsi di Laurea o di Diploma soppressi o disattivati.

#### PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI TIROCINIO POST-LAUREAM:

*Per Psicologia :* dal 2 gennaio al 28 febbraio 2003  
dal 1° luglio al 31 agosto 2003

La domanda deve essere accompagnata dal pagamento di un contributo nell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione. E' dovuto altresì il pagamento del premio assicurativo e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

**PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO LIBERI: entro il 3 gennaio 2003**

Padova, 23 luglio 2002

**Il Direttore Amministrativo**  
Dott. Giuseppino Molinari

**Il Rettore**  
Prof. Giovanni Marchesini

## **PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE**

## **INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA DISATTIVAZIONE DEI CORSI DELL'ORDINAMENTO QUINQUENNALE**

L'avvio della riforma universitaria del 3+2 (N.O. = nuovo ordinamento) comporta alcune rilevanti modifiche nella programmazione delle annualità e degli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale).

**1. Gli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale) sono gradualmente dichiarati "INSEGNAMENTI DISATTIVATI".**

### **NOTA BENE**

**Il fatto che un insegnamento sia DISATTIVATO significa che**

**NON SI SVOLGONO LE LEZIONI,  
ma  
SI SVOLGONO REGOLARMENTE GLI ESAMI**

**nelle date e con i docenti indicati nel calendario che viene pubblicato in tempi opportuni.**

**La Facoltà assicura per molti anni a venire lo svolgimento di regolari sessioni di esame per gli insegnamenti del V.O. disattivati .**

**Taluni insegnamenti rimangono attivi nella forma di INSEGNAMENTO MUTUATO. Un insegnamento viene dichiarato MUTUATO quando è presente nel piano di studi del V.O. ma viene frequentato anche dagli studenti del N.O. o viceversa.**

**2. In questo Anno Accademico 2002-2003 sono disattivati gli insegnamenti del 1° e del 2° anno del V.O e tutti gli insegnamenti opzionali del biennio propedeutico.**

A partire dall'A.A. 2003-2004 saranno disattivati gradualmente gli insegnamenti fondamentali e opzionali degli indirizzi

**3. La programmazione didattica del V.O. assicura la frequenza delle lezioni agli studenti in corso regolare, vale a dire che **non sono in ritardo** con la frequenza rispetto all'anno di immatricolazione.**

**4. La programmazione didattica prevede che qualche insegnamento, per un certo Anno Accademico , sia dichiarato "insegnamento che tace".**

*Nelle pagine che seguono sono elencati gli insegnamenti che vengono disattivati a partire dall'A.A. 20002/2003. Sono riportate altresì le informazioni riguardanti i docenti con i quali potranno essere sostenuti gli esami sino alla sessione di febbraio 2003.*





## BIENNIO PROPEDEUTICO

INSEGNAMENTI DEL 1° ANNO DISATTIVATI

**Gli studenti del Vecchio Ordinamento che intendono sostenere esami di insegnamenti disattivati, lo potranno fare consultando le informazioni contenute nel presente documento.**

**BIO/13 BIOLOGIA GENERALE (ex Comparini, Cortivo, Folin, Gallo, Favero)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

<b>gruppo alfabetico A-CAS</b>	<b>prof. Comparini</b>
<b>gruppo alfabetico CAT-FUM</b>	<b>prof.ssa Folin</b>
<b>gruppo alfabetico FUN-H</b>	<b>prof.ssa Gallo</b>
<b>gruppo alfabetico I-L</b>	<b>prof.ssa Folin</b>
<b>gruppo alfabetico M-MIG</b>	<b>prof Comparini</b>
<b>gruppo alfabetico MIL-RON</b>	<b>prof.ssa Gallo</b>
<b>gruppo alfabetico ROP-S</b>	<b>prof. Comparini</b>
<b>gruppo alfabetico T</b>	<b>prof.ssa Gallo</b>
<b>gruppo alfabetico-U-Z</b>	<b>prof.ssa Folin</b>

**M-PSI/02 FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA (ex Casco, Bisazza, Mascetti, Angrilli)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

**gruppo alfabetico A-CAS  
gruppo alfabetico CAT-FUM  
gruppo alfabetico FUN-MIG  
gruppo alfabetico MIL-RON  
gruppo alfabetico-ROS-Z**

**prof.ssa Bisiacchi  
prof. Bisazza  
prof. Mascetti  
prof. Angrilli  
prof. Sartori**

**M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (ex Vianello, Levorato, Berti, Marin, Surian)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

**gruppo alfabetico A-CAS  
gruppo alfabetico CAT-FUM  
gruppo alfabetico FUN-MIG  
gruppo alfabetico MIL-RON  
gruppo alfabetico ROS-Z**

**prof. Surian  
prof. Vianello  
prof.ssa Levorato  
prof.ssa Berti  
prof.ssa Marin**

**M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA (ex Esposito, Ferruzza, Racialbuto, Mangini, Lis)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:****I anno a.a. 2000/2001**

gruppo alfabetico A-FUM  
 gruppo alfabetico FUN-RON  
 gruppo alfabetico ROS-Z

prof.ssa FERRUZZA  
 prof. MANGINI  
 prof.ssa LIS

**sino alla sessione di Febbraio 2003:****II anno a.a. 2000/2001**

gruppo alfabetico A-L  
 gruppo alfabetico M-Z

prof.ssa FERRUZZA  
 prof. MANGINI

**M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE (ex Roncato, Pazzaglia, Stablum, Sonino)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

gruppo alfabetico A-CAS  
 gruppo alfabetico CAT-FUM  
 gruppo alfabetico FUN-MIG  
 gruppo alfabetico MIL-RON  
 gruppo alfabetico ROS-Z

prof. Roncato  
 prof. Pazzaglia  
 prof.ssa Casco  
 prof. Roncato  
 prof. Baroni

**M-PSI/05            PSICOLOGIA SOCIALE (ex Arcuri, Trentin, Contarello, Castelli, Voci)**

☞ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

**I anno**

**gruppo alfabetico A-CAS  
gruppo alfabetico CAT-FUM  
gruppo alfabetico FUN-MIG  
gruppo alfabetico MIL-RON  
gruppo alfabetico ROS-Z**

**prof. Castelli  
prof. Zamperini  
prof.ssa Monaci  
prof. Voci  
prof.ssa Contarello**

**sino alla sessione di Febbraio 2003:**

**II anno**

**gruppo alfabetico A-C  
gruppo alfabetico D-L  
gruppo alfabetico M-P  
gruppo alfabetico Q-Z**

**prof. Castelli  
prof. Zamperini  
prof. Voci  
prof. Contarello**

**M-PSI/03 PSICOMETRIA (ex Vidotto, Robusto, Morra, Nicotra, Rossi)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

<b>sino alla sessione di Febbraio 2003</b>	<b>gruppo alfabetico A-CAS</b>	<b>prof. Vidotto-Nicotra (gli studenti possono scegliere uno dei due docenti)</b>
	<b>gruppo alfabetico CAT-FUM gruppo alfabetico FUN-MIG gruppo alfabetico MIL-RON gruppo alfabetico ROS-Z</b>	<b>prof. Nicotra prof. Robusto prof. Vidotto prof. Morra</b>

*Inoltre, Corso libero, tenuto dal prof. Petter*

**M-PSI/04 PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA  
equivalente a : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (ex Petter)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      gruppo alfabetico A-Z                      prof. Petter**

**BIENNIO PROPEDEUTICO, 2° ANNO****INSEGNAMENTI DEL 2° ANNO DISATTIVATI****M-PSI/02          PSICOLOGIA FISIOLÓGICA (ex Bisiacchi, Cassini, Sartori, Cubelli)**

☞ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003: per gli studenti che hanno frequentato fino all'a.a. 2000-01**

**gruppo alfabetico A-M**

**prof.ssa Bisiacchi**

**gruppo alfabetico N-Z**

**prof. Sartori**

**sino alla sessione di Febbraio 2003: per gli studenti che hanno frequentato nell 'a.a. 2001-02**

**gruppo alfabetico A-Z**

**prof. Cassini**

**M-PSI/01          PS. GENERALE E DELLA PERSONALITA' (ex Galeazzi, Porzionato, De Beni, Rumiati)**

☞ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:          gruppo alfabetico A-Z          prof. Tressoldi**

**INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO DISATTIVATI A PARTIRE DALL' A.A. 2002703**

**M-FIL/06            STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (ex Accame, Fabriziani)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      gruppo alfabetico A-Z                      prof.ssa Fabriziani**

**M-DEA/01            ANTROPOLOGIA CULTURALE (ex Marazzi, Palmeri, Novello P.)**

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      per gli studenti che hanno frequentato fino all'a.a. 2000-01:**

<b>gruppo alfabetico A-D</b>	<b>prof. Palmeri</b>
<b>gruppo alfabetico E-N</b>	<b>prof. Novello Paglianti</b>
<b>gruppo alfabetico O-Z</b>	<b>prof. Marazzi</b>

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      per gli studenti che hanno frequentato nell' a.a. 2001-02**

<b>gruppo alfabetico A-Z</b>	<b>prof. Palmeri</b>
------------------------------	----------------------

**M-PED/01      PEDAGOGIA GENERALE (ex Guidolin,Gobbo F.)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      gruppo alfabetico A-Z                      prof. Guidolin**

**M-PSI/01      PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA (ex Argenton)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      gruppo alfabetico A-Z                      prof. Argenton**

**M-PSI/01      STORIA DELLA PSICOLOGIA (ex Marhaba)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                      gruppo alfabetico A-Z                      prof. Marhaba**

**M-PSI/02      ETOLOGIA      (ex Camperio Ciani)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                  gruppo alfabetico A-Z                  prof. Camperio Ciani**

**M-PSI/03      METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO (ex Baroni, Pedon)**

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                  gruppo alfabetico A-Z                  prof.ssa Baroni**

**M-PSI/04      PSICOPEDAGOGIA      (è taciuto a.a. 2001-02)**

🔔 gli studenti del V.O. che intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:                  gruppo alfabetico A-Z                  prof.ssa Mason**

**SPS/07 SOCIOLOGIA (ex Santuccio, Spano, Dalla Costa, Zorino)**

☞ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

**sino alla sessione di Febbraio 2003:****per gli studenti che hanno frequentato fino all'a.a. 2000-01:**

gruppo alfabetico A-C	prof. Spano
gruppo alfabetico D-L	prof. Santuccio
gruppo alfabetico M-P	prof.ssa Dalla Costa
gruppo alfabetico Q-Z	prof.ssa Zorino

**sino alla sessione di Febbraio 2003:****per gli studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2001-02:**

gruppo alfabetico A-Z	prof. Spano
-----------------------	-------------

**Insegnamento del Biennio da sostenere entro il 3° anno****L-LIN/12 LINGUA INGLESE (ex Whitteridge, Frisan)****L'insegnamento è triplicato, gli studenti vi afferiscono secondo la seguente divisione alfabetica:**

gruppo alfabetico A-D	prof.ssa Whitteridge
gruppo alfabetico E-N	prof.ssa Boscain
gruppo alfabetico O-Z	prof.ssa Pearce



## **INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO PIANI STATUTARI**

### **INSEGNAMENTI FONDAMENTALI**

#### **INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e le relative propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### **NEUROPSICOLOGIA**

Docente: Prof. **CARLO ARRIGO UMLTÀ**

Semestre: Primo

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni modelli della struttura della mente umana. Perciò tratta principalmente di processi cognitivi. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto ad altre discipline che studiano i processi cognitivi sono che a. la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b. i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Discipline propedeutiche alla neuropsicologia sono la biologia, la neuroanatomia, la neurofisiologia, la neuropsicologia clinica e la psicologia dei processi cognitivi. Si assume inoltre che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese scritta e dei metodi di inferenza statistica.

La neuropsicologia ha rapporti con altre discipline che sono insegnate nel Corso di Laurea in Psicologia: fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, psicologia fisiologica, neurofisiologia, neuropsicologia clinica, psicobiologia, psicofisiologia clinica, psicologia generale, psicologia della percezione, psicologia dell'apprendimento e della memoria, psicologia del pensiero, psicolinguistica, sviluppo cognitivo, teoria e sistemi di intelligenza artificiale e filosofia della scienza.

##### *Programma del corso*

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

1) Metodi di ricerca in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesi, cronometria mentale, tomografia ad emissione di positroni, risonanza magnetica nucleare funzionale. (10 ore)

2) Applicazioni delle reti neurali alla neuropsicologia. (10 ore)

3) Neuropsicologia dei processi mentali consci ed inconsci. (10 ore)

4) Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio e azione. (20 ore)

5) Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali. (10 ore)

#### *Lezioni*

Durante le lezioni sarà dedicata particolare importanza ai punti 1, 3 e 4. Agli studenti può essere chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese.

#### *Didattica integrativa*

Se possibile, saranno organizzati seminari settimanali (2 ore ciascuno) per piccoli gruppi di studenti. In un seminario sono presentati casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche, come l'eminegligenza spaziale, l'agnosia e la dislessia. Nell'altro seminario sono presentati esempi di applicazione di reti neurali alla neuropsicologia. La modalità di frequenza ai seminari sarà stabilita durante il corso.

#### *Bibliografia per l'esame*

E' utile studiare i seguenti testi allo scopo di integrare gli argomenti svolti durante il corso:

- Ladavas E., Berti A.M., (1999), "Neuropsicologia", il Mulino, Bologna.

- Umiltà, C. (a cura di) (1999), "Manuale di neuroscienze", il Mulino, Bologna. (Capitoli 1, 4 e 5).

Altre letture integrative sono indicate durante il corso.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale. L'iscrizione avviene per mezzo di infostudent. Sono esaminati circa 25 candidati al giorno (gli altri sono distribuiti nei giorni successivi).

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia 8 (stanza 313).

## **PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA**

Docente: Prof. **MARIO ZANFORLIN**

Semestre: Primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano.  
Fornire una approfondita conoscenza dei principali processi cognitivi degli animali in relazione all'evoluzione biologica.

*Programma del corso*

- Introduzione storica ed epistemologica  
L'origine ed i problemi dello studio del comportamento animale.  
Le principali impostazioni teoriche.  
Metodi di indagine.
- L'analisi del comportamento animale.  
Stimoli e sistemi percettivi.  
L'azione e le sue caratteristiche.  
Motivazione.  
L'organizzazione sociale e relativi comportamenti.  
I processi di apprendimento e memorizzazione.
- Evoluzione biologica e processi cognitivi negli animali e nell'uomo: percezione, apprendimento ed intelligenza.

*Lezioni*

Le lezioni saranno illustrate da disegni e ed illustrazioni. Gli studenti potranno partecipare attivamente con domande di chiarimenti, osservazioni o richieste di approfondire certi argomenti.

*Bibliografia per l'esame*

- M. Zanforlin, "Tecniche di ricerca sul comportamento animale", Boringhieri, Torino. (Poiché questo testo è fuori edizione, la biblioteca ha messo a disposizione una fotocopia reperibile presso la stanzetta delle fotocopie)
- A. Manning, "Il comportamento animale", Boringhieri, Torino.
- G. Vallortigara, "Altre Menti", Il Mulino, Bologna. Cap. I,II,III,IV,V.
- G. Vallortigara, "Altre Menti", Cap. VI,VII, VIII.
- Dispense: "L'evoluzione delle facoltà mentali"
- Appunti dalle lezioni

Lecture integrative:

- F. Giusti, "La scimmia ed il cacciatore", Donzelli, Roma
- C. Crawford & D.L. Krebs. "Handbook of Evolutionary Psychology". L.Erlbau Ass., London.

Tutti i volumi indicati sono presenti nella biblioteca interdipartimentale di Psicologia.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da attività seminariale ed esercitazioni di laboratorio allo scopo di approfondire alcuni problemi sul piano teorico ed osservativo-sperimentale.

*Modalità dell'esame*

L'esame consisterà in una prova scritta alla quale gli studenti possono iscriversi fino a 7 giorni prima della data fissata ed una successiva prova orale con registrazione dell'esame. La prova scritta, della durata di ¾ d'ora, consiste in un certo numero di domande a ogni una delle quali si potrà rispondere con una decina di righe.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale via Venezia 8.

## PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Docente: Prof. **PAOLO CHERUBINI**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di formare nello studente un quadro unitario ed approfondito dei processi di pensiero, dandogli modo di integrare diverse nozioni provenienti da tradizioni di ricerca separate. In questa prospettiva saranno illustrati i principali risultati della ricerca sperimentale e della modellistica computazionale nel settore, con particolare enfasi sui processi induttivo-analogici e deduttivi. Gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare competenze di ricerca specifiche, presentando ricerche monografiche (empiriche o bibliografiche) su argomenti tratti dal corso.

Lo studente potrà avvantaggiarsi del corso con maggior profitto se avrà già seguito i corsi di Processi Cognitivi, Logica, Metodologia della Ricerca. Per partecipare con profitto all'unità didattica 4 è necessaria la conoscenza dell'Inglese.

*Programma del corso*

Unità didattica 1: Basi della disciplina (10 ore): Basi epistemologiche dello studio scientifico del pensiero – I metodi della psicologia del pensiero – Classificazione dei principali processi di ragionamento.

Unità didattica 2: Processi induttivi (20 ore): La categorizzazione – L'induzione – L'individuazione di analogie

Unità didattica 3: Processi deduttivi (20 ore): La verifica di ipotesi e la revisione delle conoscenze – La deduzione – Cenni di logica e di "logica mentale" – La teoria dei modelli mentali – Il ragionamento basato su conoscenze precedenti

Unità didattica 4 (10 ore): Approfondimenti monografici Approfondimenti presentati dagli studenti, basati sulle attività di laboratorio "a gruppi".

*Lezioni*

Unità 1, 2, 3: Le lezioni che riportano i risultati empirici a fondamento della disciplina, più didascaliche, si avvarranno di materiale grafico presentato via computer; quelle che discutono approcci teorici e principi fondamentali, più

“interattive”, si baseranno sul dibattito con gli studenti. La partecipazione attiva degli studenti e' sempre richiesta e necessaria per un buon svolgimento del corso.

Unita' 4: Le lezioni di questa unita' saranno presentate da alcuni degli studenti (suddivisi a gruppi), sotto la supervisione e la guida del docente. Gli studenti esporranno le basi bibliografiche e i risultati empirici delle attivita' di esercitazione da loro svolte.

#### *Didattica integrativa*

Alcuni studenti, suddivisi in gruppi di lavoro di 4-5 persone, potranno scegliere di condurre un approfondimento monografico di un argomento trattato nei primi tre moduli del corso, concordato con il docente. L'approfondimento dovra' comprendere sia una parte di ricerca bibliografica su articoli originali (in lingua inglese), sia una parte empirica di ricerca su tale argomento. I gruppi di lavoro esporranno a tutti gli studenti gli esiti della loro attivita' di approfondimento nel corso dell'unita' didattica 4. La supervisione del docente a tali attivita' potra' esplicarsi solo durante gli orari di ricevimento, o tramite e-mail. Lo svolgimento o meno dell'esercitazione ha grande rilevanza nel determinare la modalita' d'esame (si veda).

#### *Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

Cherubini P., Mazzocco A.. “Fondamenti di psicologia del ragionamento”. In corso di pubblicazione, disponibile come dispensa distribuita gratuitamente agli studenti.

Cherubini. P., Giaretta P., Mazzocco, A.. (2001). “Ragionamento: Psicologia e Logica”. Giunti, Firenze.

Testi di approfondimento facoltativi:

Legrenzi P., Mazzocco A.. (1975). “Psicologia del Pensiero”. Martello Giunti, Firenze. Testo prezioso per l'approfondimento delle basi storiche della disciplina. Se non piu' in vendita potra' essere fotocopiato, per parti, dalla biblioteca.

Johnson-Laird.P.N. (1988). “Modelli mentali”. Bologna: Il Mulino. Questo classico e' un'utilissima base di riflessione sulle principali problematiche della disciplina.

Manktelow. K. (1999). “Reasoning and Thinking”. Hove: LEA. Un libro di testo semplice e sintetico che riesce ad esporre in maniera abbastanza completa molti dei risultati empirici e delle prospettive teoriche basilari per la disciplina. In Inglese, acquistabile in Italia solo su ordinazione.

Gli studenti non frequentanti trarranno particolare vantaggio, in sede di valutazione, dallo studio di almeno uno dei libri facoltativi.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta comprende alcune domande a scelta chiusa sul programma d'esame ed una discussione critica di un tema dato dal docente. La prova orale valuta la padronanza dei principali paradigmi teorici della disciplina, la familiarita' con i piu' importanti risultati empirici, e la capacita' di pensiero critico dello studente.

Lo svolgimento dell'attivita' di esercitazione sostituisce completamente la prova scritta: tutti gli studenti che avranno preso parte alle attivita' di esercitazione saranno valutati in base all'esito delle stesse (parametri: qualita' ed estensione

dell'approfondimento, capacità di valutazione critica del materiale esaminato, capacità di pianificare e impostare una ricerca empirica, capacità di esporne in pubblico i risultati). I suddetti studenti dovranno affrontare in sede d'esame solo l'interrogazione orale.

Tutte le prove d'esame, scritte e orali, dovranno essere prenotate entro una settimana dallo svolgimento tramite invio di e-mail al docente ([paolo.cherubini@unimib.it](mailto:paolo.cherubini@unimib.it)).

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento deve essere prenotato con almeno due giorni di anticipo via e-mail ([paolo.cherubini@unimib.it](mailto:paolo.cherubini@unimib.it)). Si terra' nell'edificio psi-01, secondo piano, corridoio a destra, terza porta a destra. Giorni e orari da destinarsi.

## **PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA**

Docente: Prof. **CESARE CORNOLDI**

Semestre: Secondo

#### *Criteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è diviso in due parti; la prima parte intende offrire una presentazione sistematica dei campi dell'apprendimento e della memoria con esemplificazioni relative a contesti applicativi. La seconda parte propone degli approfondimenti con particolare riferimento ai settori della memoria e dei processi cognitivi ove essa è implicata

#### *Programma del corso*

Unità didattiche

Parte I (valida come corso di 30 ore 'Psicologia dell'apprendimento e della memoria', ordinamento triennale)

1. Le basi dell'apprendimento e della memoria
2. Apprendimento e memoria in contesti applicativi

Parte II (valida corso di 30 ore 'Psicologia della memoria e della cognizione', ordinamento triennale)

3. Sistemi di memoria e attività cognitiva umana
4. Memoria in ambienti naturali

#### *Bibliografia per l'esame*

Parte I

- a) Il capitolo di qualsiasi manuale introduttivo sul Condizionamento e altri principi fondamentali dell'apprendimento
- b) Baddeley, A. (1995) "La memoria umana", Il Mulino, Bologna, capp. 1-11
- c) (solo per i non frequentanti) Cornoldi, C. (1991) "I disturbi dell'apprendimento", Il Mulino, Bologna.

Parte II

- a) Baddeley, A. (1995) "La memoria umana", Il Mulino, Bologna, capp. 12-17

- b) (solo per i non frequentanti) Neisser U. e Winograd E., “La memoria”, Padova, CEDAM.

*Modalità dell'esame*

La prova è scritta con domande aperte, della durata di 40 minuti per ogni parte, con risultati e registrazione nel corso della stessa giornata. Non serve prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Presso lo studio del docente, in via Venezia 8.

## PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Docente: Prof. **OSVALDO DA POS**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha lo scopo di approfondire da un punto di vista psicologico come si organizza il mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti mira ad indagare le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immediato con l'ambiente in cui vive. Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali. Inoltre si cercherà di affrontare problemi e applicazioni attuali, anche su suggerimento degli studenti stessi, (come la Realtà Virtuale). Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca e quello di Elementi di Programmazione ed Elaborazione Automatica dei Dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

*Programma del corso*

A) I principali fenomeni percettivi: loro riproduzione e misurazione [3 moduli]:

Organizzazione del campo visivo: figura/sfondo; illusioni visive. Spazio; movimento. [10]

Colore e illuminazione. [10]

Organizzazione uditiva: suoni e rumori. Fenomeni tattili e risposte motorie. [10]

B) Le teorie [2 moduli]:

Analisi di ricerche già compiute, sia di valore storico che recenti. [15]

Progettazione ed esecuzione di ricerche sperimentali e applicate nei vari ambiti della psicologia della percezione. [15]

*Lezioni*

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Data la natura del

corso, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale - dimostrativa che quella teorica. Si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per seminari ed esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione). Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per consulenza sulla loro ricerca personale o a gruppi. Tale consulenza è parte integrante della didattica del corso.

#### *Didattica integrativa*

Il corso verrà affiancato, nella misura in cui ciò sarà possibile, da regolari esercitazioni condotte dal docente, con lo scopo di sviluppare abilità pratiche nella computer graphics multimediale (disegno, colore, movimento, suoni). Argomenti e modalità verranno discussi a lezione con gli studenti interessati. Durante il corso lo studente avrà occasione di eseguire o prendere parte ad alcune ricerche sperimentali e applicate che dovrà saper commentare alla luce di quanto svolto a lezione.

#### *Bibliografia per l'esame*

Per la preparazione di base (A) si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i testi seguenti:

- Kanizsa, G. (1980). "Grammatica del vedere". Il Mulino, Bologna.
- Purgè, F., Stucchi, N., Olivero, A. (a cura di). (1999) "La percezione visiva". UTET, Torino (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni).
- Geldard, F.A. (1972). "Psicofisiologia degli organi di senso". Martello, Milano, (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni).

Per la parte (B), oltre i già citati manuali, si potranno usare:

- O. da Pos, E. Zambianchi (1996). "Illusioni ed effetti visivi". Guerini Studio, Milano.

più articoli di ricerca e testi vari di particolare rilievo per argomenti specifici che saranno indicati durante il corso delle lezioni.

Nota Bene: Verso la fine del corso verrà distribuito un "Programma dettagliato degli argomenti d'esame" (con le indicazioni bibliografiche appropriate) che potrà essere di grande aiuto nella preparazione dell'esame.

#### *Modalità d'esame*

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di una ricerca personale compiuto dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorrere allo studente le principali tappe di ogni ricerca scientifica, e cioè la precisazione di un problema generale, la formulazione di una ipotesi da dimostrare, la scelta ed effettuazione di un esperimento adatto (ovviamente fattibile con i mezzi a disposizione), la raccolta dei dati (in misura molto limitata: è l'unica differenza rispetto ad una ricerca scientifica propriamente detta), una loro elaborazione, e quindi discussione dei risultati per vedere quanto l'ipotesi risulta verificata ed eventualmente con quali considerazioni finali. Per l'effettuazione di questa ricerca gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOBIOLOGIA**  
(ex Psicologia Fisiologica - corso progredito)

Docente: Prof. **LUCIANO STEGAGNO**

Semestre: Secondo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Le discipline biologiche costituiscono dalle origini una delle componenti essenziali della psicologia sperimentale (v. W. Wundt 1874). La Psicobiologia rappresenta la versione più aggiornata della più vecchia Psicologia fisiologica e inerisce le basi biologiche del comportamento, delle attività cognitive ed emozionali. L'oggetto del corso sarà quindi la duplice relazione tra eventi biologici e fisiologici da un lato e quelli psicologici dall'altro. Particolare risalto verrà dato, nel corso delle lezioni, ad un settore disciplinare che gode al suo interno di una specifica autonomia: la Psicofisiologia. Si tratta, in altri termini, della versione moderna dell'antico (e perenne?) problema mente - corpo. I temi trattati (v. sotto) saranno riferiti all'uomo adulto e, dove possibile, al bambino e all'animale.

Si considerano propedeutiche le seguenti discipline: Biologia generale, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica, Neurofisiologia; parallele le seguenti altre: Neuropsicologia, Psicofisiologia clinica e Psicobiologia dello sviluppo.

*Programma del corso*

Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: psicologia fisiologica, neuropsicologia e psicofisiologia; metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle tre discipline [10]

La registrazione del biosegnale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici [10]

L'attivazione come costrutto generale in psicofisiologia [10]

Il ciclo sonno - veglia [10]

Psicobiologia e psicofisiologia delle emozioni [10]

Psicofisiologia cardiovascolare [10]

Biofeedback [10]

*Didattica integrativa*

Esercitazioni pratiche guidate da tenersi nel laboratorio di Psicofisiologia (dott.ssa Michela Sarlo)

*Bibliografia per l'esame*

- 1) Stegagno, L. (a cura di) (1991) "Psicofisiologia", Vol. II. Bollati-Boringhieri, Torino. Capp. 8-9-13
- 2) Pennisi, P. e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in Psicologia" CLEUP, Padova
- 3) Maier, K., Ambühl-Cesar, G., Schandry, R. (1998) "Psicofisiologia dello sviluppo". Zanichelli, Bologna  
Prima infanzia: Par. 2,3,4,5,6,7  
Infanzia e adolescenza: Par. 4,5  
Psicofisiologia gerontologica: Par. 2,3,4,5

Lettura consigliata a scelta fra le seguenti:

- Andreassi, J.L. (1990), "Psychophysiology: Human Behavior and Physiological Responses", Oxford University Press, New York ( 2 Edizione)
- Birbaumer, N., Öhman, A. (1993) "The structure of emotion" Hogrefe and Huber, Seattle
- Cacioppo, J.T., P Tassinari (1990) (Eds.) "Principles of Psychophysiology", Cambridge University Press, Cambridge.
- Schandry, R. (1989) "Lehrbuch der Psychophysologie", Psychologie Verlags Union, München.

#### *Modalità dell'esame*

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione mediante INFOSTUDENT fino ad una settimana prima della data. Esso si svolgerà in forma scritta con integrazione orale prevista per la stessa giornata (non è possibile rimandarla ad altra data). L'esame non può essere ripetuto nella stessa sessione.

#### *Ricevimento studenti*

Settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia, 8.

### **TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI (ex Tecniche di analisi dei dati)**

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: Secondo

**Il corso verrà mutuato da quello con la stessa denominazione dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, tenuto dalla Prof.ssa Agnoli.**

### **TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA**

Docente: Prof. **SERGIO CESARE MASIN**

Semestre: Primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Misurazione delle quantità psicologiche.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) Metodi della psicofisica classica [10]
- 2) Metodi di stima diretta [10]
- 3) Costruzione di scale di confusione [10]
- 4) La teoria della integrazione delle informazioni [20]
- 5) Il giudizio comparativo [10]

*Bibliografia per l'esame*

Lecture consigliate:

- Anderson N. H. (1981), "Foundations of information integration theory", Academic Press, New York.
- Anderson N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York.
- Baird J. C., Noma E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York.
- Carterette E. C., Friedman M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York.
- Falmagne J-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York.
- Geissler H-G., Petzold P. (Eds.) (1982), "Psychophysical judgment and the process of perception", North-Holland, Amsterdam.
- Gescheider G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York.
- Gulliksen H., Messick S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York.
- Guilford J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York.
- Lewis D. (1960), "Quantitative methods in psychology", McGraw-Hill, New York.
- Link S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Marks L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York.
- Poulton E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England.
- Stevens S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York.
- Torgenson W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York.
- Wegener B. (Ed.) (1982), "Social attitudes and psychophysical measurement", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

*Modalità dell'esame*

L'esame sarà scritto senza prenotazione. L'esame verterà su quanto esposto nelle unità didattiche (per le quali ci sarà del materiale bibliografico che verrà specificato a lezione) oppure, in alternativa, su quanto esposto nel volume di PURGHÈ F. (1997), "Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale", Boringhieri, Torino

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo in Via Venezia 8, Stanza 607.



**INSEGNAMENTI FONDAMENTALI****INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E  
DELL'EDUCAZIONE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

**PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Docente: Prof. **MARIO CUSINATO**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Finalità: Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione teorica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico. Il corso recupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- Prospettiva interdisciplinare: la famiglia nella società complessa (10 ore)
- Teoria evolutiva della competenza relazionale (10 ore)
- Modelli e operazionalizzazioni della competenza relazionale (20 ore)
- La pluralità degli approcci teorici alle relazioni familiari (10 ore)
- Le prospettive di intervento: promozione, prevenzione, terapia familiare (10 ore)

*Lezioni*

Gli studenti che lo desiderano potranno impegnarsi in una esercitazione didattica come applicazione delle unità 2 e 3; essi si impegnano altresì alla frequenza continuata alle lezioni. Potrà essere realizzata o nella forma di solo impegno personale o con il lavoro personale seguito da un'esperienza di piccolo gruppo. Modalità di realizzazione dei gruppi e ruoli specifici vengono illustrati, discussi e decisi con gli studenti.

*Didattica integrativa*

Sono previsti due cicli di incontri seminariali (12 ore ciascuno) riguardanti i seguenti temi: (a) come fare ricerca nell'ambito della psicologia della famiglia; (b) la

psicologia della salute sessuale: obiettivi e metodi. La partecipazione a questi incontri verrà organizzata nelle prime settimane del corso.

*Bibliografia per l'esame*

- Cusinato, M. (1989). "Psicologia delle relazioni familiari". Il Mulino, Bologna.  
 L'Abate, L. (1995). "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità". Borla, Roma.  
 Cusinato, M., Cristante, F., Morino, F. (a cura di) (1999). "Dentro la complessità delle famiglie. Crisi, risorse e cambiamenti". Giunti, Firenze.  
 Cusinato, M., Salvo, P. (1998). "Lavorare con le famiglie. Programmi, interventi, valutazione". Carrocci, Roma.

*Modalità dell'esame*

La prova dell'esame è scritta e consiste in:

- (a) una prova oggettiva riguardante i concetti fondamentali del corso (durata: 40 minuti);  
 (b) un saggio su un aspetto specifico (durata: 1 ora).

Lo studente può sostenere l'esame in ogni data prevista, tuttavia deve superare positivamente le due prove nello stesso appello.

Gli elaborati della esercitazione didattica svolta durante il corso saranno oggetto di valutazione che contribuirà al voto finale.

La registrazione dell'esame sostenuto dev'essere fatta entro l'anno accademico (comprendente la sessione straordinaria di febbraio).

La prenotazione all'esame viene fatta soltanto attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Salvo indicazioni diverse, la prova oggettiva si terrà al mattino e il saggio al pomeriggio; la prova oggettiva avverrà per gruppi di 38 studenti alla volta nell'aula di informatica (4N, via Venezia 10). Nella data prevista per la registrazione, questa sarà preceduta dalla discussione delle prove scritte.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente, 5° piano, Dipartimento di Psicologia Generale.

## **PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Docente: Prof. **PIETRO BOSCOLO**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare–apprendere nella situazione scolastica. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola.

*Programma del corso*

Aspetti e problemi dell'apprendimento scolastico.

Unità didattiche:

Unità 1 (20 ore)

- Istruzione, apprendimento e processi cognitivi
- Apprendimento, cultura e sviluppo: l'attualità di Vygotskij
- Scolarizzazione e sviluppo cognitivo
- Apprendimento e differenze individuali

Unità 2 (20 ore)

- Processi di alfabetizzazione: il bambino e la lingua scritta
- La comprensione del testo scritto
- Scrittura e composizione scritta

Unità 3 (10 ore)

- La motivazione ad apprendere e a riuscire a scuola
- Interesse e apprendimento

Unità 4 (10 ore)

- L'autoregolazione nell'apprendimento

*Lezioni*

Compatibilmente con il numero dei frequentanti, durante le lezioni il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti.

*Didattica integrativa*

E' previsto un seminario condotto dal dott. S. Cacciamani. Informazioni sul seminario saranno date nella prima settimana di lezione.

*Bibliografia per l'esame*

La bibliografia per l'esame consiste in un volume obbligatorio e due volumi a scelta.

Il volume obbligatorio è:

- Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET Libreria, Torino.

Il secondo e terzo volume andranno scelti tra i seguenti:

- Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1995). "Psicologia della composizione scritta". La Nuova Italia, Firenze.
- Bruner, J.S. (1988). "La mente a più dimensioni". Laterza, Bari.
- Ferreiro, E. & Teberosky, A. (1985). "La costruzione della lingua scritta nel bambino". Giunti, Firenze.
- Liverta Sempio, O. (1996). "Il bambino e la costruzione del numero". NIS, Roma.
- Mason, L. (2001). "Verità e certezze. Natura e sviluppo delle epistemologie ingenuae". Carocci, Roma.
- Passolunghi, C., De Beni, R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna.
- Pontecorvo e altri (1991). "Discutendo si impara". Roma: NIS
- Pontecorvo, C., Ajello, A.M. & Zuccheromaglio, C. (1995). "I contesti sociali dell'apprendimento". Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano.

- Vygotskij, L.S. (1980). "Il processo cognitivo". Boringhieri, Torino.
- Vygotskij, L.S. (1990). "Pensiero e linguaggio". Laterza, Roma-Bari (nuova edizione).

Gli studenti frequentanti utilizzeranno, oltre al manuale, gli appunti delle lezioni e potranno, previo accordo col docente, effettuare letture individualizzate.

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame è scritta. L'iscrizione avviene attraverso Infostudent. La prova scritta consiste in domande aperte su tutto il programma.

#### *Ricevimento studenti*

Studenti e laureandi potranno conferire col docente il giovedì dalle 15 alle 17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione - Via Venezia, 8. Si consiglia agli interessati di fissare un appuntamento (049 8276568), specificando la data in cui intendono conferire col docente e il proprio numero di telefono.

### **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (ex Psicologia dell'età evolutiva - corso progredito)**

Docente: Prof.ssa **ELOISA VALENZA**  
Prof.ssa **M.CHIARA LEVORATO**

Semestre: Primo

**Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento dal nuovo ordinamento triennale seguendo i corsi di Psicologia dello Sviluppo cognitivo (base) e Psicologia dello Sviluppo cognitivo (avanzato) del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, e che conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Inoltre, le conoscenze fornite dai corsi Psicobiologia e Psicometria costituiscono un prezioso supporto alla comprensione delle teorie e dei metodi di indagine della psicologia dello sviluppo cognitivo.

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento dei principali approcci teorici proposti per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo della conoscenza. Verranno in particolare trattati i fattori che determinano la genesi e lo sviluppo di alcune funzioni cognitive (memoria e linguaggio in modo particolare) e di alcuni domini di conoscenza (categorizzazioni e concetti, conoscenza degli eventi, teoria della mente, coscienza di sé).

*Programma del corso*

- 1) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo cognitivo (Modelli nativisti, associazionisti, costruttivisti, cognitivisti, connessioneisti) (20 ore)
- 2) Metodi e tecniche utilizzate nello studio dello sviluppo cognitivo (10 ore)
- 3) Genesi delle principali funzioni cognitive (20)
- 4) lo sviluppo delle conoscenze (concetti, eventi, teoria della mente e conoscenza di sé e degli altri (10 ore)

*Lezioni*

Durante le lezioni del corso di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (base) verranno particolarmente trattati i punti 1 e 2 con un confronto tra i diversi modelli che spiegano lo sviluppo. Durante le lezioni del corso di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (avanzato) verranno trattati approfonditamente i punti 3 e 4. Lo studente dovrà inoltre approfondire gli argomenti trattati utilizzando alcune letture che verranno suggerite nel corso delle lezioni.

*Didattica integrativa*

Durante il corso alcune ore saranno dedicate alla proiezione di audiovisivi e alla analisi critica di alcune degli esperimenti più rappresentativi dello sviluppo di alcune abilità cognitive.

Inoltre la seconda parte del corso (Psicologia dello Sviluppo Cognitivo avanzato) sarà affiancato da un seminario volto all'approfondimento dello studio dello sviluppo di capacità attentive e mnestiche nei primi mesi di vita (Dott.ssa Teresa Farroni). La partecipazione al seminario è facoltativa, ma verrà valutata ai fini dell'esame finale.

*Bibliografia per l'esame*

Bornstein M., Lamb M.E. (1991) "Lo sviluppo percettivo cognitivo e linguistico" (trad. it a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano (cap. 1,2,3)

McShane S. (1994). "Lo sviluppo cognitivo". Il Mulino, Bologna (cap. 1, 3, 9).

Levorato M. Chiara (2002) "Lo sviluppo psicologico". Torino, Einaudi, (cap.1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 13).

Verrà inoltre proposta una lista di articoli scientifici tra i quali scegliere per l'approfondimento di un argomento (vedi Infostudent).

*Testi consigliati:*

Richardson K. (1998). "Models of Cognitive Development". Psychology Press, UK.

Camaioni L., Simion F. (1990). "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta e una orale alla quale si accede dopo aver superato la prova scritta. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dei due docenti in via Venezia 8.

**PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**(ex Psicopatologia generale e dell'età evolutiva)**

Docente: *DA DESTINARE*

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione dei servizi), cioè un modello mirato prevalentemente ad una attività clinica nei servizi.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico.

*Programma del corso*

Unità 1(20 ore):

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica.
- 2) Psicopatologia e comunità.
- 3) Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
- 4) Psicopatologia della famiglia e della scuola.

Unità 2 (20 ore):

- 1)Psicopatologia della gravidanza e del puerperio.
- 2)Psicopatologia dell'attaccamento.
- 3)Il rapporto psiche-soma nell'età evolutiva: dai problemi del feto e del prematuro all'espressione del disagio psichico sui diversi assi.
- 4)Psicosomatosi, nevrosi, psicosi, patologia "border-line" nel bambino e nell'adolescente , patologia della dipendenza.

Unità 3 (20 ore):

- 1) Psicopatologia in rapporto agli interventi preventivi terapeutici e riabilitativi.
- 2) Patologia organica e implicazioni psicopatologiche.
- 3) Significato degli studi epidemiologici longitudinali relativi al farsi della psicopatologia ed in particolare lo studio sull'evoluzione di figli di genitori psicotici e delle modifiche indotte nella loro evoluzione da molteplici modalità di intervento.

*Lezioni*

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo esperienze pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca.

*Didattica integrativa*

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative con esercitazioni

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Salute Mentale di Padova (2° semestre).
- 2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre).
- 3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia".
- 4) Dr P. L. Righetti "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza"

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

- 1) Fava Vizziello G. (2002) "Manuale di psicopatologia dello sviluppo" Il Mulino: Bologna.
- 2) Fava Vizziello G., Simonelli A. (2002), "Adozione e cambiamento" Bollati e Boringhieri: Torino.
- 3) Fava Vizziello G.M., Stern D. (1995). "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano". Raffaello Cortina Editore, Milano. -

In aggiunta, un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- Disnan G., Fava Vizziello G (1999) "La consulenza clinica psicologica" Masson ed. Milano
- Fava Vizziello G.M, Bet M., Sandona' G. (1990) "Il bambino che regalo' un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- Cramer B., Palacio Espasa F. (1994) "Le psicoterapie madre - bambino". Masson It., Milano.
- Righetti P.L. (2000), "Non c'è due senza tre". Bollati Boringhieri, Torino.
- Bastianoni P. e Simonelli A. (2002) "Il colloquio psicologico" Carrocci, Roma.

*Modalità dell'esame*

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Spesso però è necessario che la prima parte dell'esame venga svolta in forma scritta. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo presso la sede LIRIPAC, via Belzoni 80.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI  
EPISTEMOLOGIA GENETICA  
(ex Epistemologia genetica)**

Docente: Prof.ssa **ELOISA VALENZA**  
**M.CHIARA LEVORATO** Semestre: Primo

**Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento dal nuovo ordinamento triennale seguendo i corsi di Psicologia dello Sviluppo cognitivo (base) e Psicologia dello Sviluppo cognitivo (avanzato) del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.**

### **TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

Docente: Prof.ssa **GIOVANNA AXIA** Semestre: Secondo

**Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento dal nuovo ordinamento triennale seguendo il corso di "Valutazione dello sviluppo" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo principale di questo corso è l'apprendimento dei principi generali tecnico-metodologici della valutazione e dell'assessment psicologici del bambino e del suo ambiente. Verranno illustrati parecchi metodi di valutazione, test inclusi. Verranno condotte esercitazioni pratiche in aula, con supporto audiovisivo, e fuori aula, con discussione riportata in aula.

Questo insegnamento è utile per chi è interessato all'attività psicologica con i bambini e le loro famiglie, in contatto anche con altri ambienti in cui il bambino vive, scuola, ospedale, ecc..

E' utile una conoscenza generale dello sviluppo umano, normale e patologico, nei suoi diversi aspetti – cognizione, personalità, ambiente di vita (famiglia, scuola, ecc.). E' inoltre utile una conoscenza di base dei principi fondamentali della misurazione in psicologia.

#### *Programma del corso*

Le unità didattiche di questo corso sono quattro

LEZIONI: principi generali della misurazione e della valutazione in psicologia dello sviluppo 10 ore

LEZIONI: la valutazione nella prima infanzia 5 ore,

LEZIONI: la valutazione in età prescolare e scolare 15 ore

ESERCITAZIONI: la valutazione del temperamento e le sue relazioni con gli altri aspetti della personalità da 0 a 11 anni; 20 ore. Gli studenti lavoreranno per gruppi e

somministreranno questionari fuori aula, discutendo le applicazioni, i risultati, e i problemi in classe.

#### *Lezioni*

Gli argomenti verranno esposti dalla docente, con esempi di ricerca ed esempi pratici, con supporto video. La partecipazione degli studenti è molto incoraggiata.

#### *Didattica integrativa*

ESERCITAZIONI (20 ore): verrà analizzata la procedura di costruzione di questionari per la valutazione del bambino, i problemi tecnici, metodologici e teorici. Gli studenti somministreranno questionari e vi sarà un lavoro di discussione e approfondimento in classe – probabilmente per gruppi.

#### *Bibliografia per l'esame*

Per le lezioni:

Axia G. (1994) "La valutazione dello sviluppo". Carocci, Roma: Introduzione (unità 1), Cap.1, Cap.2, Cap. 4, Cap.7 (unità 2)

Axia G. e Bonichini (2000) "La valutazione del bambino". Carocci, Roma. Capitoli: 1 (unità 1), 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13 (unità 3)

Axia Appunti delle lezioni per l'unità 1. Verrà fornita una copia delle diapositive power-point

Per le esercitazioni:

Axia G. (2002) "QUIT. Questionari Italiani del Temperamento". Erikson, Trento. Il testo comprende un manuale, con ampi riferimenti teorici e metodologici utili per l'applicazione e per preparare l'esame di questa parte del corso. Contiene, inoltre, i questionari originali, su cui verterà il lavoro pratico.

#### *Modalità dell'esame*

Iscrizione in Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'appello.

L'esame si svolge in forma scritta, con domande aperte a cui rispondere nell'arco di 2 ore circa. I risultati appaiono in Infostudent da 7 a 10 giorni dopo la prova.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente (giovedì 15.30-17.30), presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

## **TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: Secondo

Il corso di Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati si rivolge agli studenti dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e agli studenti dell'Indirizzo di psicologia generale e sperimentale.

*Programma del corso*

- Introduzione al disegno di un esperimento
- La logica della verifica di ipotesi
- L'analisi della varianza
- Confronti analitici nei disegni ad un fattore
- Stima della dimensione dell'effetto
- Potenza dei test statistici
- L'analisi dei disegni fattoriali
- L'analisi dei disegni per prove ripetute
- Correlazione e regressione

*Bibliografia per l'esame*

Keppel, G., Saufley, W. H., e Tokunaga, H. (2001). Disegno sperimentale e analisi dei dati in psicologia. EdiSES, Napoli.

*Modalità d'esame*

Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio del testo. La frequenza al corso verrà verificata.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria. La prenotazione all'esame deve avvenire tramite il sistema computerizzato Infostudent da 20 giorni a 7 giorni prima dell'esame.

L'esame è costituito da una prova scritta che dura circa 3 ore. Non è prevista integrazione orale. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8.

Gli studenti che non sono in grado di frequentare con regolarità le lezioni sono pregati di contattare la docente inviando un messaggio al seguente indirizzo di posta elettronica: franca.agnoli@unipd.it

**TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE  
E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

Docente: Prof.ssa **RAFFAELLA SEMERARO**  
Primo

Semestre:

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione attraverso l'analisi dei problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola. L'insegnamento contribuisce alla formazione

dello studente in Psicologia ponendolo a contatto con le tematiche che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico. Le questioni pedagogiche che danno maggiore chiarificazione all'operatività psicologica nella scuola vengono collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, sono analizzate le problematiche relative ai rapporti tra processo di trasmissione culturale nella scuola (insegnamento), processo di costruzione della conoscenza (apprendimento) e processi di sviluppo dei soggetti (crescita culturale e psicosociale degli allievi). L'interazione dinamica tra questi processi apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica) che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nella scuola, e designa, o meno, un'organizzazione coerente di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e procedure di valutazione nel contesto scolastico.

#### *Programma del corso*

Il programma si articola in quattro parti tra loro connesse.

##### *Parte A (15 ore)*

- La psicologia dell'educazione.

##### *Parte B (15 ore)*

- L'organizzazione del lavoro scolastico.

##### *Parte C (15 ore)*

- Gli insegnanti e la programmazione educativa e didattica.

- Il ruolo dello psicologo nella scuola.

##### *Parte D (15 ore)*

- Lo psicologo e la valutazione dei processi formativi.

- Lo psicologo e la valutazione degli studenti.

#### *Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche del programma. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

#### *Didattica integrativa*

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione riguardante la valutazione scolastica e attività di seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

#### *Bibliografia per l'esame*

*Parti A e B:* Psicologia dell'educazione e scuola.

- Carugati F., Selleri P. (2001). "Psicologia dell'educazione". Bologna, Il Mulino.

*Parte C:* Progettazione didattica e organizzazione degli interventi scolastici

- Semeraro, R. (1999). "La progettazione didattica. Teorie, metodi, contesti". Giunti, Firenze (escluso il capitolo V).

*Parte D: La valutazione scolastica*

-Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma-Bari (esclusi i capitoli VI e VIII e la parte riguardante le Schede operative).

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza dei quattro testi indicati nella bibliografia.

Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato, 3.

## **TEORIA E TECNICHE DEI TEST**

Docente: Prof. **FRANCESCO PADOVANI**

Semestre: Primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone fondamentalmente un duplice obiettivo: da una parte di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare, ecc.); dall'altra di fornire ai futuri psicologi le indispensabili informazioni e competenze per una necessaria e appropriata valutazione dei test psicologici e per una corretta interpretazione e una proficua utilizzazione dei loro risultati in campo diagnostico e applicativo. Tale traguardo è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati e delle indicazioni che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, attribuzione ed interpretazione dei punteggi, errore standard dei punteggi, analisi degli item, ecc.), ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico, alla normatività in psicologia.

Costituiscono prerequisiti del corso le conoscenze fondamentali della statistica apprese nel corso di Psicometria.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

Unità 1 [20 ore]

- La psicologia sperimentale e il problema della misurazione

- La storia dei test
- Implicazioni etico - sociali nell'uso dei test
- Problemi e fasi della costruzione di un test
- I principi dei test psicologici (punteggi grezzi e punteggi ponderati, punti centili, punti standard, norme, attendibilità, validità, analisi degli item, ecc.)

#### Unità 2 [10 ore]

- I principali tipi di test (classificazione)
- L'uso dei test (assessment psicologico, psicodiagnosi, ecc.)
- I contesti d'uso dei test (clinico, scolastico, lavorativo - organizzativo, orientativo, ecc.)
- Come valutare e scegliere un test (lettura critica del manuale)
- Test e altre procedure di indagine psicologica

#### Unità 3 [20 ore]

- Nozioni di statistica applicata ai test
- Punteggio osservato e punteggio vero
- L'errore standard di misura ed i suoi diversi usi
- La varianza del test
- Il modello fattoriale della varianza del test
- Il coefficiente di correlazione come coefficiente di attendibilità di un test
- Procedure ed esercizi di calcolo dell'attendibilità e della validità di un test, dell'analisi degli item

#### Unità 4 [10 ore]

- Presentazione di almeno un esemplare dei seguenti tipi di test: test di livello, attitudinali, clinici, di personalità, proiettivi
- Le batterie di assessment psicologico.

#### *Lezioni*

Lezioni si svolgeranno con il metodo frontale con possibilità' di intervento attivo degli studenti.

#### *Didattica integrativa*

Se possibile, verranno attivate esercitazioni di statistica in preparazione dell'esame.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Pedrabissi L., Santinello M. (1997) "I test psicologici. Teorie e tecniche", Il Mulino, Bologna.
- Padovani F. (1999). "L'interpretazione psicologica della WISC-R", Giunti O.S., Firenze.
- Dazzi C., Pedrabissi L. (1999). "Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test", Patron editore, Bologna.

Lecture consigliate per approfondimento:

- Boncori L. (1992), "Test. Teoria e applicazioni". Boringhieri, Torino

Sternberg R., Spear L. (1997), "Le tre intelligenze", Edizioni Erickson, Trento.  
Rubini V. (1984), "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà con le seguenti modalità:

- a) Il candidato, in una prova scritta, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere alcuni problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione, di ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z normalizzati), all'uso dell'errore standard di misura, al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e del test (per tale prova non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).
- b) A questa prima parte di natura matematico-statistica seguirà una serie di domande sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, sulle loro principali caratteristiche, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata da 15 a 5 giorni prima, tramite il sistema INFOSTUDENT.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso la sede staccata del Dip.to di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, in via Belzoni, 80.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>MAURIZIO CODISPOTI</b>	I
L-Z	Prof. <b>DANIELA PALOMBA</b>	II

#### Corso del Prof. **Maurizio Codispoti**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio delle basi psicobiologiche dei disturbi mentali e somatici. Il corso prevede una sezione di base riferita ai modelli e ai metodi d'indagine psicofisiologici in psicologia clinica, una sezione relativa alle misure e ai processi psicobiologici del comportamento normale e patologico e, infine, sezioni tematiche riferite adiverse applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento. Discipline propedeutiche alla materia: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; Psicologia fisiologica.

##### *Programma del corso*

- Modelli e metodi psicobiologici in psicologia clinica (20)
- - La valutazione psicofisiologica (10)
- - La risposta emozionale e i disturbi psicopatologici (10)
- - I disturbi psicofisiologici e la psicobiologia della Salute (5)
- Misure psicobiologiche del comportamento normale e patologico (5)
- - Ansia e depressione (5)
- - Schizofrenia (5)

##### *Lezioni e didattica integrativa*

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio.

##### *Bibliografia per l'esame*

- Davison, G.C. e Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-6-8.
- Pennisi, P. e Sarlo, M. (1998). "Indici elettrofisiologici in Psicologia", CLEUP, Padova.
- Stegagno, L. (a cura di) (1991). "Psicofisiologia", Vol.II, Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino. Capp. 10-11-12.
- Trapanotto M. (2001). "Lezioni di Psicobiologia", CLEUP, Padova.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata nella stessa sessione. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo.

*Ricevimento studenti*

Settimanalmente, nella sede di Via Venezia 8.

**Corso della Prof.ssa Daniela Palomba**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio delle basi psicobiologiche dei disturbi mentali e somatici. Il corso prevede una sezione di base riferita ai modelli e ai metodi d'indagine psicofisiologici in psicologia clinica, una sezione relativa alle misure e ai processi psicobiologici del comportamento normale e patologico e, infine, sezioni tematiche riferite a diverse applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento.

*Discipline propedeutiche alla materia*

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica.

*Programma del corso*

- Modelli e metodi psicobiologici in psicologia clinica (5)
- La valutazione psicofisiologica (5)
- Modelli psicobiologici dell'emozione e del disturbo d'ansia (10)
- I disturbi psicofisiologici e la psicobiologia della Salute (10)
- Tecniche di registrazione e analisi di dati psicofisiologici (10)
- Disturbi d'ansia e schizofrenia (10)
- L'autoregolazione psicofisiologica e il Biofeedback (10)

*Lezioni e didattica integrativa.*

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio. E' prevista la collaborazione della dr. Michela Sarlo (borsista post-dottorato del Dipartimento di Psicologia Generale).

*Bibliografia per l'esame*

- Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996) "Biofeedback: manuale introduttivo". Boringhieri, Torino, (2.ed., Capp 1,2,3,4,8).
- Davison, G.C. e Neale, L.M.: "Psicologia clinica". (2000) Zanichelli, Bologna, (2. ed. Capp. 4-6-8).
- Stegagno, L. (a cura di) (1991). "Psicofisiologia", Vol.II, Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino.Capp. 10-11-12.
- Trapanotto M. (2001). "Lezioni di Psicobiologia", CLEUP, Padova.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata nella stessa sessione. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo.

*Ricevimento studenti*

Settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

**PSICOLOGIA CLINICA**  
(ex Psicologia clinica con elementidi psicoterapia individuale)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. <b>ALESSANDRO SALVINI</b>	I
E-N	Prof. <b>EZIO SANAVIO</b>	I
O-Z	Prof.ssa <b>ADRIANA LIS</b>	I

Corso del prof. **Alessandro Salvini***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento di psicologia clinica presuppone la conoscenza di varie discipline propedeutiche ed affini agli argomenti che saranno trattati durante le lezioni.

Il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione tra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) utilizzare diverse strategie di ascolto e di comunicazione; d) essere consapevole delle distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; e) riconoscere la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto.

Dall'altro l'intento dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente un'adeguata capacità osservativa e descrittiva del caso, accanto ad una conoscenza preordinata dei processi psicologici suscettibili di indagine e cambiamento.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

1) La scelta teorico-metodologica (15 ore):

Antinomie epistemologiche nella psicologia clinica. L'approccio nomotetico ed idiografico. I modelli empiristi, fenomenologici e costruttivisti. La spiegazione per cause e per ragioni, l'interpretazione per significati e intenzioni. Giudizi di fatto e giudizi di valore. Verità storiche e verità narrative. Teorie implicite ed esplicite della personalità, del comportamento e dell'azione.

2) Il problema psicologico (20 ore):

I disturbi affettivi, del pensiero, d'ansia e dell'identità personale e sessuale. I disturbi della personalità e le psicopatie. Gli stati dissociativi della coscienza e dell'identità. Le azioni autolesive. I comportamenti alimentari disturbati. L'agire deviante e dissociato: primario e secondario. Stabilità e recidiva nell'organizzazione e mantenimento del problema o del sintomo. Ruoli, regole, credenze modelli, prescrizioni e senso comune: i volti interpersonali, situazionali e culturali dei disturbi psicologici.

3) La configurazione del "caso clinico" (15 ore):

Schemi di tipizzazione e processi attribuzionali nella valutazione del caso clinico. Opportunità e limiti del tradizionale modello nosografico ed eziopatogenetico. La costruzione osservativa, personale ed interpersonale, dell'evento psicologico problematico. L'influenza del contesto normativo. Gli errori categoriali e inferenziali nel ragionamento clinico.

4) Strategie e tecniche (20 ore):

I modelli comportamentali, cognitivi, sistemici, costruttivisti e strategico - interattivi. Gli interventi sulla persona, nella relazione, nella situazione e nel problema. La consulenza clinica nei diversi contesti. La psicoterapia strategico/interattiva: fondamenti, applicazioni, tecniche, controindicazioni. La valutazione dell'efficacia delle psicoterapie.

*Lezioni*

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

*Didattica integrativa*

Saranno attivate delle esercitazioni per: a) l'uso informatizzato e non delle griglie di repertorio per l'esame dei costrutti personali; b) lo studio dei resoconti clinici

attraverso tecniche informatizzate e qualitative, per esempio stilometriche; c) la ricerca sui rapporti tra disagio personale e organizzazione sintomatica della rappresentazione di sé.

*Bibliografia per l'esame*

- Salvini A. (1998), "Argomenti di psicologia clinica". Upsel, Padova.
- Salvini A., Testoni I., Zamperini A. (2001), "Tossicofilie: manuale di Psicologia Clinica e Sociale" UTET, Torino.

Inoltre, durante il corso delle lezioni il docente concorderà con gli studenti tre testi tra i seguenti:

- AA.VV. (2000), "Quaderni di Scienze dell'Interazione. Psicologia clinica, Psicoterapia, Psicosomatica. Medicina e Psicologia insieme con il paziente". Upsel, Padova.
- Faccio E. (1998), "Psicologia dei disturbi alimentari. Teorie, ricerche e terapie". Carocci Editore, Roma.
- Lemert E., (1988), "Devianza e forme di controllo". Giuffrè, Milano.
- Romme M., Escher S., (1992), "Accettare le voci. Le allucinazioni uditive". Giuffrè, Milano.
- Salvini A., (1998), "Il rito aggressivo". Giunti, Firenze.
- Salvini A. (1993), "Personalità femminile e riproduzione umana: argomenti di psicologia clinica". Lombardo Editore, Roma.
- Sanavio E. (1992), "Psicopatologia e psicoterapia cognitiva e comportamentale". NIS, Roma.
- Turchi G.P. (2002), "Nuovi modelli per la psicologia clinica". Carocci, Roma (in stampa).
- Salvini A., Galièni N. (2002) "Diversità, disagio e devianza", UPSEL Padova.

*Modalità dell'esame*

Il corso di psicologia clinica è collocato al quinto anno perché presuppone la conoscenza propedeutica di altre discipline complementari. Per cui si raccomanda allo studente di sostenere questo esame dopo aver superato tutti i corsi fondamentali del triennio. L'esame è scritto e orale. È importante che lo studente: a) ricordi il maggior numero di nozioni; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

È necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso Infostudent. Non è ammessa più di un'iscrizione per il medesimo studente nella stessa sessione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

I laureandi, data la loro necessità di una consultazione preordinata e prolungata, dovranno concordare col docente il calendario degli incontri presso il Servizio di Orientamento e Tutorato. Non si concordano tesi al di fuori della prassi che prevede la presentazione della domanda in segreteria didattica, evitando accordi preliminari col docente.

Corso del Prof. **Ezio Sanavio**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali del triennio. Il corso è focalizzato sull'analisi del caso clinico ai fini della valutazione delle eventuali indicazioni psicoterapeutiche e sulla conoscenza dei fondamenti dei diversi modelli di psicoterapia.

Il corso - di **ORIENTAMENTO CLINICO-SPERIMENTALE** – accentua l'attenzione verso l'integrazione della psicologia di base con i modelli della psicopatologia e con i moderni sviluppi della psicoterapia, in particolare della psicoterapia cognitiva. Oltre che agli studenti dell'indirizzo clinico, è perciò indicato agli studenti che provengono dall'indirizzo sperimentale.

Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma **NON** obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa

*Programma del corso*

1 L'esame psicodiagnostico nella clinica dell'adulto. Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0) (15)

2 Analisi di casi clinici. Stesura della sintesi psicodiagnostica. Strategie di assessment (10)

3 Le indicazioni per trattamento psicoterapeutico. La valutazione dell'efficacia della psicoterapia (15)

4 - Dal laboratorio alla clinica: il modello cognitivo-comportamentale. (20)

*Didattica integrativa*

Un seminario sulla clinica dei disturbi sessuali sarà tenuto dalla dott.ssa Marta Panzeri.

*Bibliografia per l'esame*

- Davison J.C., Neale J. (1999) "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna.

- Sanavio E. (a cura di) (2002) "Le Scale CBA". Cortina, Milano

- Roth A., Fonagy P. (1996) "Psicoterapie e prove di efficacia: quale terapia per quale paziente?", Roma, Il Pensiero Scientifico.

Un volume a scelta tra i seguenti:

-Sanavio E. (1992). "Psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma.

- Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford

- (saltare cap. 12, 21, 24).

Testi di consultazione e approfondimento (**NON** obbligatori) utili soprattutto per chi non frequentasse regolarmente:

- Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia.
- Hathaway S.R. e McKinley, J.C. (1995) "MMPI-II. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Salvini A. (1999). Argomenti di psicologia clinica. Upsel, Padova.
- Sanavio et al. (1997). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Seconda edizione. Organizzazioni Speciali, Firenze
- Sanavio E., Sica C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari." Il Mulino, Bologna.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale di carattere integrativo. Le prove di accertamento scritte comprendono domande con risposta a scelta multipla, domande aperte o a completamento di frase (relative a tutti i test obbligatori). La prova scritta prevede pure la stesura della bozza della sintesi psicodiagnostica relativa ad un caso, comprensiva dell'interpretazione analitica di un protocollo CBA-2.0.

Gli studenti frequentanti regolarmente avranno la possibilità di sostenere l'esame suddiviso in più prove durante il corso. Iscrizione all'esame tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti:

Presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

#### Corso della Prof.ssa **Adriana Lis**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato alla fine del triennio perché presuppone varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo. In particolare il corso implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Sarebbe auspicabile per lo studente frequentante l'aver avuto qualche esperienza diretta di approccio al caso clinico.

Dato il carattere del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna una frequenza regolare e continuativa.

Il corso è particolarmente indicato per coloro che intendano scegliere il piano di studi ad orientamento dinamico. Infatti scopo del corso è di introdurre lo studente ad una psicologia clinica psicodinamicamente orientata intesa come quell'ambito peculiare della psicologia che, sulla base di una comprensione teorica dinamica della mente e del comportamento umano, ha come sua competenza specifica quella di comprendere il soggetto nella sua individualità e di aiutarlo (se possibile, utile e necessario) a risolvere in maniera più adeguata disagi e problemi derivanti dalla sua difficoltà ad armonizzare bisogni, affetti e desideri del mondo interno ed adattamento al mondo esterno. Questo avviene precipuamente attraverso l'uso di strumenti psicologici in un contesto dinamico di interazione psichica, basato sul consenso tra psicologo e

paziente, che permetta lo svilupparsi di quel processo di conoscenza indispensabile perché lo psicologo possa comprendere il disagio, suggerire o attuare interventi per alleviarlo o darne delle soluzioni più adatte.

Lo studente verrà accompagnato nello studio delle problematiche teorico - cliniche connesse all'approccio al paziente, al primo colloquio, al processo diagnostico al progetto di intervento.

Di conseguenza il corso si propone le seguenti finalità:

a) Per quanto riguarda le teorie esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (Anna Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del "background" culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.

b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un possibile intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post - lauream, chiaramente finalizzati allo scopo.

#### *Programma del corso*

Passando più specificamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva sia in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i test psicologici, per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici. Verranno pure studiate le eventuali proposte per una presa in carico.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intende frequentare questo corso deve avere già sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito).

Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- 1) "Background" culturale di cui al punto a)
- 2) Conoscenza dei seguenti strumenti:
  - tests di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
  - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
  - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
  - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; Phillipson).

#### *Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e della illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

Le lezioni verranno in linea di massima suddivise nelle seguenti unità:

- a) approccio alla psicologia clinica (15)

- b) la segnalazione ed il primo colloquio (10)
- c) strumenti per la consultazione diagnostica (10)
- d) profilo diagnostico ed alla programmazione dell'intervento (25).

*Didattica integrativa*

La Dott.ssa Roberta Marchiori e la Dott.ssa Marianna Pinto collaboreranno con la presentazione di casi clinici.

*Bibliografia per l'esame*

Testi propedeutici i cui contenuti sono essenziali per la preparazione allo studio della bibliografia vera e propria:

- Lis A. Prina S. & Zennaro A. (2000) "Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner". (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995) "Il colloquio come strumento psicologico". Edizione completamente rinnovata, Giunti, Firenze.
- Lis A. (a cura di) (1998) "Manuale di tecniche di indagine della personalità". Il Mulino, Bologna.

Testi obbligatori:

- Lis A. (1993) "Psicologia clinica", Giunti, Firenze
- Lis A. (1993) "Il bambino, l'adolescente, lo psicologo clinico: consultazione e psicoterapia", Bollati Boringhieri, Torino.
- Lis A., Zennaro A. (1997) "Metodologia in psicologia clinica", Nuova Italia Scientifica, Roma.

Inoltre due a scelta tra i seguenti:

- Greenspan S. I. (tr. it. 1999) "Psicoterapia e sviluppo psicologico", Il Mulino, Bologna
- Lis A. (a cura di) (1998) "L'approccio alla diagnosi psicologica attraverso lo studio di casi clinici: training pratico per studenti e psicologi clinici", Upsel, Padova
- Lichtemberg J. D. (tr. it. 1995) "Psicoanalisi e sistemi motivazionali", Cortina, Milano
- Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) "Il disagio clinico", Cortina, Milano
- Lis A., Zennaro A. (1997) "Nuovi contributi allo studio del test di Rorschach e dello Z-test", Upsel, Padova
- Gaddini De Benedetti Renata (1984) "Dal biologico al mentale", Lombardo Editore, Roma
- Bateman A & Holmes J (1998) "La Psicoanalisi contemporanea". Cortina, Milano
- Lis et al. (2002) "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico", Raffaello Cortina, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in tre fasi:

Domande teorico - pratiche riguardanti la psicologia clinica e il processo di valutazione;

Studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;

Discussione orale dell'elaborato scritto.

Le tre fasi avvengono in successione e in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad una certa fase solo se avrà superato con esito almeno sufficiente le precedenti.

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 2° giorno precedente la data fissata per la prova.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il L.I.R.I.P.A.C. , via Belzoni, 80.

### PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. MASSIMO MIRANDOLA	II
L-Z	Prof. MASSIMO SANTINELLO	I

Corso del Prof. **Massimo Mirandola**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.*

Il corso intende approfondire i concetti principali della disciplina, con particolare riferimento alle metodologie di intervento ed al rapporto con l'attuale dibattito scientifico maturato nell'ambito delle iniziative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla Promozione della Salute.

Nel corso sono previste quattro unità didattiche: nella prima, l'obiettivo è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi.

Saranno illustrati i principali modelli teorici relativi ai più recenti sviluppi internazionali dei concetti di salute e promozione della salute a livello individuale e di comunità.

Nella seconda, i molteplici approcci di analisi e di intervento della psicologia di comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati.

La terza unità presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione e promozione della salute; saranno suggeriti modelli e analizzati progetti di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.

L'ultima unità didattica fornirà alcuni esempi di progetti di prevenzione/promozione della salute realizzati in aree geografiche diverse a quelle dall'Europa occidentale e Nord-America al fine di verificare le diversità di approccio necessarie al variare degli

elementi culturali, sociali ed economici. Questo consentirà di comprendere meglio gli elementi necessari alla realizzazione di progetti efficaci.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità [20]

Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunità competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo-ambiente, la Promozione della Salute.

2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunità [15]

Metodi quantitativi e qualitativi e loro integrazione. Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca-intervento.

3) Prevenzione e promozione del benessere [20]

Modalità di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.

4) Esempi di metodologie di intervento maturati in contesti socio-culturali diversi da quelli dell'Europa Occidentale (verranno scelti uno o due esempi di interventi realizzati in Paesi dell'Est –Europa, Africa, Sud-America) [5]

#### *Lezioni*

Le lezioni, oltre a quelle teorico/frontali, prevedono almeno 20 ore di esercitazioni in aula che verteranno in parte sulla discussione di 5 articoli presentati dagli studenti, in parte sulla presentazione e autosomministrazione di strumenti per l'analisi degli ambienti di vita, in parte sulla simulazione della progettazione di un intervento di prevenzione.

#### *Didattica integrativa*

Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio o che hanno esperienza di progetti collegati ad agenzie internazionali (UN o ONG).

Alla fine del corso gli studenti presenteranno i progetti che hanno elaborato per sottogruppi e costituiranno parte della valutazione dell'esame finale.

#### *Bibliografia per l'esame:*

Orford J. (1995). "Psicologia di Comunità". Angeli, Milano.

Prezza M., Santinello M. (2002). "Conoscere la comunità". Il Mulino, Bologna

Leone L., Prezza M. (1999). "Costruire e valutare progetti nel sociale". Angeli, Milano.

Ziglio E. L'approccio della Promozione della Salute e il suo sviluppo nella Regione Europea. In Punto Omega, anno III n 5/6 - Agosto 2001, pagine 5-12

Naidoo J & Wills J. (2000) Health Promotion, Foundations for Practice – Baillière Tindall – London: Capitoli 1, 2,3,4,5

Per approfondimenti è consigliato:

Francescato D., Tomai M., Ghirelli G. (2002). " Fondamenti di Psicologia di Comunità ". Carocci, Roma.

Naidoo J & Wills J. (2000) Health Promotion, Foundations for Practice – Baillière Tindall - London

*Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame sarà in forma scritta ed orale. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato.

Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi.

L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire tramite il sistema INFOSTUDENT.

*Ricevimento studenti*

Orario e sede del ricevimento saranno comunicati a lezione.

**Corso del Prof. Massimo Santinello**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei concetti, dei temi e delle metodologie di intervento utilizzate dalla psicologia di comunità. La disciplina prevede diversi livelli di analisi dei fenomeni, variando dal micro al macro, privilegiando quello dell'organizzazione e della comunità locale.

Nel corso sono previste quattro unità didattiche: nella prima, l'obiettivo è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi. saranno illustrati i principali modelli teorici relativi all'interazione individuo-ambiente, e i concetti di sostegno sociale, comunità locale, comunità competente ed empowerment.

Nella seconda, i molteplici approcci di analisi e di intervento della psicologia di comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati. La terza unità presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione; saranno suggeriti modelli e analizzati progetti di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.

L'ultima unità didattica permetterà di capire il costo psicologico per gli operatori dei servizi del lavorare quotidianamente a contatto con l'utenza. Sarà analizzato il ruolo dell'organizzazione nel causare lo stress, le differenze individuali di reazione e le modalità di intervento e di prevenzione.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità [20]

Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunità competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo - ambiente.

2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunità [15]

Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca - intervento.

3) Prevenzione e promozione del benessere [20]

Modalità di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.

4) I servizi educativi, socio - sanitari e gli operatori di aiuto [5]

Burnout, modelli interpretativi, strumenti per l'analisi e la prevenzione.

#### *Lezioni*

Le lezioni, oltre a quelle teorico/frontali, prevedono almeno 20 ore di esercitazioni in aula che verteranno in parte sulla discussione di 5 articoli presentati dagli studenti, in parte sulla presentazione e autosomministrazione di strumenti per l'analisi degli ambienti di vita, in parte sulla simulazione della progettazione di un intervento di prevenzione.

#### *Didattica integrativa*

Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio. Alla fine del corso gli studenti presenteranno i progetti che hanno elaborato per sottogruppi e costituiranno parte della valutazione dell'esame finale.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Orford J. (1995). "Psicologia di Comunità ". Angeli, Milano.
- Prezza M., Santinello M. (2002). "Conoscere la comunità ". Il Mulino, Bologna.
- Leone L., Prezza M. (1999). "Costruire e valutare progetti nel sociale". Angeli, Milano.

Per approfondimenti è consigliato:

- Francescato D., Tomai M., Ghirelli G. (2002). " Fondamenti di Psicologia di Comunità' ". Carocci, Roma.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame sarà in forma scritta. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato. Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi. L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire da 15 giorni prima tramite il sistema INFOSTUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo nella sede di Via Belzoni 80.

**PSICOLOGIA DINAMICA (corso avanzato)**  
**(ex Psicologia dinamica - corso progredito)**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>MARCO SAMBIN</b>	II
L-Z	Prof.ssa <b>CRISTINA ESPOSITO</b>	I

Corso del Prof. **Marco Sambin**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo del corso è quello di mettere a disposizione del discente le chiavi concettuali di un atteggiamento clinico di tipo psicodinamico. Questo obiettivo viene realizzato attraverso:

- a) l'esposizione di una impostazione epistemologica
- b) l'illustrazione dell'importanza della relazione ai fini del cambiamento
- c) l'indicazione di alcuni principi di tecnica di intervento.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) Basi teoriche per una tecnica psicodinamica: le condizioni del formarsi dell'esperienza tra oggetto e soggetto. La condivisione dell'esperienza come criterio di apprendimento per realtà complesse (10 ore)
- 2) La tecnica psicodinamica: La relazione. Transfert e controtransfert. L'intersoggettività. Pulsione, difesa, alleanza terapeutica (20 ore)
- 3) Teoria psicodinamica e disequilibrio: Principi di diagnosi funzionale. Contratto e diagnosi di transfert. Conseguenze sul piano della relazione (20 ore)
- 4) Teoria psicodinamica e creatività: un caso emblematico. Domenico Theotocopoulos detto El Greco. La costruzione di un'esperienza complessa tra patologia e creatività (10 ore)

*Lezioni*

Il docente oltre alle cinque ore di insegnamento dedica una sesta ora ogni settimana alla discussione con gli studenti su temi inerenti il corso.

*Bibliografia per l'esame*

- Nancy McWilliams (1994) "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio, Roma
- Appunti delle lezioni (a cura del docente verrà pubblicata la registrazione verbatim del corso delle lezioni)

Uno dei seguenti manuali a scelta:

- Stewart, I., Joines, V. (1990), "L'Analisi Transazionale", Garzanti, Milano.
- Woolams S., Brown M. (1985), "Analisi Transazionale", Cittadella, Assisi.

*Modalità dell'esame*

Gli appelli sono almeno una volta al mese. Le modalità di iscrizione all'esame sono le seguenti: imbucare una fotocopia (foglio intero) della prima pagina del proprio libretto universitario nella buca della posta del docente (Via Belzoni 80) entro le 13 del lunedì antecedente la data dell'appello in cui si vuole iscriverne. Entro le 13 del mercoledì successivo verrà affissa in sede la lista con indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui ciascun candidato deve sostenere l'esame, non possono ripresentarsi prima di 60 giorni o comunque non nell'appello successivo.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Belzoni 80.

**Corso della Prof.ssa Cristina Esposito***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il programma cerca di introdurre lo studente alla complessità e alle evoluzioni recenti della tecnica psicoanalitica e dei modelli teorici della clinica. Non si tratta quindi soltanto di fornire una visione nosografica dei differenti quadri psicopatologici ma anche di cogliere, da un punto di vista psicoanalitico, il funzionamento psichico e la strutturazione del carattere.

Poiché non esistono manuali omnicomprensivi, in grado di fornire un quadro chiaro e nello stesso tempo esaustivo, sia dei vari modelli teorici del funzionamento psichico, sia dei molteplici quadri psicopatologici, lo studente affronterà la materia attraverso testi (fondamentali e opzionali) che esprimono il pensiero di un singolo specifico autore pur con i dovuti riferimenti agli altri. L'intento è quello di privilegiare la complessità della psicoanalisi attuale con le sue scoperte e le sue potenzialità, che aprono ad arricchimenti e nuove future scoperte, piuttosto che una sistematicità che fornisca un quadro obsoleto della psicoanalisi.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno naturalmente la pretesa di insegnare ad esercitare una qualsivoglia forma di psicoterapia psicoanalitica o a formulare diagnosi; per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è Psicologia Dinamica (corso base del biennio).

*Programma del corso*

Lo studente dovrà preparare per l'esame i seguenti testi fondamentali prestando attenzione alle parti da studiare e quelle da tralasciare.

*Didattica integrativa*

Si prevedono dei seminari finalizzati all'approfondimento di alcuni concetti trattati durante il corso.

*Bibliografia per l'esame*

1) Nancy McWilliams (1994) "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio, Roma, 1999

Il libro ha il merito di approfondire, sulla base del modello psicoanalitico, lo studio e la diagnosi differenziale dei disturbi di personalità riuscendo ad integrare la complessità teorica e clinica del processo della diagnosi assieme ad un inquadramento nosologico specificamente psicoanalitico delle patologie del carattere. Propone inoltre un sistema diagnostico biassiale basato sulla teoria psicoanalitica della personalità, in rapporto ai livelli evolutivi del funzionamento psichico - nevrotico, borderline, psicotico, alla scala dei meccanismi di difesa e alle differenti condizioni cliniche del transfert e del controtransfert. Il libro ha il pregio di presentare i problemi psicopatologici secondo l'ottica dei vari modelli psicoanalitici, teoria pulsionale, psicologia dell'Io, teoria delle relazioni oggettuali, psicologia del Sè, tuttavia, il modello freudiano è presentato in maniera parziale e riduttiva e quindi alla fine fuorviante. A parziale integrazione di ciò sono stati aggiunti gli altri volumi.

2) Bergeret Jean (1991), "Clinica, teoria e tecnica. Gli interrogativi dello psicoanalista", Cortina, Milano.

In questo libro l'autore affronta alcune fra le più importanti problematiche psicopatologiche quali la depressione, le fobie, le ossessioni e le perversioni cercando di confrontarle tra loro in una cornice teorica clinica e tecnica che approfondisce in modo specifico il problema dell'aggressività primitiva e del narcisismo patologico. L'interesse del libro è dato dal tentativo di Bergeret di mostrare il rapporto tra sintomo struttura e quadro clinico e di conseguenza le differenze nella tecnica: ad esempio come il sintomo ossessivo possa appartenere a differenti strutturazioni della mente, frutto di regressione difensiva e quindi nel campo delle nevrosi o all'opposto come espressione della massima capacità difensiva raggiunta dal soggetto e quindi come tale da trattare molto diversamente. Il libro, arricchito da numerosi esempi clinici, deve essere studiato interamente.

3) Racalbutto A. (1994) "Tra il fare ed il dire", Cortina, Milano.

Si tratta di un lavoro che prende lo spunto dall'indagine clinica di aree primitive del funzionamento mentale per proporre l'integrazione tra teoria e clinica psicoanalitica.

Prendendo le mosse da un'impostazione freudiana che privilegia il ruolo delle pulsioni, dell'affetto, delle rappresentazioni di cosa e di parola, esamina anche altri modelli teorici. Questi ultimi vengono presi in considerazione in parte per integrare quello freudiano in parte per costituire un contrappunto, allo scopo di rendere evidente, nella pratica terapeutica, l'importanza di poter mediare l'interpretazione con il reperimento di significato e la necessità dell'identificazione con gli affetti che caratterizzano le angosce conflittuali "e non " dei pazienti.

Come esplicitazione di questo ulteriore aspetto vengono presentati diversi casi clinici in cui, in un momento cruciale della loro terapia, appaiono questi nuclei narcisistici più regrediti dove l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale.

4) Semi A. A. (1989), "Trattato di psicoanalisi", Raffaello Cortina Editore, Milano.

Si tratta di un testo che, sia pur rivolto agli studiosi esperti di psicoanalisi, è scritto in un linguaggio semplice e chiaro. Gli studenti vi ritroveranno, ampliati e approfonditi, concetti già studiati per l'esame di Psicologia Dinamica base. Si consiglia la lettura del

volume nella sua interezza ma ai fini della preparazione per l'esame si indicano le pagine che lo studente potrà tralasciare:

da pagina 1 a 69, capitoli 1 e parte del capitolo 2;  
 da pagina 92 a 107, parte del capitolo 2,  
 da pag.246 a pagina 254, parte del capitolo 5;  
 della parte A da pagina 285 a pagina 304, parte del capitolo 6;  
 da pagina 389 a pagina 420, parte del capitolo 7;  
 da pagina 436 a pagina 499, parte del capitolo 7;  
 da pagina 827 a pagina 872, capitolo 13;  
 da pagina 925 a pagina 967, capitolo 15.

Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei seguenti testi sotto indicati, a sua scelta, ricordando che tutti sono accettati nello stesso modo e non alcuni più di altri come tendono a proporre nelle librerie.

A) FREUD S., "Casi Clinici 1", "Casi Clinici 2", "Casi Clinici 3", "Casi Clinici 4", Biblioteca Boringhieri, Torino.

B) FREUD S., "Casi Clinici 5", "Casi Clinici 6", "Casi Clinici 7", "Casi Clinici 8", Biblioteca Boringhieri, Torino.

Si tratta di due opzioni che raccolgono alcuni casi clinici (in piccoli volumi separati) descritti da Freud, che servono per illustrare con esempi concreti molti aspetti della teoria psicoanalitica e per avere una idea particolarmente vivace dell'andamento dei trattamenti psicoanalitici di Freud.

C) HORNER A ( 1993)., "Relazioni oggettuali". Cortina , Milano.

Il libro è l'espressione di una moderna concezione della psicoanalisi vista sotto l'angolatura delle relazioni oggettuali. Accanto ad una prima parte che propone il ripasso della teoria psicoanalitica sotto l'ottica della teoria Mahleriana e dello sviluppo successivo della psicologia del Sè, fornisce una accurata, utile e ampia visione sia della clinica che del trattamento psicoterapico psicodinamicamente orientato. Ricco di esempi clinici è un libro abbastanza facile e molto didattico.

D) CHASSEGUET - SMIRGEL J., "Creatività e perversione", Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che potrebbero sembrare antitetici, ma di cui è possibile rintracciare zone di confine ed aree di sovrapposizione. È un testo scritto in modo piacevole ed accattivante che riprende e integra le descrizioni sulla perversione.

E) BERGERET J., "Depressione e casi limite", Il Pensiero Scientifico, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta il tema della stretta relazione tra la psicopatologia della depressione e quella dei casi limite. L'autore considera i casi limite come organizzazione della personalità che, a differenza di nevrosi e psicosi, non hanno una strutturazione stabile quanto piuttosto un sistema che trova nell'evitamento dell'Edipo e nell'ingresso precoce in una situazione di latenza, una modalità difensiva ai problemi narcisistici e all'angoscia di separazione. La depressione limite viene vista quindi come una situazione instabile che può evolvere

verso altri quadri o strutture psicopatologiche se non trattata correttamente. Il libro è arricchito di numerosi esempi clinici che fanno ben comprendere sia le differenze diagnostiche sia i differenti interventi terapeutici.

F) PAO P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano.

Si tratta di un esempio d'interpretazione psicoanalitica della schizofrenia ed in generale della psicosi. Dopo un'attenta e critica esposizione dei vari modelli teorici, il testo propone un modello dello sviluppo dei sintomi schizofrenici nell'ambito di situazioni conflittuali che l'Io del soggetto non è in grado di fronteggiare. L'autore propone inoltre una classificazione dei diversi quadri della schizofrenia, molto utile per la comprensione sia diagnostica sia prognostica e, di conseguenza, per la costituzione di una valida indicazione terapeutica.

G) CORREALE A, RINALDI L a cura di (1997) "Quale psicoanalisi per le psicosi?" Cortina, Milano.

Il testo ricco di esemplificazioni cliniche prende in considerazione l'importante problema del rapporto tra la psicoanalisi e la cura delle psicosi; gli autori individuano nella duttilità del setting che deve essere capace di mettere a disposizione del paziente uno "spazio attrezzato" (simile all'holding di Winnicott) e nell'empatia le coordinate mentali necessarie a fornire al paziente la possibilità di rivivere quelle relazioni oggettuali drammaticamente fonte di sofferenza all'insegna del cambiamento.

H) MCDUGALL J.,(1989) "I teatri del corpo", Cortina, Milano.

In questo volume l'autrice utilizza la metafora del teatro per rappresentare una psicopatologia, i disturbi psicosomatici, che sono tali per un deficit di rappresentabilità all'interno della mente. Il testo è corredato da una ricca casistica, che illustra con efficacia le elaborazioni teoriche.

I) MCDUGALL J.,(1997)"Eros", Cortina, Milano.

L'autrice riprende in questo libro un tema da lei ampiamente studiato (ad esempio "A favore di una certa anormalità" ) che è quello della sessualità che per l'autrice "è essenzialmente traumatica" perché si pone sotto il segno della perdita ma è anche l'elemento fondante la vita stessa. L'autrice confortata da molti esempi clinici prende in considerazione aspetti normali e patologici della sessualità femminile, dell'arte della creatività in generale lungo un filo comune che fa capo al desiderio.

L) RACALBUTO A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod.

Vengono presi in considerazione sotto diverse angolature teoriche i problemi teorici e clinici connessi ai problemi di "stallo" del procedere analitico e più in generale alla difficoltà al cambiamento nel corso della vita di ogni individuo.

M) A.A. V.V." Il piacere offuscato" (2000) (a cura di A.Racalbutto ed E.Ferruzza). Borla, Roma.

Il testo, che si avvale del contributo di diversi Autori, affronta il problema della perdita dell'oggetto in infanzia e in adolescenza. Questa perdita può essere sia avvertita e rappresentata intrapsichicamente, sia sperimentata senza che appaia più

sotto forma di rappresentazione mentale nel conscio. Va differenziato quando questa rappresentazione è rimossa e quando, invece, l'evento della perdita è conservato sotto forma di tracce mnestiche irrepresentabili. Viene così affrontato il ventaglio della perdita oggettuale dal lutto vero e proprio alla depressione, alla disperazione.

N) BOLOGNINI S. (a cura di) (2000) "Il sogno cent'anni dopo", Boringhieri, Torino. Si tratta di un testo che raccoglie i contributi di psicoanalisti italiani sulla teoria del sogno, a distanza di un secolo dall'opera fondamentale "L'interpretazione dei sogni" di S. Freud.

O) GIACONIA G. ET AL, (1997) "Nuovi fondamenti per la tecnica Psicoanalitica", Borla, Roma.

P) GREEN ANDR.f, (1990) "Psicoanalisi degli stati limite. La follia privata", Cortina, Milano.

Q) BOLLAS C, (1987) "L'ombra dell'oggetto" Borla, Roma.

R) GREEN, A.(1974). "Il discorso vivente". Astrolabio, Roma.

Green è uno dei più grandi teorici viventi capaci di coniugare con creatività la conoscenza precisa e approfondita dell'intera opera freudiana con spunti provenienti da tutti gli autori post - freudiani. Ne consegue una costruzione teoretica innovativa delle vicissitudini affettive e relazionali nella strutturazione dello psichismo normale e patologico pur in linea con il pensiero di Freud. Il testo scelto (come dal sottotitolo) prende in considerazione proprio la concezione psicoanalitica dell'affetto e l'affetto nella clinica. Questo interrogarsi sullo statuto metapsicologico dell'affetto porta l'autore a interrogarsi sulla questione della rappresentabilità o meno del fantasma inconscio. Del testo lo studente dovrà considerare, ai fini dell'esame, la parte riguardante l'affetto nella clinica.

S) CONROTTO, F.(2000). "Tra il sapere e la cura. Un itinerario freudiano". Franco Angeli Ed., Milano.

Nonostante l'autore specifichi che non si tratta di un manuale, il libro ripropone in chiave critica e personale la storia e lo sviluppo del pensiero e della teoria psicoanalitica. Il libro, mostrando in modo chiaro il legame indivisibile tra la conoscenza teorica e la pratica clinica, diviene un prezioso aiuto per chi voglia approfondire la conoscenza della psicoanalisi e insieme averne una visione completa e moderna.

#### *Modalità dell'esame*

Sono previsti tre appelli distribuiti tra la sessione autunnale e quella estiva (compresa) che proseguiranno ogni venerdì successivo fino ad esaurimento della lista.

L'esame sarà orale; tuttavia qualora il numero degli iscritti di un appello risultasse particolarmente numeroso, sarà introdotta una prova scritta per coloro che non potranno essere esaminati oralmente.

Gli studenti devono iscriversi nella lista del docente per lettera alfabetica da 16 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello per mezzo del sistema

computerizzato Infostudent. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere preparati a sostenere l'esame per la data stabilita dal calendario. La suddivisione nelle varie giornate d'esame, secondo il numero degli studenti iscritti, sarà effettuata dalla docente indipendentemente dal numero d'iscrizione nelle liste. Pertanto non è più necessario che gli studenti siano tutti presenti il primo giorno dell'appello. Ad ogni appello, per quanto possibile, sarà riservata una giornata per gli studenti frequentanti di cui la docente durante il corso avrà preso la frequenza.

Le liste predisposte dal/dalla docente saranno affisse nelle apposite bacheche della Facoltà e immesse in Infostudent quattro giorni prima della data dell'appello. Saranno specificati quindi giorno e modalità orale e/o scritta con cui lo studente verrà esaminato. Non sono ammessi cambiamenti di giorno e non sarà ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione. Gli studenti possono richiedere l'integrazione orale. L'integrazione, anche quella richiesta dal docente, può essere sostenuta solo il primo giorno d'esame dopo l'uscita dei risultati.

**AVVERTENZA:** non verranno date per alcun motivo informazioni riguardo agli esami per telefono. Tutte le informazioni riguardo agli esami sono reperibili esclusivamente in INFOSTUDENT.

*Ricevimento studenti*

Presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, il giovedì alle 10.30.

### PSICOPATOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>GIOVANNI COLOMBO</b>	I
L-Z	Prof.ssa <b>GRAZIA M. VIZZIELLO FAVA</b>	II

**Corso del Prof. Giovanni Colombo**

*Concetti generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è di fornire conoscenze approfondite sui disturbi principali delle varie funzioni psichiche, sia di tipo cognitivo che affettivo, e sui più importanti disturbi del comportamento.

E' prevista una premessa sul concetto di normalità e patologia ed un approfondimento sul concetto di struttura e personalità secondo un'ottica psicodinamica; verranno trattati in particolare i vari meccanismi di difesa funzionali e disfunzionali.

Il corso si concluderà con una breve descrizione delle maggiori categorie diagnostiche in psichiatria.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

1. Le difese nella normalità e nella patologia (20 ore)
2. Psicopatologia delle funzioni psichiche (30 ore)
3. Le malattie psichiatriche (6 ore)
4. Urgenza, Emergenza, Crisi e relazione con il Trauma (4 ore)

Sono previsti incontri di discussione casi clinici con i cultori della materia del corso (Dott. sse Casagrande Raffaella e De Masi Margherita) per gruppi ristretti con modalità da concordare.

#### *Bibliografia per l'esame*

Testo obbligatorio:

- Colombo G. 2001, "Manuale di Psicopatologia Generale" IV edizione, Cleup, Pd.

È inoltre consigliata la lettura dei seguenti testi:

- Sims A. (1997), "Introduzione alla Psicopatologia descrittiva", ed. Cortina, MI.
- Gabbard G. (1992), "Psichiatria Psicodinamica", ed. Cortina, MI.
- Pavan L., Banon D. (1996), "Trauma, Vulnerabilità e Crisi", ed. Bollati Boringhieri, To.
- Bertin I., Colombo G., Della Pietra F. (1992), "Dal Rito alla Tragedia. Tra simbiosi e capacità di rappresentazione", Biblioteca Patron di Psicologia, Bo.
- De Masi M., Colombo G. (2001), "Il tarantismo: tra mito, rito e malattia", ed. Cleup, Pd.
- Bergeret J. (1995), "Psicologia Patologica. Teoria e Clinica.", Masson, Mi.
- Fava Vizziello G., Disnan G., Colucci M. R. (1991) "Genitori Psicotici", Bollati Boringhieri, Mi.
- Kernberg O. (1978), "Sindromi marginali e Narcisismo patologico", Bollati Boringhieri, Mi.
- Mc Williams N. (1999), "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio, Roma.
- White R. B., Gilliland R. M (1977), "I Meccanismi di difesa", Astrolabio, Roma.
- Santonastaso P., Favaretto G. (a cura di) (1998), "Ascetismo, digiuni, anoressia", Dunod-Masson, Mi.
- Pavan L. (2000), "Suicidio, le parole non dette" Positive Press, Vr.
- Pesavento A. (1996), "Fantasia e Pensiero: Herbert Rosenfeld e la semeiotica della psicosi", Marsilio, Ve.

#### *Modalità dell'esame*

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio del testo completo. L'iscrizione non è richiesta, è sufficiente presentarsi all'esame con un documento. Gli esami sono orali solo per frequentanti. Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sessione, neppure a coloro che si ritirano nel corso della prova scritta eventuale.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la Clinica Psichiatrica (III Servizio Psichiatrico) Via Giustiniani 2, nella giornata di giovedì dalle h 10.00 alle h 12.00

Corso della Prof.ssa **Grazia M. Vizziello Fava**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di offrire un modello della organizzazione e della strutturazione psicopatologica che integri - per quanto possibile e necessario - alcuni dei modelli psicodinamici oggi maggiormente utilizzati. La psicopatologia viene considerata nel suo continuo farsi e disfarsi attraverso il rapporto soggetto - contesto.

*Programma del corso*

Unità 1 (10 ore)

- 1) Salute mentale, sintomo, struttura ed evolutività;
- 2) La genitorialità e transgenerazionalità

Unità 2 (10 ore)

- 1) Patologie ad espressione sull'asse somatico;
- 2) Patologie ad espressione sull'asse cognitivo;
- 3) Patologie ad espressione sull'asse affettivo - relazionale.

Unità 3 (20 ore)

Le classificazioni della psicopatologia nelle diverse età e nei diversi modelli.

Unità 4 (10 ore)

- 1) Il concetto di guarigione;
- 2) Il concetto di prevenzione ed i programmi preventivi;
- 3) Il concetto di riabilitazione ed i modelli riabilitativi.

Unità 5 (10 ore)

- 1) Il bilancio clinico;
- 2) Gli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi;
- 3) La consulenza clinica psicologica
- 4) Le regole nell'evoluzione, nella patologia, nell'intervento educativo e terapeutico nei gruppi e nelle istituzioni lavorative.

*Lezioni*

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia attraverso l'analisi di videoregistrazioni sia con la presentazione di testi che verranno concordati.

*Didattica integrativa*

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative:

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Psichiatria di Padova (2° semestre);
- 2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre);
- 3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia" (10 lezioni)

*Bibliografia per l'esame*

- Fava Vizziello G. (2002) "Psicopatologia dello sviluppo" Il Mulino, Bologna.
- Fava Vizziello, G., Disnan, G., & Colucci, R. (1991). "Genitori psicotici. Percorsi clinici di figli di pazienti psichiatrici". Bollati Boringhieri, Torino.
- Disnan, G., & Fava Vizziello, G. (1998). "La consulenza clinica psicologica". Masson It., Milano.
- Dal Sasso F. Pigatto A.(2002)" L'anziano e la sua memoria" Bollati Boringhieri ed. Torino

Inoltre, un testo a scelta tra i seguenti:

- Bowlby, J. (1989). "Una base sicura". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Crittenden, P.M. (1997). " Pericolo, sviluppo e adattamento". Masson It., Milano.
- Fava Vizziello, G. (1994). "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino.
- Fava Vizziello, G.M., Bet, M., Sandonà, G. (1990). "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- Gabbard G (1992)"Psichiatria psicodinamica" Raffaello Cortina ed Milano
- Nizzoli U.(2002)"Trattato completo degli abusi e delle dipendenze" Piccin, Milano

*Modalità dell'esame*

Sono accettati cambiamenti di corso degli studenti frequentanti che fanno domanda scritta, specificando le ragioni della richiesta, fin dall'inizio del primo semestre .

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio completo dei testi. La sessione di febbraio viene considerata come parte dell'A.A. precedente e pertanto ha lo stesso programma

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Le iscrizioni debbono essere fatte tramite infostudent 15 giorni prima dell'esame. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova che viene considerata parte dell'esame, alla fine di ogni modulo.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso la sede LIRIPAC, via Belzoni 80.

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa <b>FRANCESCA CRISTANTE</b>	II
L-Z	Prof.ssa <b>ELISABETTA XAUSA</b>	II

I due corsi presentano il medesimo programma e si strutturano secondo le stesse modalità.

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento tratta questioni metodologiche e tematiche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore di psicologia clinica e di comunità. Scopo principale del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali che di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni misurati a livello nominale, e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono illustrati con opportune esemplificazioni e facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore di psicologia clinica e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nell'insegnamento di Psicometria.

*Programma del corso*

## Parte A:

- I metodi quantitativi in psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche di analisi appropriate nella progettazione della ricerca.
- Elementi di matematica e di teoria della probabilità fondamentali per i metodi statistici presentati nei punti successivi del programma.
- Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Ipotesi di indipendenza e controllo dell'ipotesi per dati distribuiti su tavole di contingenza bidimensionali e multidimensionali.
- Analisi della struttura dell'associazione tra variabili categoriche nominali.
- Analisi degli effetti indotti nell'associazione tra variabili categoriche nominali secondo modelli log - lineari bivariati e multivariati. Modelli generali e modelli di analisi multipla.

## Parte B

- Applicazione dei metodi quantitativi. Soluzione di problemi e di analisi di particolari temi di ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate.

*Lezioni*

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nella parte A del programma, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali vengono presentate sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni.

*Didattica integrativa*

a) Esercitazioni. (Prof. Cristante e prof. Xausa) Le lezioni sono affiancate da alcune ore settimanali di esercitazione. I temi trattati riguardano la parte B del programma. Nelle esercitazioni vengono presentate e discusse, con la partecipazione degli studenti, alcune applicazioni dei metodi quantitativi, oggetto delle lezioni. Vengono inoltre

presi in esame e commentati i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato prima dell'inizio del corso.

b) Seminario svolto dalla Dr. Stefania Mannarini.

#### *Bibliografia per l'esame*

Parte teorica:

- Robusto E., Cristante F. (2000) "Analisi Log-lineare di Variabili Psicosociali: Introduzione ai Modelli Fondamentali". LED, Milano.

Per la parte applicativa:

- Xausa, E. (2002). "Fondamenti e Metodi dell'Analisi Log-lineare. Complementi e Problemi". Imprimerie Editrice, Padova.

- Mannarini S. (2000). "I modelli log-lineari nella ricerca psicosociale. Applicazioni del modello saturo bivariato e trivariato per lo studio della cooperazione". Imprimerie Editrice Padova.

- Cristante F. e Lucca A. (1991) "Analisi della struttura delle relazioni per variabili categoriche nominali e/ ordinali secondo modelli log-lineari per lo studio del cambiamento". In Sambin M. (a cura) "La misura del cambiamento". Angeli, Milano.

Per consultazione (parte teorica):

- Andersen E.B. (1980), "Discrete statistical models with social science applications", North- Holland, Amsterdam.

-. Agresti A. (1984), "Analysis of ordinal categorical data". Wiley, New York.

- Corbetta P. (1992). "Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna

- Upton G.J.G. (1977) "The analysis of cross-tabulated data". Wiley, New York.

- Hays W.L. & Winkler R.L. (1970), "Statistics: probability, inference and decision". Holt, Rinehart and Winston Inc., New York.

Agli studenti si consiglia di utilizzare, per la preparazione degli esami, esclusivamente la bibliografia indicata. Testi o appunti attribuiti al corso, ma privi del nome dell'autore, possono contenere errori ed inesattezze tali da pregiudicare un'appropriata preparazione.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame prevede una prova scritta della durata di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario.

Gli studenti che hanno superato positivamente la prova d'esame non possono più ripresentarsi alla prova scritta. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari.

Visione dei compiti: i temi possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Chiediamo che gli studenti che si iscrivono all'esame si presentino effettivamente per sostenerlo in quanto il gran numero di iscritti ci obbliga a predisporre per tempo le aule, i temi e il personale per l'assistenza alla prova scritta.

Durante le prove d'esame è vietato usare fotocopie di libri o articoli.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà in un giorno prefissato presso la sede di Via Venezia 8, al Dipartimento di Psicologia Generale.

### TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>VITTORIO RUBINI</b>	I
L-Z	Prof.ssa <b>ANNA LAURA COMUNIAN</b>	I

Corso del prof. **Vittorio Rubini**

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*

Finalita' del corso e' portare lo studente a conoscere ed utilizzare, con appropriata competenza tecnica, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, e di provvedere alla produzione di validi strumenti per la rilevazione di variabili di campo.

Il corso e' diviso in due parti. Nella prima, con carattere istituzionale e con impostazione statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica e delle caratteristiche metriche dei test standardizzati (attendibilita' e validita'). Nella seconda parte verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari, per la determinazione del livello intellettuale e del profilo di personalita'. Sono propedeutici a questo corso gli insegnamenti di Psicometria e di Psicologia generale e della personalita'.

*Programma del corso*

A) Introduzione ai test [10 ore]

- concetto di misurazione
- classificazione dei test secondo i campi e le modalita' di' uso
- caratteristiche dei test: standardizzazione, attendibilita' e validita'

## B) Teoria dei test [20 ore]

- la teoria della attendibilita'
- correlazione e regressione
- punteggio osservato e punteggio vero
- validita' ed uso dei coefficienti di validita'

## C) La struttura dei test [10 ore]

- dimensionalita' fattoriale dei test
- utilizzo dell'analisi fattoriale nella costruzione dei test
- i test cognitivi e i test di personalita'

## D) Analisi e istruzione all'uso di test esemplari [20 ore ]

- i test di livello
- i test di personalita', gli inventari e la tipologia dei test proiettivi
- l'esame psicologico ai fini diagnostici, di selezione e orientamento

*Lezioni*

Le lezioni svilupperanno gli argomenti del corso, con particolare riguardo ai temi teorici e statistici.

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno integrate da momenti di esercitazione sui piu' importanti problemi teorici e pratici della misurazione psicologica e dell'uso dei test. Tali esercitazioni sono facoltative e prevedono un intervento attivo dello studente. Non comportano una valutazione separata.

*Bibliografia per l'esame*

Per le unita' didattiche A, B, C:

- Rubini, V. (1984). "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna [se non ristampato sara' disponibile un estratto dal testo].
- Rubini, V. (1975). "Basi teoriche del testing psicologico". Patron, Bologna.[con esclusione del cap. 4^].
- Rubini, V., Padovani, F. (s.d.). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". CLEUP, Padova.

Per l'unita' D:

- Passi Tognazzo, D.(1999). "Metodi e Tecniche nella diagnosi della personalita'". Giunti, Firenze.
- WISC- R, (1986). "Scala di intelligenza Wechsler per bambini, riveduta". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Rubini, V. (1980). "La creativita': interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativi". Giunti, Firenze.

Costituiscono un utile (non obbligatorio) supporto bibliografico per l'approfondimento i seguenti testi:

- Boncori, L. (1993). "Teoria e tecniche dei test". Bollati Boringhieri, Torino.
- Sanavio, E., Sica, C. (1999). "I test di personalita': inventari e questionari". Il Mulino, Bologna.

#### 6. Modalità dell'esame.

L'esame avviene in forma scritta, e prevede tre parti:

- a) domande a risposta libera e/o domande con alternative di risposta sugli argomenti della bibliografia indicata;
- b) le soluzioni di problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti metrici di attendibilità, validità e dimensionalità fattoriale dei test;
- c) la valutazione psicometrica di un protocollo del test WISC-R.

La prenotazione all'esame avviene attraverso INFOSTUDENT, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. L'eventuale integrazione orale e la registrazione avviene secondo la data fissata dal calendario.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, presso lo studio del docente, in Via Venezia 8, nei giorni fissati dal calendario.

#### Corso della Prof.ssa **Anna Laura Comunian**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha lo scopo di far conoscere allo studente le caratteristiche e i limiti degli strumenti usati nella diagnosi della personalità in ambito clinico. Nella parte monografica verranno presi in esame strumenti e modelli che introducono allo studio del caso. Sono previste osservazioni empiriche in contesti reali, rilevamenti di dati e verifiche statistiche. Si indicano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie della personalità e dei gruppi, e di dinamica progredita. È bene inoltre che lo studente abbia acquisito chiare conoscenze di statistica descrittiva, e possibilmente sappia usare il programma statistico per le scienze sociali (SPSS).

##### *Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) Parte istituzionale [10 ore]
  - Teoria dei test e teorie della personalità.
  - La misura della personalità.
- 2) Caratteristiche principali dei test psicometrici [20]
  - Fedeltà
  - Validità
  - Dimensionalità fattoriale
  - Equivalenza cross - culturale
- 3) La ricerca sulla valutazione della personalità [10]
  - Prospettive in ambito internazionale
  - La ricerca cross - culturale
- 4) Parte monografica [20]
  - Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
  - Esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio, test di livello.
  - Test proiettivi e test psicometrici: analisi quantitativa e qualitativa.
  - Introduzione allo studio del caso.

*Lezioni*

Le lezioni, nel corso delle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dalla parte istituzionale e monografica, consisteranno in una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti, e in una parte di riflessione e di analisi delle varie possibilità applicative. Gli studenti parteciperanno attivamente ad esperienze di somministrazione, raccolta e costruzione di test.

*Bibliografia per l'esame*

Per la parte istituzionale:

- Comunian A. L., Gielen U.P. (2000). "International Perspectives on Human Development". PABST Science Publisher, Lengerich. (pp. 211 - 459 e 567 - 624).
- Comunian A. L., Meneghini A. (2001). "Ri-abilitazione. Approccio multidisciplinare alla disabilità fisica". Progetto, Padova.
- Kuhmerker L. (1995). "L'eredità di Kohlberg". Giunti-Barbera, Firenze. (pp. 25 – 99; 212 – 240).

Per la parte monografica:

- Appunti delle lezioni
- Comunian A. L. (2002). Il test Patte noire: personalità e relazioni nelle esperienze del bambino". CLEUP, Padova.
- Ender N.S., Edwards Jean M., Vitelli R..(1996). "EMAS - Ender Multidimensional Anxiety Scales". O.S., Firenze.
- Passi Tognazzo D. (1998). "Metodi e tecniche nell'indagine della personalità". I test proiettivi". Giunti-Barbera, Firenze.
- Spielberger C.D. (1992). "STAXI: State Trait Anger Expression Inventory". O.S., Firenze.
- Spielberger C.D. (1989). "T.A.I. (Test Anxiety Inventory)". O. S., Firenze.
- Wechsler D. (1986). "WISC-R: Scala di intelligenza Wechsler per bambini riveduta". O.S., Firenze.

La lettura di tutti i testi indicati è obbligatoria per l'esame. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti. Lo studio va integrato con la consultazione dei manuali di altri eventuali test presentati. A chi volesse approfondire qualche punto del programma si consiglia, la stesura di una tesina su argomento da concordare con la docente.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta in cui verrà proposta:

- a) una domanda aperta volta ad approfondire la preparazione rispetto alla parte istituzionale;
  - b) un protocollo con test di livello e test di personalità, per la valutazione diagnostica;
- L'iscrizione all'esame avviene per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato dal calendario. La prova orale verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti si svolge settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>DIEGO ROCCO</b>	II
L-Z	Prof. <b>VINCENZO CALVO</b>	I

#### Corso del Prof. **Diego Rocco**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e tecnici relativi al colloquio psicologico nelle sue varie forme. Il corso prevede lo sviluppo di due aree di contenuti: la prima ha l'obiettivo di esplicitare i concetti generali e le tecniche di conduzione del colloquio psicologico nelle sue varie applicazioni, vale a dire in ambito psicodiagnostico, di ricerca e clinico. La seconda area propone l'analisi della tecnica del colloquio quale modalità di realizzare una relazione. Verrà presentato un modello teorico che descrive le componenti messe in gioco nella relazione; verranno inoltre presentati casi clinici esplicativi.

*Programma del corso*

## Unità didattiche:

- Gli aspetti costitutivi del colloquio (10 ore)
- Le diverse tecniche del colloquio (20 ore)
- L'evolversi della relazione nel colloquio: conseguenze nella tecnica del colloquio (20 ore)
- Esempi di colloqui e di applicazione delle tecniche (10 ore)

*Lezioni*

Le lezioni si propongono un approfondimento teorico e pratico dei punti trattati nel programma, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti ad attività di analisi, preparazione e simulazione delle diverse tecniche del colloquio. Durante il corso verranno favoriti momenti di interazione e condivisione di quanto appreso.

*Bibliografia per l'esame*

- Lis A, Venuti P., De Zordo M.R. (1995) "Il colloquio come strumento psicologico", Giunti, Firenze.
- Semi, A. (1985) "Tecnica del colloquio", Cortina editore, Milano.

-Stolorow R.D., Atwood G.E. (1995) "I contesti dell'essere", Bollati Boringhieri, Torino.

-Rocco D. (2002) "Teorie e tecniche del colloquio clinico dal punto di vista dell'Analisi Transazionale", Imprimerie, Padova

Tutti i testi devono essere preparati integralmente.

#### Lecture consigliate

Per chi è interessato ad approfondire l'approccio intersoggettivo è consigliata la lettura del testo:

- D.M. Orange, G.E. Atwood, R.D. Stolorow (1999) "Intersoggettività e lavoro clinico". Raffaello Cortina Editore, Milano.

Per chi non ha precedenti conoscenze di Analisi Transazionale è consigliata la lettura del testo:

-Stewart, I., Joines, V. (1990), "L'Analisi Transazionale, guida alla psicologia dei rapporti umani". Garzanti, Milano.

#### Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi:

- una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti

- un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto

Sia per la prova scritta che per l'integrazione orale è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Belzoni 80.

#### Corso del Prof. **Vincenzo Calvo**

##### *Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e tecnici relativi al colloquio psicologico nelle sue varie forme. Il corso prevede lo sviluppo di due aree di contenuti: la prima ha l'obiettivo di esplicitare i concetti generali e le tecniche di conduzione del colloquio psicologico nelle sue varie applicazioni, vale a dire in ambito psicodiagnostico, di ricerca e clinico. La seconda area propone l'approfondimento di specifiche modalità di costruzione e applicazione del colloquio in ambito di ricerca e diagnostico, con particolare riferimento al colloquio di ricerca in età evolutiva e al colloquio di valutazione dell'attaccamento.

E' consigliabile aver seguito il corso di Psicologia Dinamica e di Psicologia dello Sviluppo.

##### *Programma del corso*

Il corso intende sviluppare le seguenti unità didattiche:

1) Gli aspetti costitutivi del colloquio (10 ore).

2) Le diverse tecniche del colloquio: il colloquio di ricerca in ambito evolutivo, il colloquio di valutazione dell'attaccamento e il colloquio in psicodiagnosi psicodinamica (30 ore).

3) Esempi di colloqui e di applicazione delle tecniche (20 ore).

#### *Lezioni*

Le lezioni si propongono un approfondimento teorico e pratico dei punti trattati nel programma, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti ad attività di analisi, preparazione e simulazione delle diverse tecniche del colloquio. Durante il corso verranno favoriti momenti di interazione e condivisione di quanto appreso.

#### *Bibliografia per l'esame*

L'esame scritto prevede lo studio di tre testi obbligatori:

- 1) Lis, A., Venuti, P., De Zordo, M.R. (1995). "Il colloquio come strumento psicologico". Giunti, Firenze.
- 2) Semi, A. (1985). "Tecnica del colloquio". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- 3) Simonelli, A., Calvo, A. (2002). "Attaccamento: teoria e valutazione". Carocci, Roma OPPURE Bombi A.S., Cannoni, E., Di Norcia, A. (2001). "Esercitazioni al colloquio con i bambini". Edizioni Kappa, Roma.

L'esame orale prevede la discussione di una tesina su un colloquio di ricerca OPPURE lo studio di uno fra i seguenti libri di approfondimento:

- 1) Bastianoni, P., Simonelli, A. (2001). "Il colloquio psicologico". Carocci, Roma.
- 2) Givannini, D. (1998). "Colloquio psicologico e relazione interpersonale". Carocci, Roma.
- 3) Zanardi, A. (1999). "Il colloquio nell'adozione". FrancoAngeli, Milano.
- 4) Atkinson, R. (2002). "L'intervista narrativa". RaffaelloCortina Editore, Milano.
- 5) Telleschi, R., Torre, G. (1997). "Il primo colloquio con l'adolescente" (2° ed.). RaffaelloCortina Editore, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in due fasi:

- 1) Una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti, tramite domande di tipo aperto, sui tre testi obbligatori per lo scritto.
- 2) Un'integrazione orale che, a scelta dello studente, può consistere (a) nella discussione relativa ad un elaborato scritto su un colloquio di ricerca OPPURE (b) sull'approfondimento delle tematiche relative al libro a scelta.

Sia per la prova scritta che per l'integrazione orale è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Belzoni, 80.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Docente: Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI

Semestre: Primo

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento affronta tematiche metodologiche della ricerca in psicologia sociale e presenta tecniche di analisi quantitativa dei dati. Scopo del corso è dare agli studenti gli elementi fondamentali per una corretta progettazione delle ricerche e per la costruzione di strumenti di misura. La trattazione teorica dei temi sarà affiancata, ove possibile, da esemplificazioni con riferimento a ricerche empiriche e a dati reali. Le discipline propedeutiche sono: Psicologia sociale, Psicometria.

##### *Programma del corso*

Unità 1: Metodi di ricerca in psicologia sociale: disegni sperimentali e disegni correlazionali; le tecniche di raccolta dei dati; il campionamento [15 ore].

Unità 2: Ripasso di concetti di statistica descrittiva e inferenziale; la correlazione e la regressione lineare [15 ore].

Unità 3: La costruzione di strumenti di misura per la ricerca psicosociale: i metodi di scaling; le tecniche per la verifica dell'attendibilità e della validità [15 ore]

Unità 3: Introduzione all'analisi fattoriale [15 ore].

##### *Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati; le unità 2, 3 e 4 saranno affiancate da esercitazioni pratiche e dalla realizzazione di una ricerca eseguita con gli studenti su un tema di psicologia sociale.

##### *Bibliografia per l'esame*

- Corbetta P. (1999). "Metodologia e tecniche della ricerca sociale". Il Mulino, Bologna

- Appunti dalle lezioni.

Testi consigliati per l'approfondimento di alcune parti del programma (le parti da studiare saranno indicate nel corso delle lezioni):

- Ercolani A.P., Perugini, M. (1997). "La misura in psicologia". Led. Milano.
- Comrey A.L., Lee H. B. (1995). "Introduzione all'analisi fattoriale". LED, Milano (cap. 1,2, 3,4,5,6,7,8,10,14).
- Bohrnstedt G.W., Knoke D. (1998). "Statistica per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna.
- De Vellis R.F. (1991), " Scale development. Theory and applications", Sage, Newbury Park, CA.
- Spector P.E. (1992), " Summated rating scale construction", Sage, Newbury Park, CA:

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione, mediante INFOSTUDENT o telegramma alla docente. Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente prima di iniziare la preparazione dell'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI**

Docente: Prof. GIUSEPPE MANTOVANI

Semestre: Primo

**Il corso muova da "Opinioni e atteggiamenti" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di far conoscere allo studente la storia della ricerca sugli atteggiamenti, le teorie fino ad ora usate a questo scopo, e le metodologie congruenti con le varie prospettive teoriche, in modo che lo studente sia in grado di svolgere una ricerca sugli atteggiamenti critica e personale.

*Programma del corso*

- 1) Gli studi degli anni trenta; le scale di atteggiamento (10)
- 2) Atteggiamenti e comportamenti; cambiamenti di atteggiamento (10)
- 3) Teorie cognitive della formazione di atteggiamenti (10)
- 4) Teoria dell'azione situata e mediazione culturale (10)
- 5) Atteggiamenti come produzioni discorsive situate (10)
- 6) Metodi qualitativi; discorso e conversazione (10)

*Lezioni*

La prima parte del corso presenterà la storia, i quadri teorici di riferimento, le metodologie usate nella ricerca sugli atteggiamenti. Particolare attenzione verrà dedicata alla analisi dei contesti sociali che hanno di volta in volta stimolato la ricerca sugli atteggiamenti nel secolo scorso. La seconda parte del corso presenterà alcune recenti prospettive di ricerca che vedono gli atteggiamenti come produzioni culturali e discorsive. Verranno illustrate le metodologie di analisi congruenti con questa prospettiva di ricerca. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti verranno presentati nelle loro linee generali. Agli studenti frequentanti viene richiesta una partecipazione attiva, specie per quanto riguarda la seconda parte del corso e le esercitazioni.

#### *Didattica integrativa*

Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate alla discussione di ricerche particolarmente significative, all'approfondimento di temi trattati a lezione, alla simulazione di prove di accertamento. Le esercitazioni saranno tenute dal docente.

#### *Bibliografia per l'esame*

Mantovani G. (1995). "Comunicazione e identità". Il Mulino, Bologna

Mantovani G. (1998). "L' elefante invisibile". Giunti, Firenze

Duranti A. (2000). "Antropologia del linguaggio". Meltemi, Roma (capitoli 2, 4, 5, 7, 8, 9)

#### *Modalità dell'esame*

L' esame consiste di una prova scritta su domande aperte (durata 90 minuti), con possibilità di integrazione orale. La frequenza al corso verrà rilevata in modo saltuario. Saranno considerati frequentanti gli studenti che presenteranno almeno due terzi delle firme di frequenza rilevate. Per gli studenti frequentanti sono previste due prove scritte, una a metà e l' altra alla fine delle lezioni. Gli studenti sono pregati di prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

#### *Ricevimento studenti*

Giovedì ore 11.30 - 13.30 presso il Dipartimento di Psicologia Generale

## **PSICOLOGIA DEL LAVORO**

Docente: Prof. **NICOLA A. DE CARLO**

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" del Corso di Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle

organizzazioni. Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alle scienze sociali.

*Programma del corso*

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo [10]
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro [10]
- 3) Significato e centralità del lavoro [5]
- 4) Motivazione, soddisfazione e clima organizzativo [5]

*Lezioni*

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti, nonché esercitazioni.

*Bibliografia per l'esame*

- De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro". Franco Angeli, Milano, volume primo (in particolare il capitolo 2); volume secondo (in particolare i capitoli 2,3,4).
- Pedon A., Maeran R. (2002). "Elementi di psicologia del lavoro". LED, Milano (in particolare i capitoli 1,3,4,8,10).
- Bagozzi R. (1999), "Atteggiamenti, intenzioni, comportamenti. L'analisi e la previsione dell'agire individuale in ambito psicosociale ed economico". Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 4,5).
- De Carlo N. A. (2001), "Le imprese cercano", Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 1,2,3,4).

Per approfondimenti personali si vedano i seguenti testi:

- Avallone F. (1999). "Psicologia del lavoro". Carocci, Roma.
- Brusciaglioni M., Gheno S. (2000). "Il gusto del potere". Franco Angeli, Milano
- Depolo M. (1998). "Psicologia delle organizzazioni", Il Mulino, Bologna.
- Favretto G. (1995). "Lo stress nelle organizzazioni". Il Mulino, Bologna.
- Gabassi PG. (1999). "Psicologia, lavoro, organizzazione". Franco Angeli, Milano.
- Kaneklin C., Olivetti Manoukian F. (1999). "Conoscere l'organizzazione". Carocci, Roma.
- Marini F. (a cura di) (1999). "Il fare della psicologia". CUEC, Cagliari.
- Piccardo C. (1995). "Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona". Raffaello Cortina, Milano.
- Quaglino GP., Casagrande S., Castellano A (1992). "Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo". Raffaello Cortina, Milano.
- Romano D. (1992). "Immagine marketing e comunicazione". Il Mulino, Bologna.
- Schein E.H. (1992). "Lezioni di consulenza". Armando, Roma.
- Zuccheraglio C. (1996). " Vygotskij in azienda". Carocci, Roma.

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

**PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE**  
(ex Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale)

Docente: Prof. MASSIMO BRUSCAGLIONI

Semestre: Secondo

**Il corso muove da “Sviluppo organizzativo e formazione” del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*

Il corso ha l'obiettivo di fornire e fare acquisire una preparazione di base, che faciliti la persona nella possibilità di futuro inserimento in ruoli professionali nell'ambito dello sviluppo risorse umane (aziende, organizzazioni, consulenza), ed in particolare nella formazione. Intendendosi qui per preparazione di base, in particolare: 1) disponendo di "reticoli sistematici", concettuali e metodologici, in cui collocare sia le conoscenze attuali sia le future esperienze maturate lavorando sul campo;2) disponendo di una impostazione professionale di base particolarmente efficace ed innovativa;3) avendo sperimentato in prima persona, durante il corso, alcune cruciali attività e processi, ed elaborato il proprio impatto personale con quest'area professionale;4) potendo dimostrare in futuro, in fase di selezione, il vantaggio competitivo della preparazione di base e della propria motivazione credibile. Metodologia: trattandosi di corso “sulla” formazione, il corso e' progettato e condotto in buona parte come corso “di formazione” per le persone studenti che vi partecipano. Le metodologie didattiche prevedono: lezioni(in molti casi è richiesta la prelettura di documenti o parti di testi); testimonianze dalle imprese; visite a centri eccellenti di formazione; laboratorio di progettazione formativa; laboratorio sul proprio empowerment personal-professionale. Gli studenti, a piccoli gruppi, ricevono supervisione sulla realizzazione sul campo di sperimentazioni e piccole ricerche attive.

*Programma del corso*

1) Sviluppo organizzativo [1 unità didattica, 6 ore] Specificità psicologica del lavoro, della organizzazione, dello sviluppo risorse umane della formazione. Strutture, processi, fattore umano, risorse umane, persone. Scale evolutive tendenziali aziendali. Le attività dello sviluppo organizzativo.

2) Formazione [2 unità didattiche, 12 ore] Contenuti e processi. Formatore come facilitatore dei processi di apprendimento. Potenzialità distintive, dello psicologo del lavoro ed organizzazione, nella formazione. A quali esigenze delle aziende e delle persone corrisponde la formazione. Il reticolo sistematico del know how delle attività del formatore. Metodologie didattiche attive. Esercitazioni psicosociali. La progettazione formativa: strutturale, di massima, di dettaglio. Vecchi e nuovi canali di formazione.

3) Empowerment [2 unità didattiche 12 ore] Teoria, applicazioni, sperimentazione in prima persona: dell'empowerment ed in particolare del modello di processo operativo di self empowerment. Approfondimenti sulle applicazioni nel counseling e nella progettazione e realizzazione formativa. La cultura dell'empowerment. Differenziazione tra bisogni e desideri e scala dei desideri. Macro e micro empowerment nel lavoro, nel quotidiano, nel sociale.

*Bibliografia per l'esame*

Per l'esame è richiesta la preparazione di 4 libri secondo le indicazioni del seguente elenco. È inoltre richiesta la presentazione scritta dei risultati di una piccola sperimentazione sul campo e/o di approfondimento.

A) Formazione: due testi a scelta tra:

A1) Brusciaglioni, M. (1991). "La gestione dei processi nella formazione degli adulti". F. Angeli, Milano.

A2) Castagna, M. (1991). "Progettare la formazione". F. Angeli, Milano.

A3) Quaglino, G.P. (1985). "Fare formazione".

A) Empowerment: un testo a scelta tra:

B1) Brusciaglioni, M., Gheno, S. (2000). "Il gusto del potere: empowerment di persone e azienda". F. Angeli, Milano.

B2) Piccardo, C. (1995). "Empowerment: strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona". Raffaello Cortina, Milano.

B3) Bandura, A. (2000). "Autoefficacia: teoria ed applicazioni". Erickson, Trento.

B) Sviluppo organizzativo: un testo a scelta tra:

C1) Auteri, E. (1998). "Management delle risorse umane". Guerini, Milano.

C2) Schein, E. (1990). "Culture d'Azienda e Leadership". Guerini, Milano.

C3) Bellotto, M., Trentini, G. (1992). "Culture organizzative e formazione". F. Angeli, Milano.

È possibile, salvo previa approvazione del docente, la sostituzione di uno dei testi suddetti con altro libro scelto dallo studente al di fuori dell'elenco.

*Modalità dell'esame*

Nella stessa giornata: prima una breve prova scritta (durata un'ora dalle ore 9.15) e successivamente l'esame orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

**PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**  
(ex Psicologia delle Comunicazioni di Massa)

Docente: Prof. **LUCIANO ARCURI**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana. Gli argomenti trattati in questo corso riguardano soprattutto i meccanismi della persuasione, i processi cognitivi e motivazionali nella percezione di messaggi trasmessi via comunicazioni di massa e gli effetti che ne derivano. Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale, con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psico-sociale, con tecniche dell'intervista e del questionario, e con la psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Per le caratteristiche dell'impostazione didattica adottata si consigliano vivamente gli studenti di inserire l'insegnamento nel loro piano solo se essi prevedono di poter frequentare con una apprezzabile continuità le lezioni. Gli studenti che non sono in grado di frequentare ma che comunque sono particolarmente motivati in relazione ai contenuti del programma, sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con il docente, non in prossimità dell'esame ma almeno tre mesi prima della plausibile data dell'appello. Essi concorderanno gli aspetti monografici da sviluppare individualmente.

#### *Programma del corso*

Titolo: I processi psicologici nello studio delle comunicazioni di massa

#### 1. Prospettive teoriche nello studio delle comunicazioni di massa [15 ore]:

Concetti e definizioni

- il modello dell'Agenda setting
- la teoria del social learning
- usi e gratificazioni
- le condotte imitative

#### 2. Aspetti metodologici [10]:

- l'analisi del contenuto
- l'analisi dell'esposizione: dati aggregati
- le rilevazioni on-line

#### 3. Esposizione ai media e processi di influenza [20]:

- la comprensione dei testi e la teoria degli schemi
- la memoria
- i processi consapevoli e non consapevoli nell'elaborazione dell'informazione
- i percorsi di elaborazione
- le inferenze ed euristiche
- i meccanismi della persuasione

#### 4. Analisi dei contesti applicativi delle comunicazioni di massa [15]:

- impostazione di un progetto per la realizzazione di una radio-campus

#### *Didattica integrativa*

Si prevede la realizzazione di una esperienza seminariale destinata allo studio dei modelli di fruizione del mezzo radiofonico, soprattutto in ambito giovanile.

*Bibliografia per l'esame*

## A. Studenti frequentanti

1. Arcuri, L., Castelli, L. (1996). "La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa". Decibel-Zanichelli, Padova.
2. Appunti delle lezioni.
3. Articoli scelti che verranno indicati in classe.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - Pratkanis, A., Aronson, E. (1996). "Psicologia delle comunicazioni di massa". Il Mulino, Bologna.
  - Pantaleo, G., Wicklund, R.A. (2001) "Prospettive multiple nella vita sociale. L'aprirsi e il chiudersi degli eventi sociali" Decibel-Zanichelli, Padova.
  - Cacciari, C., Micciancio, V. (1999) "La parola via etere. Suoni, rumori e silenzi nella pubblicità radiofonica" Franco Angeli, Milano.

## B. studenti non frequentanti

Per i testi 1 e 4 attenersi alle indicazioni del programma degli studenti frequentanti. Per le parti 2 e 3 contattare il docente con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla presunta data dell'appello di esame. In ogni caso, per la parte riguardante il punto 3 lo studente deve prevedere che gli verrà chiesto quanto segue:

a) recarsi in Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia e effettuare una ricerca bibliografica on-line per l'individuazione di un articolo da tradurre che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

1. riguardare una ricerca empirica
2. essere in lingua inglese
3. non essere anteriore al 1997
4. non avere una lunghezza inferiore alle 9 pagine
5. trattare un argomento nell'ambito della psicologia sociale delle comunicazioni (persuasione, atteggiamenti e processi di comunicazione, comportamenti imitativi e comunicazioni di massa, ecc.)

b) comunicare al docente la scelta proposta per un accordo definitivo, usando anche la posta elettronica: [luciano.arcuri@unipd.it](mailto:luciano.arcuri@unipd.it)

c) tradurre e commentare il materiale, realizzando un testo al computer (tralasciando tabelle, grafici e bibliografia incontrate nel testo originale)

d). inviare al docente il materiale tradotto e copia del testo originale di cui è stata effettuata la traduzione almeno 10 giorni prima della data dell'esame.

*Modalità dell'esame*

Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta. Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo Infostudent, sia per la prova di accertamento scritta, sia per l'integrazione orale. Le prenotazioni inizieranno 14 giorni prima della data fissata per l'esame e si concluderanno 2 giorni prima.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

## PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione, in particolare quella lavorativa. Saranno curati, anche, gli aspetti applicativi della professione dello psicologo d'impresa.

Insegnamenti propedeutici: si invita lo studente a seguire il corso dopo aver superato gli esami di "Psicologia del lavoro", "Psicologia dei gruppi" e "Teoria e tecniche dei test" (se compreso nel piano di studi).

*Programma del corso*

Unità didattiche:

*Unità 1 (20 ore)*

- Psicologia del lavoro e dei contesti sociali e organizzativi (fondamenti - metodi - applicazioni).

*Unità 2 (20 ore)*

- Il sistema impresa (teorie e principi organizzativi, strategie, tipologie di struttura).

*Unità 3 (20 ore)*

- L'individuo nelle organizzazioni (motivazioni, progettazione e ristrutturazione organizzativa, lavoro di gruppo, gestione delle risorse umane).

*Lezioni*

Modalità di svolgimento: gli aspetti teorici saranno supportati, dove possibile, da aspetti applicativi ai quali sarà data particolare attenzione.

*Didattica integrativa*

Sono previste 16 ore di esercitazione su:

- l'impostazione e la conduzione di rilevazione di strutture organizzative;
- le implicazioni umane di alcuni tipi di sistemi/impresa.

*Bibliografia per l'esame*

I contenuti dell'intero programma del corso sono raccolti nei 4 volumi che lo studente deve portare all'esame:

- Novaga M. (2002). "Psicologia del lavoro", Maggioli Editore, Rimini (esclusa Parte Prima).
- Novaga M. (2001): "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, -Rimini.
- Novaga M. e Coll. (2002): "Una comunità romagnola" Longo Editore, Ravenna.
- Novaga M. e Coll. (1995): "I sistemi socio-tecnici", Patron Editore, Bologna (esclusi i Cap. 2 e 3 Parte Prima).

Si ricorda il **divieto** - stabilito dalla Legge - **di fotocopiare i libri.**

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, in forma scritta con eventuale integrazione orale.

L'eventuale prova scritta avrà una durata di 40-45 minuti e comporterà domande a risposta alternativa, domande a risposta dicotomica ed eventuali brevi temi da sviluppare. La comunicazione dei risultati verrà data dopo 14-15 giorni; in quell'occasione verranno definite le date di registrazione.

L'iscrizione all'esame deve avvenire a mezzo telegramma indirizzato al docente in Via Venezia 8, da 20 a 10 giorni prima della prova.

Portare all'esame i 4 volumi del corso per consultazioni di grafici e tavole.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, studio 516, 5° piano.

**PSICOLOGIA DEI GRUPPI**  
(ex Psicologia sociale - corso progredito)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>ERMINIO GIUS</b>	II
L-Z	Prof.ssa <b>DORA CAPOZZA</b>	II

Corso del Prof. **Ermino Gius**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di teorie che possono essere utili allo psicologo del lavoro in molte espressioni della sua attività. Saranno analizzate teorie dei rapporti intergruppi che spiegano la cooperazione e la competizione, la discriminazione, i conflitti e la loro risoluzione. Saranno analizzate teorie e modelli che spiegano fenomeni come la polarizzazione delle norme, la leadership, la produttività nel piccolo gruppo.

Saranno esposte teorie della relazione e della comunicazione nei gruppi primari con specifica attenzione alle dinamiche profonde che regolano i rapporti di gruppo.

Le discipline propedeutiche sono quelle del biennio, in particolare: Psicologia sociale, Psicologia generale, Psicologia dinamica, Sociologia, Antropologia culturale, Metodologia delle scienze del comportamento.

*Programma del corso*

Studio di fenomeni intra- e intergruppi:  
 Il gruppo sociale in prospettiva psicologica.  
 Interazione e influenza sociale.  
 Nascita, sviluppo e piani di descrizione del gruppo.  
 Livelli di analisi e caratteristiche strutturali del gruppo.  
 La leadership.  
 I fenomeni dinamici della vita di gruppo.  
 Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni intra- e intergruppi.  
 Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni interetniche di gruppo.

*Lezioni*

Le lezioni riguarderanno i temi sopra enunciati.  
 Nota: durante il corso saranno effettuate delle verifiche in forma scritta.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da alcuni seminari di studio e/o di ricerca.

*Bibliografia per l'esame*

Brown, R. (2000). "Psicologia sociale dei gruppi". Il Mulino, Bologna.  
 Coin, R. (2000). "Psicologia sociale e intercultura". R. Cortina, Milano.  
 Querini, P., Cipolletta, S. (1998). "Struttura psicologica nelle relazioni individuo-gruppo". F. Angeli, Milano.  
 Speltini, G., Palmonari, A., (1999). I gruppi sociali, Il Mulino, Bologna

NB. Per chi si impegna a frequentare con regolarità il programma sarà personalizzato.

*Modalità di esame*

L'esame sarà scritto. E' richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDEN almeno 7 giorni prima della prova. Alla prova scritta farà seguito il completamento dell'esame in forma orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Dora Capozza**

**Il corso muove da "Psicologia dei gruppi" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di teorie che possano essere utili allo psicologo del lavoro in molte espressioni della sua attività. Saranno analizzate teorie dei rapporti intergruppi che spiegano la cooperazione e la competizione, la discriminazione, i conflitti e la loro risoluzione. Saranno analizzate teorie e modelli che spiegano fenomeni come la polarizzazione delle norme, la produttività nel piccolo gruppo. Altro obiettivo è insegnare, tramite la presentazione di studi, strumenti utili nella ricerca di base e in quella applicata.

Le discipline propedeutiche sono quelle del biennio, in particolare: Psicologia sociale, Psicologia generale, Psicometria.

*Programma del corso*

Unità 1. Teorie dei rapporti intergruppi [20 ore].

Teoria del conflitto realistico

Teoria della deprivazione relativa

Teoria dell'identità sociale

Unità 2. Fenomeni intragruppo [20 ore].

L'influenza sociale nei gruppi

Produttività di gruppo, processi decisionali nei gruppi

Unità 3. Ricerche sui fenomeni intra- e intergruppi [20 ore].

Studi relativi ai rapporti tra gruppi, realizzati in contesti sociali diversi

Studi relativi a fenomeni intragruppo: produttività, polarizzazione delle norme.

*Lezioni*

Le lezioni riguarderanno le tre suddette unità.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da alcuni seminari di studio e/o di ricerca. L'incidenza di tali attività seminariali sulla valutazione conclusiva sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

*Bibliografia per l'esame*

Unità 1

- Taylor, D.M., Moghaddam, F.M. (2001). "Teorie dei Rapporti Intergruppi". Imprimatur, Padova. (Capp. 2, 3, 4, 5, 6, 8).

- Tajfel, H. (1995). "Gruppi Umani e Categorie Sociali". Il Mulino, Bologna. (Parte terza: Capp. 2, 3, 4).

- Brown, R. (2000). "Psicologia Sociale dei Gruppi". Il Mulino, Bologna. (Capp. 6, 7, 8).

Unità 2

- Brown, R. (2000). "Psicologia Sociale dei Gruppi". Il Mulino, Bologna. (Capp. 1, 2, 3, 4, 5).

- Turner, J.C. (1999). "Riscoprire il Gruppo Sociale". Patron, Bologna.

Unità 3

- Capozza, D. (1995). "La Teoria dell'Identità Sociale. Verifiche e Applicazioni nelle Aziende". Patron, Bologna. (Capp. 1, 2).

- Articoli indicati dal docente nella prima settimana di lezione.

Lecture consigliate:

- Capozza, D., Brown, R. (2000). "Social Identity Processes". Sage, London.
- Hogg, M.A., Terry, D.J. (2001). "Social Identity Processes in Organizational Contexts". Psychology Press, Philadelphia.
- Worchel, S., Wood, W., Simpson, J.A. (1992). "Group Process and Productivity". Sage, Newbury Park.

*Modalità dell'esame*

L'esame sarà orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima dell'appello. Da tre giorni prima dell'appello, gli studenti troveranno indicati in Infostudent (notizie) il giorno e l'ora in cui devono presentarsi per sostenere la prova.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

## **SOCIOLOGIA DEL LAVORO**

Docente: Prof.ssa **MARIA ROMANA ZORINO**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di:

- 1) Offrire una panoramica dei mutamenti intervenuti nella cultura del lavoro nei paesi occidentali dall'inizio dell'industrializzazione ad oggi.
- 2) Mettere in luce le relazioni tra lavoro, costrutti di identità e percezione dei rapporti di produzione.
- 3) Discutere le caratteristiche del circuito produzione - consumo.

*Programma del corso*

A) Il lavoro e le sue trasformazioni dall'industrializzazione alla fine del fordismo:

- L'analisi marxiana e la prima fase dell'industrializzazione
- Il fordismo
- La crisi del fordismo
- Le risposte aziendali alla crisi

B) Il lavoro oggi:

- tesi post - industriali e contro tesi
- la bipolarizzazione del lavoro
- le nuove forme di sottomissione del lavoro
- il modello della Arendt ed il modello hegeliano applicati al lavoro odierno.

C) Il consumo sotto forma di consumismo:

- la dimensione sociale del consumismo
- la dimensione individuale del consumismo.

*Lezioni*

Costituiranno oggetto del corso gli argomenti del programma e gli approfondimenti concordati all'inizio del corso. È auspicabile l'intervento attivo degli studenti affinché la lezione si trasformi in un dialogo. A tal fine verranno costituiti dei gruppi di lavoro su argomenti concordati con la docente.

*Didattica integrativa*

Verranno costituiti dei gruppi di lavoro su argomenti attinenti al programma e concordati con gli studenti. Si auspica che i gruppi facciano uso di forma comunicative multimediali. L'attività dei gruppi sostituirà il testo a scelta.

*Bibliografia per l'esame*

Costituiscono oggetto d'esame 2 testi, uno obbligatorio ed uno a scelta.

Testo obbligatorio:

Zorino M. (2002). "Dispense di Sociologia del Lavoro" (il titolo esatto verrà precisato su Infostudent)

Un testo a scelta tra i seguenti:

De Masi D. (1991). "L'avvento del post - industriale". Angeli. Milano.

Piore M. e Sabel Ch. (1987). "Le due vie dello sviluppo industriale". Isedi. Torino.

Polany K. (1974). "La grande trasformazione". Einaudi. Torino.

Arrighi G. (1996) "Il lungo XX secolo". Il Saggiatore. Milano.

Braverman H. (1978). "Lavoro e capitale monopolistico". Einaudi. Torino.

Gorz A. (1992). "Metamorfosi del lavoro: critica della ragione economica". Bollati Boringhieri. Torino.

La Rosa M. (1993). "Il lavoro nella sociologia". La Nuova Italia Scientifica. Firenze.

Rifkin J. (1995). "La fine del lavoro". Baldini e Castoldi. Milano.

Rifkin J. (2000). "L'era dell'accesso". Baldini & Castoldi. Milano

Zorino M. (1991). "Teorie dell'organizzazione", ARS, Padova.

Zorino M. (1991). "Dagli spilli di Smith al sasso di Barnard". ARS. Padova.

Fabris (1995). "Consumatore e mercato". Sperling e Kupfer. Milano.

Di Nallo E. (1997), "La dimensione sociale del consumo". Laterza. Roma.

È possibile concordare con la docente un programma alternativo.

*Modalità dell'esame*

Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite telegramma od INFOSTUDENT da 20 a 2 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

## INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva. Si ricorda che la scelta degli insegnamenti opzionali è vincolata dal settore di appartenenza dell'insegnamento e dall'orientamento prescelto, in base a quanto presentato nel Manifesto degli studi. Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

\*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

### CRIMINOLOGIA

Docente: prof. **GIANVITTORIO PISAPIA**

Semestre: Primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento di criminologia costituisce un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

#### *Programma del corso*

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

#### *Bibliografia per l'esame*

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (1992). "La dimensione normativa della criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V. (1995). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V. - Antonucci D., a cura di, (1997). "La sfida della mediazione". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V., a cura di, (2000). "Prassi e teoria della mediazione". Cedam, Padova.
- Arielli E. - Scotto G. (1998). "I conflitti. Introduzione a una teoria generale". Bruno Mondadori, Milano

#### *Modalità dell'esame*

Gli esami sono previsti in forma orale. Non è necessaria la prenotazione.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento si tiene presso il Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8, tel. 049 8274334. E' necessaria la prenotazione telefonando al numero 347/2244696.

**ECONOMIA AZIENDALE**

**Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.**

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

**Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.**

**ERGONOMIA**

Docente: Prof. **LUCIANO GAMBERINI**

Semeste: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è fornire allo studente gli strumenti per affrontare le tematiche legate all'Ergonomia cognitiva, sociale e culturale. Il corso mostra come l'ergonomia e l'usability engineering non siano un semplice insieme di norme da applicare quanto piuttosto un processo di ricerca, analisi, prototyping e di problem solving naturalistico in cui lo Psicologo gioca un ruolo chiave all'interno di un team multidisciplinare. Lo studente avrà modo di apprendere e applicare le principali metodologie per il design e la valutazione ergonomica di prodotti hardware e software.

Sono necessarie le conoscenze di base delle Scienze Cognitive e della Psicologia Sociale e dell'informatica. Buona capacità di leggere testi e articoli in lingua Inglese. Non indispensabile, ma opportuna è la conoscenza di alcuni pacchetti software e linguaggi (Dreamweaver, Flash, Virtools DEV 2, 3D Studio, Photoshop, Superscape, Java).

E' consigliato frequentare i corsi avanzati per la ricerca (ex minicorsi) inerenti ai software descritti.

*Programma del corso*

## Unita' 1

Introduzione, Storia e Definizioni dell'Ergonomia [5]

## Unita' 2

Teorie e Metodologie Classiche. Metodi Quantitativi Sperimentali, Psicofisici, Psicofisiologici, della Ps. Cognitiva. Aspetti percettivi, mnestici, dell'apprendimento, attentivi e psicomotori dell'interazione con le interfacce. Teorie sull'Errore Umano [15].

## Unita' 3

Teorie e Metodi qualitativi e misti per l'analisi ergonomica dell'interazione Uomo-macchina. Breakdown analisi e altre metodologie di origine etnografica [10].

Unita' 4

Interazione Uomo Computer 1: ANALISI & DESIGN [10]

Unita' 5

Interazione Uomo Computer 2: PROTOTYPING & EVALUATION [10]

Unita' 6

USABILITY in: Web, Virtual Reality, E-learning System, CSCW software, mobile ICT [10].

#### *Lezioni*

Le lezioni saranno in parte tradizionali ex-cattedra, in parte interattive con partecipazione diretta degli studenti e preparazione di esperienze applicative dirette. Un sistema di e-learning web based supporterà lo studente nelle attività individuali da casa o dall'università fuori dall'orario di lezione.

#### *Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Gruppi di lavoro che si formeranno a lezione verranno avviati ad alcune attività di laboratorio su sistemi di realtà virtuale e i sistemi di rete per la ricerca ergonomica.

#### *Bibliografia per l'esame*

Frequentanti Testi Obbligatori:

- 1) Mantovani G. (a cura di) "Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie". Bologna Il Mulino.
- 2) Dispense di Ergonomia. Verranno distribuite durante il corso e costituiranno parte obbligatoria di studio per l'esame finale assieme ad alcuni articoli scientifici.

Non frequentanti: oltre al testo di G. Mantovani vanno preparati, in sostituzione delle dispense, 2 testi a scelta tra:

- 1) Norman D. "La caffettiera del masochista" Giunti, Firenze(livello facile)
- 2) Reason J (1990) "L'errore umano", Il Mulino, Bologna (livello medio)
- 3) .R Wilson, R. & Corlett Taylor E.N. and Francis (1998) "Evaluation of Human work". [parte 1,2,3,5,6] (livello alto)
- 4)Rosson M.B. & Carroll J.M. (2002) "Usability Engineering" (livello medio-alto)
- 5)Stephanidis C. (2001) "User interface for all". Lawrence Erlbaum associated., London(livello medio-alto)

#### *Modalità dell'esame*

Prove durante il corso e orale finale per i frequentanti

Esame scritto e orale per non frequentanti.

L'esame finale verterà sull'analisi di casi, sulla verifica delle conoscenze teoriche acquisite e sulla valutazione del lavoro personale svolto.

#### *Ricevimento studenti*

156

Martedì, dalle 11.00 alle 13.00 in Via Venezia 8, studio Gamberini al 3° piano.

## **FILOSOFIA DELLA SCIENZA**

**Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2002/2003.**

### **FONDAMENTI DI INFORMATICA (ex Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati)**

Docente: Prof. **FRANCO CRIVELLARI**

Semestre: Primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di progettare e utilizzare le basi di dati e i sistemi informativi utilizzando strumenti come i Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali (RDBMS). Verranno introdotti concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati create dallo studente o rese disponibili. Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati tramite fogli elettronici e il loro utilizzo per l'elaborazione di misure statistiche. È richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. È richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

#### *Programma del corso*

- 1) Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modelli per rappresentare i dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [15]
- 2) Il modello Relazionale: progettazione logica, strutture, vincoli e operazioni dell'algebra relazionale [10]
- 3) il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]
- 4) Introduzione alla gestione dei dati mediante fogli elettronici [10]
- 6) Uso dei fogli elettronici nella gestione dei dati e nelle analisi statistiche fondamentali [15]

#### *Lezioni*

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione di dati nelle memorie persistenti dei calcolatori e in particolare, verrà preso in considerazione il modello relazionale e saranno illustrati gli aspetti qualificanti, i vincoli di integrità che possono essere creati, le operazioni di aggiornamento e l'algebra relazionale. Saranno inoltre

introdotti gli elementi di base del linguaggio SQL tramite cui sarà possibile interrogare direttamente le base di dati una volta create.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati mediante fogli elettronici, del passaggio delle informazioni tra ambienti diversi, della progettazione e del calcolo di misure statistiche e della loro visualizzazione anche in forma grafica. Sarà introdotto anche il tema dell'uso dello strumento come mezzo per la gestione e la ricerca di dati all'interno di piccole basi di dati.

#### *Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed hanno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

#### *Bibliografia per l'esame*

- P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture". Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano. Capitolo 1, 2, 3, 4, cenni sulle metodologie di progetto illustrate nel cap. 5, e parte del cap. 8.
- F. Borazzo, R. Candioto. (2001) "Laboratorio di Excel 2000. Apogeo. Milano. Questo testo sarà usato nella seconda parte del corso
- D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. (1999) "Informatica di Base". McGraw-Hill. Milano. Testo contenente nozioni elementari che pur non strettamente attinenti con il contenuto del corso, forniscono una panoramica e una visione d'insieme dei diversi settori presenti nell'informatica attuale.
- Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

#### *Modalità dell'esame*

La prova di accertamento è scritta e conterrà una serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

#### *Ricevimento degli studenti*

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, Via Gradenigo 6/a (tel. 049 827.7804).

## **LINGUISTICA GENERALE** (ex Linguistica teorica)

**Il corso è mutuato dalla facoltà di Lettere e filosofia. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.**

## LOGICA

Docente: prof. **PIERDANIELE GIARETTA**

Semestre: Secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

I parte:

Introduzione alle nozioni di base di un linguaggio logico, alla nozione di insieme e a quella di relazione. Presentazione sommaria dei concetti di legge logica e correttezza deduttiva. Esame critico della distinzione tra proprietà descrittive e proprietà normative del ragionamento.

II parte:

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli cosiddetti logici, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Sono brevemente introdotte le nozioni di definizione e di prova induttiva e la semantica modellistica. Infine sono approfondite le caratteristiche generali dell'approccio logico al ragionamento e la sua differenziazione dall'approccio psicologico.

### *Programma del corso*

I parte

Prima unità didattica (20 ore): 1) L'uso delle variabili. 2) Il calcolo enunciativo. 3) La teoria dell'identità. 4) La teoria delle classi. 5) La teoria delle relazioni. Elementi fondamentali di una teoria deduttiva.

Seconda unità didattica (10 ore): Logica e teoria psicologica del ragionamento.

Testi consigliati:

- Tarski, A., "Introduzione alla logica", Bompiani 1978, pp. 23-154.

- Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000. Un articolo a scelta con relativi commenti.

Materiale fornito dal docente.

II parte

Prima unità didattica (20 ore): 1) Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi. 2) Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale. 3) Definizione induttiva. Semantica modellistica della logica del

primo ordine e breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.

Seconda unità didattica (10 ore): Teorie della competenza logica (regole logiche e competenza inferenziale, concezioni alternative di competenza logica, competenza semantica e competenza logica, la componente normativa della competenza.)

Testi consigliati:

- Barwise, J. & Etchemendy, J. (1993), "The Language of First-Order-Logic. - Tarski's World", Stanford, CSLI: parti che verranno indicate. (Questo testo è accompagnato da due supporti computeristici didattici almeno uno dei quali sarà usato in tempi e modi che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi integrativi o alternativi).

- Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000: 3 relazioni e relativi commenti a scelta.

*Modalità dell'esame*

Orale, senza prenotazione. È tuttavia consigliato il compitino finale facoltativo.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dip.to di Filosofia, P.zza Capitaniato 3 (tel. 049 8274732, e-mail: [pierdaniele.giaretta@unipd.it](mailto:pierdaniele.giaretta@unipd.it)).

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (COMPLEMENTI)**

Docente: Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Metodologia della ricerca psicosociale" dell'Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni (ordinamento quinquennale).**

## **NEUROFISIOLOGIA**

Docente: Prof. GIANGASTONE MASCETTI

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Neurologia (Neurofisiologia)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Saranno trattati argomenti specifici della funzione del cervello importanti per la formazione dello psicologo. Inoltre, un particolare enfasi verrà posta sulla metodologia sperimentale usata nello studio delle funzioni cerebrali e dell'attività psichica. Il corso completa la formazione psicobiologica dello studente.

160

Si richiede di aver superato l'esame di Psicobiologia, Psicobiologia Avanzato, Neuroscienze Cognitive e Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria.

*Programma del corso*

- La comunicazione neurale e le basi neurochimiche dell'attività psichica
- Basi neurali della visione ed attenzione
- Le basi neurali della plasticità: apprendimento, memoria, e ricupero funzionale.
- Lo sviluppo del Sistema Nervoso: i periodi critici
- Psiconeuroimmunologia. Relazione funzionale tra sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario.
- Sesso e cervello
- I cicli biologici.

*Bibliografia dell'esame*

Da stabilire

*Lezioni*

Lezioni teoriche complementate con programmi di simulazione a computer e videoregistrazioni. Gli studenti potranno fare delle presentazioni seminariali su specifici argomenti di loro ma anche di interesse generale. Esercitazioni in gruppo. Conferenze tenute da professori invitati.

*Modalità dell'esame*

Una prova di accertamento scritta che se superata dà accesso ad un esame orale obbligatorio. Viene richiesta una frequenza minima alle lezioni teoriche ed alle esercitazioni.

*Ricevimento studenti*

Mercoledì ore 9-11, Via Venezia 8.

## **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

Docente: Prof. **LENIO RIZZO**

Semestre: Secondo

*Programma del corso*

- Storia della Neuropsichiatria infantile in Italia; rapporti e confronti con la Psichiatria infantile negli altri Paesi. Organizzazione dei Servizi territoriali ed ospedalieri: realtà regionali e progetti di legge [5]
- La psichiatria di collegamento ("de liaison") e la collaborazione tra operatori per l'età evolutiva dentro e fuori dell'ospedale. La psichiatria perinatale: prospettive e problemi aperti [3].
- Malattia, deficit, disabilità, handicap e relative classificazioni; la Legge 104/92 e il suo regolamento. L'epidemiologia. Le classificazioni [3].

- Alcuni presupposti teorici nell'interpretazione della clinica: eziologia, diagnosi, comorbilità, evoluzione, prognosi, resilience, prevenzione. Sviluppo psicomotorio normale e patologico. Disturbi specifici dello sviluppo. Disturbi dell'apprendimento [10].
- Il soggetto con ritardo mentale. La patologia neuromotoria. I disturbi neurosensoriali [8].
- L'epilessia in età evolutiva. Cefalee. Lo spazio dello psichico, oltre la neurobiologia [7].
- Disturbi generalizzati (pervasivi) dello sviluppo. Le patologie limite. I disturbi dell'umore [5].
- Disturbi somatoformi. Psichiatria e adolescenza [5].
- L'approccio valutativo-diagnostico col soggetto, la famiglia e l'ambiente. Gli interventi terapeutici. Il singolo e il gruppo. Il lavoro coi genitori. Abilitare e riabilitare in N.P.I. [5].
- Introduzione alla psichiatria sociale. Introduzione alla psichiatria forense: la perizia nelle cause civili e penali (separazioni, affidamenti, abusi).

*Bibliografia dell'esame*

Testi adottati:

- Mastrangelo, G. (1993), "Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva", Il Pensiero Scientifico Editore, Roma (2 ediz.).
- Marcelli, D. (1995), "Manuale di Psicopatologia del bambino", Masson.

Altri testi consigliati:

- Misès, R. (1996), "Le patologie limite dell'infanzia", Masson.
- Palacio-Espasa, F., Dufour, R., (1995), "La diagnosi strutturale in età evolutiva", Masson.
- Ferrari, A., Cioni, G., "Paralisi cerebrali infantili", Edizioni del Cerro, Pisa.
- Winnicott, D., "Dalla Pediatria alla Psicoanalisi", Martinelli, Firenze.

*Ricevimento studenti*

L'orario di ricevimento sarà comunicato in seguito.

## NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. **GIUSEPPE SARTORI**  
Prof.ssa **MARIA LUISA RUSCONI**

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Neuropsicologia clinica (base)" e "Neuropsicologia clinica (avanzato)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire nozioni introduttive riguardanti la neurologia, psichiatria e neuropsicologia, un'introduzione all'esame neuropsicologico; lo studio di casi e la stesura delle relazioni. Si richiedono come prerequisiti, conoscenze delle basi di Neuroanatomia e Psicologia Fisiologica e dei metodi neurofisiologici.

*Programma del corso*

- Fondamenti di neurologia: "Neuroimaging", semeiotica neurologica, l'esame neurologico, alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno, le principali malattie neurologiche, le demenze, le epilessie, le cefalee, malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti, malattie vascolari, tumori cerebrali, psicofarmacologia.
- Le funzioni corticali superiori: Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi, funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali, sindromi da disconnessione.
- Alterazioni delle funzioni corticali superiori: La neuropsicologia cognitiva, disturbi di memoria, disturbi di riconoscimento, disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo, disturbi spaziali.
- L'esame neuropsicologico: Valutazione clinica e psicometria, i principali tests neuropsicologici, la costruzione di tests, prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione, studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati, riabilitazione neuropsicologica.
- Stesura di una relazione neuropsicologica.
- Applicazioni della neuropsicologia in ambito assicurativo e forense.

*Lezioni*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Nelle esercitazioni verranno presentati dei casi clinici.

*Bibliografia per l'esame*

- Lezak. Valutazione Neuropsicologica. Volume I. EDRA
- Denes, G.F., Pizzamiglio, L. (a cura di) (1990). "Manuale di neuropsicologia". Zanichelli, Bologna.

*Modalità dell'esame*

L'esame sarà orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Via Venezia 8): Prof.ssa Rusconi Martedì ore 11.30-13.30; Prof. Sartori Martedì ore 10.30-12.30.

Docente: prof. **FRANCO ZAMBELLI**

Semestre: Primo

**Il corso muove da “Osservazione del comportamento in classe” del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell’educazione (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell’insegnamento*

Il contributo che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all’analisi dell’interazione, dell’insegnamento e della leadership all’interno della classe o della scuola, sia all’individuazione e allo sviluppo di procedure di intervento. In particolare, tali conoscenze saranno sviluppate in riferimento alle principali tradizioni di ricerca sull’insegnamento e sulla formazione degli insegnanti.

Il corso prevede lezioni oltre allo svolgimento di attività esercitative e seminariali.

Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.

Data l’organizzazione del corso, si ritiene opportuno differenziare la bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

*Programma del corso*

La ricerca osservativa sull’insegnamento e sugli insegnanti:

- metodi, procedure e tradizioni di ricerca
- problematiche di formazione e di intervento.

*Lezioni*

Le lezioni che prevedono la costante partecipazione attiva degli studenti (interventi, presentazione di materiali), si alterneranno ad esercitazioni di approfondimento e di riflessione guidate dal docente.

*Didattica integrativa*

Saranno svolte delle esercitazioni guidate dal docente.

*Bibliografia per l’esame*

Frequentanti:

Note delle lezioni, riferimenti e materiali bibliografici forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Non frequentanti:

- Zambelli F., Cherubini G. (1999), “Manuale della scuola dell’obbligo: l’insegnante e i suoi contesti”. Angeli, Milano.
- Zambelli, F. (1983), “L’osservazione e l’analisi del comportamento”. Patron, Bologna.

Si scelga inoltre un testo tra i seguenti:

- Becchi, E. (1997), “Sperimentare nella scuola”. La Nuova Italia, Firenze.
- Bruner, J. (1992), “La ricerca del significato”. Bollati Boringhieri, Torino.
- Ginott, H. (1973), “Bambini e maestri”. Garzanti, Milano.
- Gordon T. (1994), “Insegnanti efficaci”. Giunti Lisciani, Teramo.

*Modalità dell'esame*

L'iscrizione all'esame si effettua mediante Infostudent. L'esame è effettuato oralmente, in base all'ordine di iscrizione. Qualora, per imprevedibili questioni organizzative si dovesse far ricorso all'esame scritto, sono previste 3 – 4 domande con 90 - 120 minuti a disposizione.

*Ricevimento studenti*

Giovedì ore 10 e 30 – 12 e 30. E' opportuno verificare eventuali spostamenti di orario nei semestri di insegnamento.

Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, v. Venezia 8.

## POLITICA SOCIALE

**Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.**

## PSICHIATRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>LUDOVICO PATARNELLO</b>	II
L-Z	Prof. <b>GIORGIO MARIA FERLINI</b>	I

Corso del Prof. **Ludovico Patarnello**

**Il corso muova da "Psichiatria (dupl.)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è chiamato a confrontarsi sia a livello teorico che pratico-operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e soprattutto il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando il fondamentale apporto che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia e alla psichiatria clinica. Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Infine sarà dedicato un breve spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del "superamento del manicomio" ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

#### *Lezioni*

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi della disciplina.

#### *Didattica integrativa*

Saranno disposti seminari eventuali su argomenti specifici (da concordare nel corso del semestre), con la collaborazione delle dottoresse Daniela Girino e Manuela Bortoletto.

#### *Bibliografia per l'esame*

Per gli studenti che hanno frequentato con regolarità il corso di lezioni è possibile concordare col docente o con i collaboratori testi diversi da quelli di seguito elencati.

Testo obbligatorio:

- Patarnello, L. (2002) "Introspezioni". Unipress, Padova.

Lo studente dovrà inoltre studiare uno dei seguenti testi di approfondimento a scelta tra:

- AA.VV.(1999). "Salute, ben-essere e soggettività. Nuovi orizzonti di significato". McGraw Hill, Milano.

- Anzieu, D.(1997) "Gli involucri psichici". Dunod Masson, Milano.

- Armezzani, M.(1998). "L'enigma dell'ovvio. La fenomenologia di Husserl come fondamento di un'altra psicologia". Unipress, Padova.

- Benedetti, G.(1991)."Paziente e terapeuta nell'esperienza psicotica". Bollati Boringhieri, Torino.

- Bergeret, J.(1984)."Personalità normale e patologica". Raffaello Cortina, Milano.

- Binswanger, L. (1978)."Tre forme di esistenza mancata". Garzanti, Milano.

- Borgna, E.(1997). "Le figure dell'ansia". Feltrinelli, Milano.

- Merton, M. Gill (1996)."Psicoanalisi in transizione". Raffaello Cortina, Milano.

- Minkowski, E.(1970)."Trattato di psicopatologia". Feltrinelli, Milano.

- Orange, D.M., Atwood, G.E. e Storolow,R.D.(1999)."Intersoggettività e lavoro clinico". Raffaello Cortina, Milano.

- Reich, W.(1974)."Analisi del carattere". SugarCo, Milano.

- Rosenfeld, H.A.(1991)."Comunicazione e interpretazione". Bollati Boringhieri, Torino.

- Rossi Monti, M., Stanghellini, G.(a cura di) (1999)."Psicopatologia della schizofrenia". Raffaello Cortina, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Giorgio Maria Ferlini**

**Il corso mutua da “Psichiatria (base)” del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell’insegnamento*

Il docente si propone di fornire agli studenti una revisione critica della psichiatria “medica” e fondamentale farmacologica, attraverso un approccio alla sofferenza psichica di tipo psicoanalitico fenomenologico, che dia cioè senso esistenziale alla persona.

Sono fondamentali conoscenze di Psicologia Dinamica

*Programma del corso*

- 1) Parte introduttiva di natura epistemologica sulla “Scienza della Natura” e sullo sviluppo della psichiatria (ore 5)
- 2) Contestualizzazione e presentazione dell’Opera di Gaetano Benedetti ( ore 15 )
- 3) Contestualizzazione e presentazione dell’attività psichiatrica e psicoanalitica territoriale (ore 10)
- 4) Concetti generali e applicativi del ruolo dello psicologo nell’ambito della équipe psicoterapeutica (10 ore)
- 5) Condivisione di esperienze emotive comuni attraverso la visione di video o di films sulle quali costruire possibili interventi terapeutici ( ore 20)

*Lezioni*

Il docente favorirà costantemente il coinvolgimento degli studenti sia nella programmazione delle singole lezioni che durante le esercitazioni sulle esperienze emozionali condivise.

*Didattica integrativa*

E’ prevista la partecipazione alle lezioni dei Dottori Antonio Maria Favero, Psicologo, Psicoterapeuta, del dottor Paolo Carriolo, Psicologo, Psicodrammatista e del dottor Georg Egge, neuropsichiatra infantile.

*Bibliografia per l’esame*

Testi obbligatori per l’esame:

- 1) Benedetti, G. (1992). “Psychotherapie als existentielle Herausforderung”. Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen. (trad.it. a cura di Ferlini, G.M. La psicoterapia come sfida esistenziale. Cortina, Milano, 1997) (fino al Cap. quinto compreso)
- 2) Eckes-Laps, R., Korner, J. (1998) “Psychoanalyse im sozialen Feld”. Verlag, Giessen. (trad.it. a cura di Ferlini, G.M., Zimmerling, C. Psicoanalisi nel campo sociale. Aretusa, Padova, 2001) (escluso il III cap. della II parte e tutta la IV parte)
- 3) I testi di approfondimento: lo studente dovrà portare all’esame uno dei testi a sua scelta:
  - Armezzani, M. (1998) “L’enigma dell’ovvio. La fenomenologia di Husserl come fondamento di un’altra psicologia”. Unipress, Padova.
  - Binswanger, L. (1978) “Tre forme di esistenza mancata”. Garzanti, Milano.

- Borgna, E.(1995) "Come se finisse il mondo".Feltrinelli, Milano.  
 Foucault, M.(1978) "Volontà di sapere".Feltrinelli, Milano.  
 Minkowski, E.(1998) "La schizofrenia".Feltrinelli, Milano.  
 Patarnello, L. (2002) "Introspezioni".Unipress, Padova.  
 Racamier, PC. (1983) "Gli schizofrenici".Cortina, Milano.  
 Resnik, S.(1990) "Spazio mentale.Sette lezioni alla Sorbona".Bollati Boringhieri, Torino.  
 Resnik, S. (2001) "Glaciazioni". Bollati Boringhieri, Torino.

#### *Modalità dell'esame*

La verifica consiste in una prova di scritta con eventuale integrazione orale facoltativa. La prova scritta consisterà in due domande aperte sui testi base e una terza domanda sul testo facoltativo. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione, che è obbligatoria, dovrà essere effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema INFOSTUDENT

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale; l'orario è il martedì alle ore 11.

### **PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Docente: Prof. **PATRIZIA BISIACCHI**

**Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2002/2003.**

### **PSICOLINGUISTICA**

Docente: Prof. **GIOVANNI B. FLORES D'ARCAIS**

Semestre: Primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenta i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descrive le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie linguistiche. Il corso fornisce alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cerca di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

Il corso prevede la conoscenza dei fondamenti della psicologia. Molto utili sono conoscenze nell'ambito della psicologia cognitiva in generale, e nel campo delle neuroscienze.

*Programma del corso*

## Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo - trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]
- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]
- c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [10]
- d) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. La patologia del linguaggio. [10]
- e) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. Il linguaggio figurato. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [10].
- f) La psicologia della lettura. [10]

## Indicazioni bibliografiche e materiali:

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica", è pubblicato dalla CLEUP di Padova. In esso gli studenti trovano tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico. Quest'ultimo costituisce parte integrante per la preparazione all'esame.

*Bibliografia per l'esame*

- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova.
- Cacciari, C. (2001). "Psicologia del linguaggio". Il Mulino, Bologna.
- Crowder, R.G., Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna.
- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

*Modalità dell'esame*

L'esame è costituito da una prova scritta con dieci domande aperte, della durata di due ore. Per gli studenti frequentanti, sono previste invece, facoltativamente, due prove scritte di cinque domande ciascuna, della durata di un'ora. La prima di queste prove verrà svolta a metà semestre. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Per evitare attese, si prega di prendere appuntamento telefonico.

## PSICOLOGIA AMBIENTALE

Docente: Prof.ssa **ANNE MAASS**

Semestre: Secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale, sia dalla prospettiva della psicologia generale - cognitiva, che da quella sociale. Il corso si divide in quattro unità didattiche: nella prima unità, dedicata alla psicologia ambientale - cognitiva, verranno affrontati problemi della percezione, conoscenza e ricordo di ambienti. La seconda unità tratta degli effetti significativi dell'architettura e del design su benessere e comportamento umano. La terza unità è dedicata agli effetti dell'ambiente, e in particolare degli stress ambientali su comportamento, apprendimento e benessere delle persone. L'ultima unità, infine, affronta la percezione e la soluzione di rischi ambientali.

### *Programma del corso*

Prima unità didattica:

- Psicologia ambientale - cognitiva
- Percezione, attenzione, e memoria di ambienti, mappe ambientali

Seconda unità didattica:

- L'influenza dell'architettura sulla condotta psicologica
- caratteristiche architettoniche (spazi personali, privacy ecc.)
- progettazione e comunicazione con l'utenza

Terza unità didattica:

- Gli effetti dell'ambiente su comportamento e benessere
- stress ambientali (rumore, temperatura, affollamento ecc.)

Quarta unità didattica:

- Problemi ambientali
- percezione di rischi ambientali
- interventi comportamentali (risparmio energetico, inquinamento, riciclo ecc.)

### *Lezioni e didattica integrativa*

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo studente ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta di un progetto di ricerca, ecc.). Oltre alla parte "istituzionale", il corso prevede due seminari, uno di ricerca, l'altro di attività pratiche (p.e., applicazione di tecniche di valutazione di edifici). All'inizio del corso ogni studente si auto-definisce "frequentante" o "non-frequentante". Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Questa include, oltre alla parte "istituzionale", la presentazione di un articolo in classe o la partecipazione

170

ad uno dei seminari. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno prevalentemente utilizzati capitoli e articoli originali durante il corso.

*Bibliografia per l'esame (valida fino a ottobre 2003)*

Baroni, M. R. (1998). "Psicologia ambientale", Mulino, Bologna. [prima unità didattica]

Bell, P.A., Greene, T.C., Fisher, J. D., e Baum, A. (1996). "Environmental psychology" (4. edizione), Harcourt Brace & Co, Ft. Worth, TX, US. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) capitoli 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, e 13 [seconda e terza unità didattica]

Gardner, G. T. & Stern, P. C. (1996). "Environmental problems and human behavior", Allyn & Bacon, Boston, U.S. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) [quarta unità didattica] capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 9

Per i solo frequentanti la bibliografia include inoltre altri articoli originali che verranno indicati all'inizio del corso.

*Modalità dell'esame*

Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su (1) due compiti scritti, e (2) la presentazione di un articolo originale in classe o la partecipazione ad uno dei due seminari.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente nel DPSS, Via Venezia 8, secondo piano.

## **PSICOLOGIA COGNITIVA**

Docente: Prof. **REMO JOB**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitivista.

*Programma del corso*

1. Introduzione storico - metodologica e inquadramento teorico (5 ore)
2. La nozione di rappresentazione mentale (10 ore)
3. Processi di base (10 ore).
4. Processi mentali superiori (20 ore).
5. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze (15 ore).

*Didattica integrativa*

Per la preparazione del programma e' indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Per gli studenti frequentanti le modalità verranno presentate a lezione. Per gli studenti non frequentanti, le modalità di partecipazione verranno concordate con i prof. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8. Inoltre, per la preparazione all'esame è richiesta una relazione scritta (di circa 20 pagine) su un argomento scelto dallo studente e concordato con il docente almeno un mese prima dell'esame. L'elaborato verrà consegnato al docente almeno 15 giorni prima dell'esame.

*Bibliografia per l'esame.*

I volumi per la preparazione per l'esame sono i seguenti:

- Job, R. (a cura di) (1998). "I processi cognitivi". Carocci Editore, Roma.
- oppure
- Wilkes, A.L. (1998). "Knowledge in minds". Psychology Press, Hove.

Saranno utili anche gli appunti delle lezioni.

Approfondimenti delle tematiche affrontate a lezione potranno essere trovati nei seguenti volumi:

- Eco, U. (1997). "Kant e l'ornitorinco". Bompiani, Milano.
- Quinlan, P.T. (1994). "Connessionismo e psicologia". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, due prove scritte durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale, durante la quale sarà discussa anche la relazione di cui al paragrafo "Didattica integrativa", sul quale si richiama l'attenzione. Non è richiesta prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Venezia 8, il mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 12.15.

## **PSICOLOGIA DELLA SALUTE**

**Docente: Prof. ALDO GALEAZZI**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da Psicologia della Salute e Psicologia della Salute (Avanzato) del Corso di Laurea triennale in Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento e' quello di far acquisire e perfezionare i fondamenti teorici e metodologici della Psicologia della salute in ambito preventivo, riabilitativo e di educazione alla salute nella prospettiva del miglioramento della qualita' della vita, anche in relazione alle malattie di maggiore impatto sociale. Ci si propone inoltre di approfondire gli aspetti problematici della relazione con i pazienti, con lo staff clinico e con i caregivers.

Diversi argomenti del corso verranno illustrati e presentati con l'ausilio di supporti multimediali e dove possibile integrati con la presentazione di casi clinici.

In linea di massima si ritiene che lo studente che abbia superato tutti gli esami del biennio sara' molto agevolato nell'affrontare lo studio della disciplina. Sembra raccomandabile l'aver gia' superato gli esami di Psicologia generale e della personalita', Psicologia clinica e Psicofisiologia clinica.

#### *Programma del corso*

- a) La psicologia della salute: malattia, stili di vita e fattori di rischio. Stress, emozioni e malattia. Strategie di coping. [15]
- b) Benessere psicologico e qualita' della vita. Strumenti di assessment e linee di intervento. [15]
- c) Psicologia della salute, ospedale, malattie sociali. Il comportamento di malattia e l'aderenza alle prescrizioni. [15]
- d) Comportamento e salute. Modificazione dei comportamenti rilevanti per la salute. [15]

#### *Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati. Durante le lezioni di Psicologia della Salute Base verranno affrontati i punti a) e b), mentre i punti c) e d) verranno svolti nelle lezioni del corso di Psicologia della Salute avanzato. Indicazioni piu' puntuali circa le sezioni dei testi da approfondire o altre letture integrative riservate ai frequentanti anche in relazione ai lavori seminariali saranno fornite a lezione. Al termine di ogni esposizione teorica verra' sollecitata la partecipazione attiva degli studenti mediante interventi, commenti e proposte.

#### *Didattica integrativa*

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni e attivita' seminariali condotte dal docente con l'ausilio di collaboratori. Se le condizioni organizzative lo consentiranno verranno invitati testimoni di alto profilo professionale.

#### *Bibliografia*

Testi obbligatori:

- Majani G. (1999). "Introduzione alla psicologia della salute". Erickson, Trento.  
 Zani B., Cicognani E. (2000). "Psicologia della salute". Il Mulino, Bologna.  
 Stroebe W, Stroebe M.S. (1997). "Psicologia sociale e salute". McGraw-Hill, Milano.  
 Majani G. (2001). "Compliance, adesione, aderenza". McGraw-Hill, Milano.

Letture consigliate per approfondimenti:

- Biondi M. (1992). "La psicosomatica nella pratica clinica". Il Pensiero scientifico, Roma.

- Biondi M., Costantini A., Grassi L. (1995). "La mente e il cancro". Il Pensiero scientifico, Roma.
- Pancheri, P. (1995). "Stress, emozioni, malattia". Mondadori, Milano.
- Pancheri P. (1988). "Stress, emozioni e malattia coronarica". Franco Angeli, Milano.
- Seligman M.E.P. (1996). "Imparare l'ottimismo". Giunti, Firenze.
- Zanus L., (1997). "Psicologia e psicoterapia del dolore cronico". Tecnoscienza, Gorizia.

Un ulteriore elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia può essere reperito sulla pagina Infostudent del docente.

#### *Modalità d'esame*

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed è destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte predeterminate (vero o falso). In caso di esito negativo la prova scritta non può essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame. I risultati saranno esposti nella bacheca della Segreteria del Corso di Laurea dopo una settimana dalla effettuazione della prova scritta. La seconda parte dell'esame, subordinata al superamento della prima, si svolge in forma orale ed è diretta a verificare le capacità di approfondimento personale. È richiesta l'iscrizione solo alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 15 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8. Si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

### **PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI**

Docente: Prof. **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

**Il corso sarà fatto tenere nell'anno accademico 2002/2003**

### **PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE (ex Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze)**

Docente: Prof. **GIAN PIERO TURCHI**

Semestre: Primo

**Il corso mutua da “Psicologia delle tossicodipendenze” del corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Allo psicologo clinico possono essere richieste, come sempre più spesso accade, adeguate ed accurate competenze per quell'ampia classe di comportamenti e di stati alterati che vanno sotto il nome di tossicodipendenze. Fenomeno che più precisamente attiene: a) agli effetti psicofisiologici e tossicologici connessi all'uso ed abuso di sostanze psicotrope; b) ai diversi moventi e ragioni presenti nell'autoinduzione di particolari stati mentali; c) ai modelli affiliativi che forniscono il sistema di significati attraverso cui viene costruita l'esperienza personale tossicofilica; d) ai comportamenti devianti, pericolosi e a rischio, primari e secondari e i loro effetti sull'identità o sui sistemi di autorganizzazione percettiva e adattiva; e) alle diverse strategie di reazione sociale, di difesa e di controllo, di trattamento o di "terapia".

*Programma del corso*

Unità didattiche

1. Gli effetti a breve e a lungo termine dei farmaci e delle droghe psicotrope. I disturbi della percezione, della vigilanza e dell'adattamento psico-fisiologico. I meccanismi di attivazione/inibizione.
2. La vulnerabilità intesa come predisposizione bio-psico-sociale ( rassegna degli studi).
3. La modificazione degli stati mentali, degli stati di coscienza e dell'affettività, in relazione alla mediazione simbolica, culturale e personale.
4. La costruzione dell'identità di "tossicodipendente" attraverso i processi di affiliazione deviante, di significazione e di attribuzione interpersonale. L'assunzione stabile del ruolo di deviante e i processi autoregolativi. La memoria autobiografica e la rappresentazione di sé: stabilità, recidiva e cambiamento. L'attribuzione d'identità e le distorsioni attribuzionali in ambito clinico-terapeutico.
5. Tossicofilia e AIDS.
6. Le diverse strategie di intervento/trattamento e cura. Rassegna comparativa degli studi sulle differenze di efficacia terapeutica nei soggetti con disturbi da uso di sostanze psicotrope.

*Lezioni*

Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi.

*Didattica integrativa*

Il corso prevede un seminario (20 ore) dal titolo *Strategie di intervento nei confronti delle tossicodipendenze*.

Sono previste, inoltre, visite guidate a comunità terapeutiche e a Ser.T, anche fuori regione. La frequenza alla didattica integrativa non comporta alcuna riduzione rispetto alla bibliografia indicata.

*Bibliografia per l'esame*

a) Uno dei seguenti due testi:

-Salvini A., Testoni I., Zamperini A., (2002), "Droghe tossicofilie e tossicodipendenze", UTET;

-Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998), "Psicologia clinica delle tossicodipendenze", Lombardo Editore,

b) Per la comprensione dei meccanismi e degli effetti psicobiologici:

-Julien M.R. (1997) "Droghe e farmaci psicoattivi". Zanichelli, Bologna;

c) Per gli studi sulla "reazione sociale" e gli effetti del modello diagnostico sul comportamento deviante:

-Lemert E. (1981) "Devianza e forme di controllo". Giuffrè, Milano

d) Per gli aspetti relativi alla cornice teorica presa in considerazione:

-dispensa dal titolo: "Appunti dalle lezioni" (UNIPRESS)

-Turchi G.P. (a cura di) (2002) *Tossicodipendenze e strategie di intervento*, UPSEL Padova

e) Un testo a scelta fra i seguenti:

- Testoni I. (1997), "Psicologia del nichilismo. La tossicodipendenza come rimedio", Angeli, Milano

- Matza D. (1974), "Come si diventa devianti". Il Mulino, Bologna;

- Malagoli Togliatti M., Mazzoni C. (1993), "Maternità e tossicodipendenze" Giuffrè, Milano

*Modalità dell'esame*

Il corso di psicologia delle tossicodipendenze è un esame del quarto anno. Tuttavia presuppone una buona preparazione in alcune discipline del biennio e il superamento di alcuni esami fondamentali del triennio. Per cui si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver superato alcuni esami propri dell'area psicopatologica, psicofisiologica e psicodinamica. L'esame è scritto ed è prevista una integrazione orale. E' importante che lo studente: a) sia in grado di creare una coerenza argomentativa tra le nozioni possedute e la cornice teorico-operativa di riferimento; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative. L'integrazione orale verterà essenzialmente sulla delimitazione di un intervento operativo, alla luce del quadro teorico di riferimento. E' necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame tramite Infostudent.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia, 8.

**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**

Docente: Prof. SALVATORE SORESI

Semestre: Secondo

**Il corso muove da “Valutazione delle disabilità” e “Valutazione delle disabilità (tir.)” del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell’educazione (ordinamento triennale)**

*Caratteri generali e finalità dell’insegnamento*

L’insegnamento si propone essenzialmente di contribuire all’analisi delle problematiche collegate alle disabilità e alla riabilitazione in un’ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi socio-sanitari ed educativi a saldi parametri teorici di riferimento, da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall’altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del “gap” esistente tra ricerca sperimentale e gli interventi sul campo.

*Programma del corso*

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche:

1. Prima Unità didattica (20 ore): Definizioni e classificazioni delle disabilità
2. Seconda didattica (20 ore): La programmazione dell’integrazione
3. Seconda didattica (20 ore): Le disabilità sociali: dall’analisi al trattamento

*Lezioni*

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche della valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi abilitativi e riabilitativi. E’ previsto l’intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

*Didattica integrativa*

Sono previste alcune esercitazioni tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

*Bibliografia per l’esame*

- Soresi, S., Nota, L. (2001). “La facilitazione dell’integrazione scolastica”. Erip Editrice, Pordenone.
- Nota, Soresi, S. (1997). “I comportamenti sociali: dall’analisi all’intervento”. Erip Editrice, Pordenone.
- Sgaramella M.T. (2002). “La valutazione delle disabilità”. Secondo volume. Erip Editrice, Pordenone.

*Modalità dell’esame*

L’esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale. Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opterà per la forma scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso LIRIPAC, Via Belzoni 80.

## DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa **BEATRICE BENELLI**

Semestre: Primo

**Il corso muova da "Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale).**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza dei principali processi di apprendimento del linguaggio, delle sue ricadute sullo sviluppo cognitivo e dei principali disturbi nella sua acquisizione.

Sono utili le conoscenze relative ai generali processi di sviluppo psicologico, quali si apprendono dai corsi di psicologia dello sviluppo, base ed avanzato.

### *Programma del corso*

Il corso consta di tre unità fondamentali;

Prima unità: Introduzione storico-critica allo studio dello sviluppo del linguaggio, fino ai modelli più recenti; analisi dei fattori determinanti lo sviluppo linguistico. Dalla comunicazione prelinguistica alle prime parole.

Seconda unità: La acquisizione della morfosintassi e il ruolo della stimolazione ambientale linguistica.

Terza unità: Lo sviluppo del sistema semantico. L'acquisizione della letto-scrittura. I principali disturbi dello sviluppo del linguaggio.

### *Lezioni*

Sono graditi e stimolati interventi e discussioni in aula.

### *Bibliografia per l'esame*

Testo obbligatorio: L. Camaioni, (a cura di) (2001) "Psicologia dello sviluppo del linguaggio". Il Mulino, Bologna.

Poiché il corso del nuovo ordinamento è di soli 4 crediti (30 ore di didattica frontale) agli studenti dell'ordinamento quinquennale, si richiede una preparazione aggiuntiva, consistente nello studio di altri due testi:

- a) Ricci-Bitti, P. e Zani, B. "La comunicazione come processo sociale". Il Mulino, Bologna. Questo testo approfondisce gli aspetti generali dei processi comunicativi e linguistici nel contesto delle relazioni interpersonali
- b) Benelli, B. "Lo sviluppo dei concetti nel bambino. Quando Fido diventa un animale". Giunti, Firenze.

### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma scritta. Le domande saranno in forma aperta ma richiedono risposte brevi (max 10 righe). Non è prevista integrazione orale. L'iscrizione avviene per Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data fissata.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento ha luogo settimanalmente nello studio della docente in Via Venezia, 8.

**PSICOLOGIA ECONOMICA**

**Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2002/2003.**

**PSICOLOGIA GERONTOLOGICA**

Docente: Prof.ssa **PATRIZIA BISIACCHI**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi ed emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- Determinazione del campo di indagine (10) Aspetti metodologici dello studio dell'anziano Aree di ricerca. Teorie psicologiche dell'invecchiamento. Fondamenti genetici, neurologici e sociali della longevità e dell'invecchiamento.
- Le funzioni cognitive nell'invecchiamento [15] Processi sensoriali e percettivi. Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione.
- Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione [15] Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sè. Locus of control. Sistema attributivo. Fiducia e autoefficacia percepita. Stabilità e cambiamento all'avanzare dell'età.
- La valutazione psicologica dell'anziano [10]. Valutare l'anziano come persona. Cautele etiche e tecniche di valutazione psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report. Tests utilizzati nella valutazione dell'anziano. Strumenti per la valutazione della memoria.
- Organizzazione dei servizi e interventi di comunità ed individuali [10] L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età. L'intervento metacognitivo e i training strategici.

*Lezioni*

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. È auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da una serie di incontri su "Aspetti psicobiologici delle malattie genetiche" tenuti dalla prof.ssa Nila Negrin Saviolo.

*Bibliografia per l'esame*

Laicardi C. e Pezzuti L. (2000), "Psicologia dell'invecchiamento e longevità", Il Mulino, Bologna.  
T. Sgaramella (a cura di), (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Milano, Masson.

Un testo a scelta tra i seguenti consigliati per approfondimenti personali:

Dell'Antonio A.M. (1987), "Ricerche Psicologiche sull'invecchiamento", Milano, FrancoAngeli.  
Holliday R. (1998), "Capire l'invecchiamento", Bologna, Zanichelli.  
Camdessus B. (1991), "I nostri genitori invecchiano", Milano, Cortina.  
De Beauvoir S. (1980), "La terza età", Torino, Einaudi,  
Guidolin E. (1995), "Un'età da vivere", Padova, Gregoriana  
Guidolin E. e Piccoli G. (1991), "L'imbarazzo della vecchiaia: lettura psicopedagogica della condizione anziani", Padova, Gregoriana.  
Scortegagna R (1996), "Progetto anziani", Roma, La nuova Italia Scientifica.  
Scortegagna R (1999), "Invecchiare", Il Mulino, Bologna.  
Suardi T. (1993), "Invecchiare al femminile", Roma, NIS.  
Trabucchi M. (1992), "Invecchiamento della specie e vecchiaia della persona", Franco Angeli, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste di una prova orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

**PSICOMETRIA (corso avanzato)  
(ex Psicometria)**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Nell'anno accademico 2002/2003, l'insegnamento di Psicometria (corso avanzato) si propone due finalità: (1) introduzione ad alcune parti elementari della teoria degli insiemi e della matematica discreta; (2) presentazione di modelli e metodi esemplari, di tipo matematico-discreto, nell'ambito delle scienze psicologiche, con particolare riguardo agli sviluppi formali in psicologia della visione, alla rappresentazione algebrica di strutture di conoscenze, all'analisi grafo-teoretica di reti sociali.

*Programma del corso*

Parte Istituzionale: Elementi di teoria degli insiemi e di matematica discreta

relazioni insiemistiche  
 introduzione all'analisi combinatoria  
 operazioni insiemistiche  
 espressione insiemistica di relazioni e funzioni  
 introduzione alle strutture relazionali  
 introduzione alle strutture operazionali

Parte Monografica: Esempi di formalizzazione matematico-discreta in Psicologia

vincoli relazionali nell'analisi di processi percettivi  
 costruzione e analisi di spazi di conoscenze  
 grafi e semigruppri nello studio di reti sociali  
 esempi di analisi combinatoria dei dati.

*Lezioni*

Lezioni ed esercitazioni saranno dedicate, in prevalenza, alla trattazione sistematica degli argomenti relativi all'obiettivo (1) (parte istituzionale), ossia all'esposizione e analisi di concetti fondamentali di teoria degli insiemi e di matematica discreta nelle loro proprietà generali. Alcune lezioni del corso saranno pure dedicate all'illustrazione degli argomenti connessi all'obiettivo (2) (parte monografica); l'approfondimento di queste seconde tematiche è comunque affidato per gran parte all'impegno individuale dello studente, che si servirà di testi di studio indicati nella bibliografia che segue.

*Bibliografia per l'esame*

Per la parte istituzionale:

Testi base:

- Burigana L. (1993). "Introduzione ai modelli discreti in psicologia. Parte prima: Elementi di insiemistica". Upsel, Padova.
- Lipschutz S. (1992). "Teoria degli insiemi". Etas Libri, Milano.
- Lipschutz S. & Lipson M. (1997). "Discrete mathematics". Schaum's Outline Series, McGraw-Hill, New York.

Per la parte monografica:

Lombardi L. & Burigana L. (2002). "Vedute di psicologia matematica in prospettiva discreta". Cleup, Cleup.

Burigana L. (1999). "From optical to visual relational constraints. Basic concepts and selected examples". Guerini, Milano.

Doignon J.P. & Falmagne J.C. (1999). "Knowledge spaces". Springer-Verlag, New York.

In alternativa, per la parte monografica: studio di articoli da riviste scientifiche, da scegliere entro un elenco già visibile nella pagina web di materiali didattici per i corsi del docente (<http://fc.unipd.it>, conferences, Psicometria (Burigana)); elenco che verrà aggiornato durante il corso.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame e' costituito da una prova scritta ed una integrazione orale. La prova scritta dura quattro ore, e consiste nello svolgimento di esercizi sui temi della parte istituzionale del programma. L'integrazione orale riguarda la parte monografica del programma; in essa lo studente riferisce su capitoli dei suddetti volumi o su articoli scelti dall'elenco proposto.

Lo studente che si trovasse nell'impossibilita' di frequentare le lezioni e' invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale di ricevimento, almeno un mese prima della data stabilita per la prova scritta.

#### *Ricevimento studenti*

Studenti e laureandi saranno ricevuti il mercoledì, dalle ore 15 alle 18, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## **PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: prof.ssa **CAMILLA GOBBO**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale)**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative ad alcuni aspetti in ambito educativo relativi al linguaggio e alla comunicazione. Alle lezioni teoriche si affiancherà un tirocinio che comprende attività pratiche rivolte all'approfondimento di metodologie di ricerca nel campo della comunicazione. In particolare, la prima parte del corso porrà le basi del ruolo dell'interazione adulto - bambino nello sviluppo di abilità comunicative legate alla comprensione degli stati mentali. Inoltre, si farà riferimento allo studio della narrazione di eventi e al ruolo dell'adulto nell'organizzazione dell'esperienza. Nella

seconda parte si affronteranno aspetti teorici e legati a differenze individuali analisi e comprensione del testo scritto, mentre nella terza parte si affronterà il tema dell'interazione in classe analizzando le teorie personali di insegnante e allievi relative a che cosa significhi insegnare e apprendere. Alle parti teoriche verranno affiancati lavori pratici.

#### *Programma del corso*

Il corso comprende 5 unità:

1. [15 ore] Interazione adulto-bambino e precursori della sviluppo della comunicazione intenzionale.
2. [5 ore] Accenni a problemi nella comunicazione in bambini con sviluppo patologico
3. [10 ore] Ruolo dell'adulto nella sviluppo della narrazione di eventi autobiografici, anche in riferimento alla testimonianza infantile.
4. [15 ore] Aspetti dell'alfabetizzazione e modello di analisi del testo scritto.
5. [15 ore] Interazione in classe.

#### *Lezioni*

Le lezioni hanno lo scopo di fornire un inquadramento teorico e metodologico. Verranno approfonditi alcuni temi specifici, mentre altri temi verranno solo accennati. Gli studenti potranno partecipare in modo attivo alle lezioni, anche attraverso lettura e discussione di articoli, previo accordo durante il corso.

Le attività pratiche con valenza di tirocinio verranno progettate durante le varie fasi del corso. e comporteranno raccolta e codifica di dati su temi specifici. A tal fine gli studenti dovranno prendere contatto con scuole in cui compiere il lavoro di ricerca. Le modalità di lavoro verranno concordate direttamente con gli studenti a lezione.

#### *Bibliografia per l'esame*

Carugati, F. e Selleri, P. "Psicologia sociale dell'educazione". Il Mulino, Bo.

Lettura di un articolo di ricerca di cui una copia sarà in visione presso la sala stampa della biblioteca interdipartimentale di Psicologia (in caso di difficoltà lo studente può contattare la docente in orario di ricevimento).

Un libro a scelta fra i seguenti:

Gobbo, C. e Belacchi, C. "Comunicazione adulto – bambino nella prima infanzia.". Carrocci editore (in preparazione).

Bombi A.S. e Scittarelli, G. (1998). "Psicologia del rapporto educativo. La relazione insegnante-alunno dalla prescuola alla scuola dell'obbligo". Giunti.

Smorti, A. (1997). "Il se' come testo. Costruzione delle storie e sviluppo della persona".

Pontecorvo, C., (1999) "Manuale di psicologia dell'educazione". Il Mulino, Bologna.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame consisterà in una prova scritta composta da domande aperte. Per gli studenti frequentanti si potrà concordare una prova intermedia.

#### *Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella sede di via Venezia 8.

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da “Sociologia della comunicazione” del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Nel corso ci si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali, conoscenze ritenute utili per una completa preparazione in una laurea in Psicologia.

L'insegnamento si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione a partire dai processi di formazione dell'io e del tu, e in una seconda parte in cui si approfondisce il livello di comunicazione culturale e di massa.

Si ritiene utile la conoscenza della Psicologia sociale e le basi della statistica, oltre che la conoscenza della lingua inglese.

### *Programma del corso*

#### A - Parte generale

Introduzione socio-semiotica: struttura della comunicazione e processo culturale; livelli della comunicazione sociale: controllo ed effetti dei media; teorie della comunicazione; comunicazione e tecnologie informatiche.

#### B- Parte monografica

Interazionismo simbolico inserito nelle seguenti modalità comunicative: new media, aziendale, informazione ed attualità e comunicazione visiva.

#### Unità didattiche:

- |                                 |      |
|---------------------------------|------|
| 1) Teorie della comunicazione   | (20) |
| 2) Comunicazione interpersonale | (10) |
| 3) Comunicazione culturale      | (10) |
| 4) Comunicazione di massa       | (20) |

### *Lezioni*

Le lezioni seguiranno i testi obbligatori e durante il loro svolgimento verrà utilizzato il power point.

### *Didattica integrativa*

Verranno anche tenute alcune esercitazioni che serviranno a mettere in pratica la ricerca sociologica e psicologica sulla comunicazione.

La frequenza delle esercitazioni verrà valutata con un elaborato finale che sostituirà uno dei volumi opzionali.

*Bibliografia per l'esame*

**Obbligatorie**

Tessarolo M. (1999), "La comunicazione tra dimensione umana e tecnologia", Padova, Cleup.

Metis, vol X, 2003 (esce a fine marzo 2003).

Opzionali (due volumi a scelta tra i seguenti).

Berger P., Luckmann T. (1998), "La realtà come costruzione sociale". Bologna, Il Mulino;

Goffman E. (2001), "Il comportamento in pubblico", Einaudi, Torino.

Tessarolo M. (a cura di)(2001), "Moda e comunicazione", Il Poligrafo, Padova.

Aa.Vv. (2000), "Davanti alle opere di Roberto Capucci", Imprimerie, Padova.

Kermol E., Tessarolo M., (1996), "La musica del cinema", Bulzoni, Roma.

Crane D. (1997), "La produzione culturale" Il Mulino, Bologna.

Bertasio D. (1998) "Immagini sociali dell'arte", Dedalo, Bari.

Altra bibliografia si trova nel sito della docente.

*Modalità dell'esame*

L'esame viene effettuato per iscritto: tre domande vertono sulla parte obbligatoria e due sul Metis. Le opzioni vengono portate nell'integrazione orale.

*Ricevimento studenti*

Gli studenti vengono ricevuti tutte le settimane il mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00 (salvo controindicazione), nello studio della docente al quarto piano.

## **SOCIOLOGIA INDUSTRIALE**

Docente: prof.ssa **GIOVANNA FRANCA DALLA COSTA**      Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La materia della Sociologia Industriale comprende un vasto e articolato campo di studi con alcuni specifici centri di interesse. Di questi, i più salienti sono: a) i fattori sociali che influiscono sul processo di industrializzazione considerato in aree geografiche e momenti storici diversi, b) le problematiche connesse al controllo della forza - lavoro, c) il funzionamento delle aziende industriali viste come sistemi sociali aperti in continuo interscambio con l'ambiente socio - culturale esterno, d) i rapporti tra le aziende e le comunità nelle quali sono insediate e quindi l'influenza del settore industriale sui diversi aspetti della società.

Entro gli spazi teorici definiti dalla materia, nel corso saranno descritte le fasi di sviluppo del processo di industrializzazione in rapporto alle fasi di evoluzione della teoria organizzativa. Sarà quindi analizzato il modello della produzione snella confrontandolo con i principi dell'organizzazione scientifica del lavoro. Saranno

presentati i nuovi codici di condotta delle imprese e le loro implicazioni nel processo di globalizzazione. Saranno affrontati i problemi posti dalle scelte produttive attuali alle modalità riproduttive di società a diverso grado e tipo di sviluppo dedicando una particolare attenzione al lavoro femminile. Per ultimo, sarà analizzato lo scambio equo (e/o solidale) come realtà internazionale critica verso le prevalenti condizioni dello scambio economico.

#### *Programma del corso*

Il programma, mentre si propone di fornire una conoscenza di base relativamente alle problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, si articolerà in modo più approfondito nelle seguenti sezioni tematiche:

- 1) Sviluppo industriale e teoria organizzativa;
- 2) Produzione di massa e produzione snella;
- 3) I nuovi codici di condotta (e/o autoregolamentazione) delle imprese nazionali e internazionali;
- 4) Le donne e il lavoro di riproduzione di fronte alle attuali esigenze dello sviluppo industriale;
- 5) Il nuovo modello organizzativo reticolare del sistema sociale riproduttivo.
- 6) Lo scambio equo (e/o solidale) nell'area della produzione, della distribuzione e del consumo.

#### *Lezioni*

Le lezioni svolgeranno sia la parte generale per le problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, sia la parte attinente alle sezioni tematiche.

#### *Didattica integrativa*

Sono previsti interventi di esperti della materia italiani e stranieri.

#### *Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

- 1) G.Bonazzi . "Storia del pensiero organizzativo", FrancoAngeli, Milano (prima parte: la questione industriale).
- 2) J.P.Womack, D.T.Jones, D.Roos (1991). "La macchina che ha cambiato il mondo", Rizzoli.
- 3) M.Dalla Costa, (1992). "Famiglia, Welfare e Stato tra Progressismo e New Deal", FrancoAngeli, Milano
- 4) M. Dalla Costa, G.F.Dalla Costa (a cura di) (1993), "Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale", FrancoAngeli.

Agli studenti frequentanti con assiduità verranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti.

#### *Modalità dell'esame*

Gli studenti porteranno all'esame i quattro testi obbligatori. La prova d'esame è prevista in forma scritta. Si richiede la prenotazione all'esame tramite Infostudent (da 15 giorni a 2 giorni prima della data dell'appello).

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

**TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO**

Docente: *DA DESTINARE*

Semestre: Secondo

**Il corso mutua da “Tecniche del colloquio e dell'intervista ” del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

**TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. <b>MARIA ARMEZZANI</b>	II
L-Z	Prof. <b>LAURA PAROLIN</b>	II

**Corso della prof.ssa Maria Armezzani**

**Il corso mutua da “Tecniche di indagine della personalità (avanzato) (base)” del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è indirizzato a familiarizzare gli studenti con alcune metodologie di indagine della personalità, sia classiche come il test di Rorschach, sia più attuali, come le quelle derivate dalle teorie costruttiviste.

*Programma del corso*

- 1) Teorie psicodinamiche e test proiettivi. Le diverse accezioni di “proiezione”. Classificazione dei test proiettivi. Presentazione di alcune tecniche. [10]
- 2) Il test di Rorschach: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, sistemi di siglatura delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica. [20]
- 3) Teorie costruttiviste e tecniche ermeneutiche. La "diagnosi transitiva". Applicazione e criteri d'uso delle tecniche costruttiviste per l'indagine dei significati personali [10].
- 4) L'autocaratterizzazione e le griglie di repertorio kelliane. La griglia di dipendenza. La griglia di resistenza al cambiamento. Analisi computerizzata dei protocolli e tecniche di lettura. [20]

*Lezioni*

Le lezioni si articolano in momenti teorici e momenti applicativi. I criteri di somministrazione e di interpretazione delle tecniche saranno esemplificati attraverso la presentazione di casi clinici e verificati attraverso esercitazioni, esperienze pratiche guidate e simulazioni di prove di accertamento.

*Bibliografia per l'esame*

- Passi Tognazzo, D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli dimatrice europea". Terza edizione. Giunti, Firenze.
- Armezzani M., Grimaldi F., Pezzullo L. (in pubblicazione). "Tecniche costruttiviste per l'indagine della personalità". McGraw-Hill, Milano. Qualora il testo non fosse disponibile all'inizio del corso, in sostituzione: Feixas G., Cornejo-Alvarez J.M. (1998). "Manuale per lo studio delle griglie di repertorio". Vita e Pensiero, Milano.
- Armezzani M. (2002). "Esperienza e significato nelle scienze psicologiche". Laterza, Roma.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 2 ore e mezza e prevede:

- A) una domanda aperta di carattere teorico-critico uguale per tutti
- B) lo studio clinico di un caso attraverso la presentazione di protocolli. Per questa seconda parte lo studente può scegliere se analizzare le griglie di repertorio e l'autocaratterizzazione o siglare e interpretare le risposte al Rorschach. L'integrazione orale è possibile, solo se si è superata la prova scritta, ma non è obbligatoria. Gli studenti devono iscriversi all'esame, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data in calendario.

*Ricevimento studenti*

Mercoledì ore 11-13 presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8 (quarto piano).

**Corso della prof.ssa Laura Parolin**

**Il corso mutua da "Tecniche di indagine della personalità (avanzato) (dupl.)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteristiche generali e finalita' dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche di base sui test e il loro utilizzo e le competenze necessarie per siglare ed interpretare le tecniche proiettive più utilizzate nella Clinica. E' richiesta la conoscenza della siglatura del Test di Rorschach secondo il Sistema Comprensivo Exner e la griglia di lettura dei test tematici ORT e CAT.

*Programma del corso*

- 1) siglatura Rorschach e descrizione griglie per la lettura dei test tematici [5]
- 2) approfondimento dei Cluster per l'interpretazione del Test di Rorschach [5]

- 3) approfondimento interpretazione delle griglie per il Test ORT [5]
- 4) approfondimento griglia di lettura del Test CAT [5]
- 5) esercitazione con protocolli Rorschach [10]
- 6) esercitazione con protocolli ORT [10]

*Bibliografia per l'esame*

- Lis A., Prina S., Zennaro A. (1998), Il Test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo di Exner. Unipress, Padova.
- Lis A., Zennaro A., Prina S., Gallina L., Parolin L., Vallone V., Vettorello C. (1998), Il Test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo, Tabelle Normative.
- Lis A. (1998), Tecniche Proiettive per l'Indagine della Personalità, Il Mulino, Bologna.
- Lis A., (2002), ORT, Object Relation Technique, Una griglia di valutazione empirico-clinica, Raffaello Cortina, Milano.

*Lezioni*

Il corso prevede lezioni frontali per gli aspetti teorici e venti ore di esercitazione in aula che saranno dedicate alla siglatura e interpretazione di protocolli Rorschach e ORT, su materiale fotocopiato fornito dalla docente. Il corso sarà affiancato da esercitazioni di in aula con materiale fornito dalla docente, tenute dalla Dott.ssa F. Giovannini.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste di una prova scritta. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avverrà presso il L.I.R.I.P.A.C., v. Belzoni, 80.

## **TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO**

Docente: Prof. **NICOLA A. DE CARLO**

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Tecniche di ricerca di mercato" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi di base relativi alle tecniche di ricerca ed al marketing, con particolare riferimento al marketing sociale. Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia, alle scienze sociali e alle tecniche di ricerca.

*Programma del corso*

- 1) Rassegna delle problematiche relative alla ricerca di mercato ed al marketing sociale [10]
- 2) Variabili sociali, economiche, culturali: aspetti metodologici [15]
- 3) I mix di marketing: pianificazione della ricerca e campionamento [15]
- 4) I metodi e gli strumenti d'indagine [10]
- 5) Marketing, comunicazione e persuasione [10]

*Lezioni*

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti nonché da esercitazioni.

*Bibliografia per l'esame*

- De Carlo N.A., Di Nuovo S. (a cura di) (2000). "Prevenzione e sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 1,2,5,8).
- Cialdini R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze (in particolare i capitoli 1,2,3,4).
- De Carlo N.A., Robusto E. (1996). "Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano (in particolare i capitoli 1,2,3,4,12,13).
- Kotler P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 ore, Milano.

Si consigliano, inoltre, per approfondimenti, i seguenti testi:

- Marbach G. (1992). "Le ricerche di mercato". UTET, Torino.
- Percy L., Woodside A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". Franco Angeli, Milano.
- Williams K.G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

**TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	I
L-Z	Prof. BRUNO VEZZANI	I

Corso della Prof.ssa **Anna Laura Comunian**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è di approfondire, nella dinamica piccoli gruppi, quei contributi che da un lato sono rivolti soprattutto alla modificazione dei membri o del gruppo, e dall'altro si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella di laboratorio classica. Verranno prese in considerazione tendenze diverse (Lewin, Moreno, Bion, Foulkes, Anzieu). Durante il corso verranno presentate le teorie e le tecniche più importanti per lo studio della dinamica dei piccoli gruppi. Queste saranno prese in considerazione sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento. Ove possibile, gli aspetti trattati verranno approfonditi con esperienze per consentire un ampliamento delle informazioni e per stimolare la riflessione critica. Sono previste esperienze in contesti reali e successive osservazioni e verifiche. Si consigliano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie e tecniche dei test di personalità, di psicologia sociale progredita e di psicologia dinamica progredita.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) Prospettive generali [20 ore]
  - Teorie ed esperienze
  - Moreno
  - Lewin
  - L'orientamento non direttivo
  - La teoria dei gruppi ottimali
- 2) La prospettiva psicoanalitica [10]
  - Il gruppo tra realtà ed immaginario
- 3) Gruppi di formazione e gruppi terapeutici [20]
  - Orientamenti concettuali e tecniche
- 4) Prospettive in ambito internazionale [10]
  - La ricerca sulla dinamica di gruppo
  - La ricerca cross-culturale

*Lezioni*

Le lezioni, nelle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dal programma, si svolgeranno in parte come spiegazioni degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a parteciparvi attivamente.

*Bibliografia per l'esame*

a) Parte istituzionale:

- Appunti della lezioni
- Lettura a scelta di uno dei seguenti testi:
  - Bion W. R. (1987), "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma.
  - Foulkes S. H. (1975), "La psicoterapia gruppoanalitica", Astrolabio, Roma.
  - Pagès M. (1975), "L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana", Borla, Roma.

b) Parte monografica:

- Appunti delle lezioni.
- Lettura dei seguenti testi (obbligatoria per l'esame sostenuto sia come fondamentale che come complementare):
- Gielen U. P., Comunian A.L. (Eds.)(1999). "International approaches to the Family and Family Therapy". Unipress, Padova. (pp.43-247).
- Comunian A.L., Gielen P.U. (Eds.) (1994). "Advancing Psychology and its Applications: International Perspectives". Angeli, Milano. (pp.163-198).
- Comunian A. L., Gielen U.P. (Eds.)(2002). "It's all about relationships". PABST Science Publisher, Lengerich.

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.  
E' consigliata la stesura di una tesina (con ipotesi, metodo, verifica delle ipotesi, riferimenti bibliografici), da concordare con la docente.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta sotto forma di domanda aperta, della durata di un'ora, in cui si dovrà dimostrare la conoscenza di teorie e tecniche studiate. L'iscrizione all'esame va compiuta da ogni candidato tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario nel calendario. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

#### **Corso del Prof. Bruno Vezzani**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i "gruppi ad hoc", sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l'esperienza di gruppo.

In particolare, per quanto concerne la dimensione teorica, avranno una posizione di rilievo l'individuazione, tra epistemologia e ermeneutica, delle condizioni che istituiscono il gruppo come oggetto di conoscenza e la elaborazione delle ipotesi di "narrabilità" della relazione plurale.

Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi del gruppo nel campo della psicologia clinica, della formazione e dell'intervento psicosociale, con la cura di caratterizzarne la dimensione operativa con l'utilizzazione del gruppo nelle forme dell'auto e dell'eterocentratura.

Esercitazioni, simulazioni, brevi sedute di "sensitivity training" affiancheranno nell'ambito del corso la presentazione teorica dei problemi.

Propedeutiche all'insegnamento sono Psicologia dinamica e psicologia clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con Psicologia di Comunità, Psicologia Sociale e Psicologia del lavoro.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

I Il gruppo (20 ore)

Soggettività e alterità

Singolarità e pluralità

Inattualità e tempo nel gruppo

Qualità e livelli di esperienza

La dimensione inconscia

II Gruppo e narrazione (10 ore)

Digitale e analogico nel processo di gruppo

Il fondamento dialogico della parola

Verità narrativa e verità storica

Comprensione e interpretazione

Il gruppo come testo

III Aspetti pratici del gruppo psicologico (10 ore)

Processi e contenuti

“di gruppo”, “in gruppo”

Fenomeni e difese di gruppo

La “leadership”

Il “setting” di gruppo

La conduzione

IV Tipi di gruppo e campi di applicazioni (10 ore)

Auto ed etero centratura

Gruppi di apprendimento, di discussione, di “counseling”

Gruppo e prospettiva interculturale.

V Due modelli di intervento (10 ore)

Il “training group”

Le situazioni di gruppo in “Assessment Center”.

*Lezioni*

La scansione, sopra riportata, degli argomenti in unità didattiche presenta una partizione astratta delle aree tematiche. Nella pratica dell'insegnamento i temi non saranno proposti con rigida sequenzialità, in quanto non sono suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare. Essi si propongono alla riflessione come virtuali punti focali sempre rimandanti all'unico orizzonte che, contenendoli, li critica.

Risulta in questa sede difficile approntare uno scadenziario puntuale degli argomenti, lezione per lezione; e' solamente certo che i momenti di avvio del Corso saranno dedicati alla strutturazione culturale e operativa dell'intero ciclo di lezioni.

*Didattica integrativa*

E' prevista l'attivazione dei seguenti seminari:

Gruppo e organizzazione. Conduttori: dr. Giorgio Cavicchioli e dr. Monica Trivella.

Gruppo e intercultura. Conduttore: dr. Silvia Failli.

Gruppo e istituzione psichiatrica. Conduttore: prof. Franco Fasolo.

All'inizio del corso, in sede di lezione, i responsabili della conduzione presenteranno contenuti e metodi dei singoli seminari, fisseranno le modalita' di partecipazione e il limite numerico delle ammissioni e definiranno il calendario degli incontri.

Nel primo periodo del corso (ottobre/novembre) sara' organizzato un "Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo", della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue persone. I partecipanti dovranno sostenere solamente le spese di soggiorno. Gli studenti interessati all'esperienza dovranno segnalare la loro disponibilita' al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro e/o per l'approntamento di adeguati strumenti di selezione dei partecipanti.

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

Spaltro, E., "Pluralita'", Patron, Bologna, 1985.

Vezzani, B., "Narrare il gruppo", Unipress, Padova, 1999.

Di Maria, F., Lo Verso, G., (a cura di), "La psicodinamica dei gruppi", Cortina, Milano, 1995.

Vezzani, B., "Esercizi di gruppo", Unipress, Padova, 1998.

(agli studenti dell'indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, che hanno proposto l'inserimento dell'esame di Teoria e tecniche della dinamica di gruppo nel piano di studio, si consiglia la sostituzione del testo di Di Maria e Lo Verso con:

Stella, S., - Quaglino, G. P., "Prospettive di Psicosociologia", FrancoAngeli, Milano, 1997)

Testi a scelta (uno fra i seguenti):

(per l'approfondimento della prospettiva clinica)

Bion, W., R., "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma, 1987.

Dalal, F., "Prendere il gruppo sul serio", Cortina, Milano, 2002.

Fasolo, F., "Gruppi che curano & gruppi che guariscono", La Garangola, Padova, 2002.

Kernberg, O., F., "Le relazioni nei gruppi", Cortina, Milano, 1999.

Neri, C., "Gruppo", Borla, Roma, 1996.

Recalcati, M., "Il trattamento dell'anoressia-bulimia nel piccolo gruppo monosintomatico", Unipress, Padova, 1998.

Yalom, I., D., "Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo", Boringhieri, Torino, 1974.

(per l'approfondimento della prospettiva psicosociale)

Luft, J., "Dinamiche di gruppo", Città studi, Milano, 1997.

Quaglino, G., P., Casagrande, S., Castellano, A., "Gruppo di lavoro lavorodigruppo", Cortina, Milano, 1992.

Quaglino, G., P., "Leadership", Cortina, Milano, 1999.

Trentini, G., "Oltre il potere. Discorso sulla Leadership", FrancoAngeli, Milano, 1997.

(per l'approfondimento del pensiero narrativo)

Bruner, J., "La ricerca del significato", Bollati Boringhieri, Torino, 1990.

Czarniawska, B., "Narrare l'organizzazione", Comunità, Torino, 2000.

Smorti, A., "Il pensiero narrativo", Giunti, Firenze, 1994.

(per l'approfondimento della prospettiva interculturale)

Nathan T., "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati-Boringhieri, Torino, 1996.

Di Maria, F., Lo Verso, G., Lavanco, G., Novara, C., "Barbaro e/o straniero",

FrancoAngeli, Milano, 1999.

Gli studenti che seguiranno i seminari riceveranno dai responsabili della conduzione ulteriori indicazioni bibliografiche anche relative alla scelta di testi in alternativa a quelli presentati nella lista delle opere consigliate.

Per la preparazione all'esame si ritiene importante la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione puo' essere utilizzato un buon manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

#### *Modalità dell'esame*

Prova scritta (durata quattro/cinque ore). Essa comporta l'esame del protocollo di una seduta di gruppo e la stesura di due brevi saggi scelti fra argomenti proposti del docente.

E' necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dello scritto. I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati tramite INFOSTUDENT.

Prova orale. Discussione relativa alla prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia d'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avra' luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

## **TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Docente: Prof. **MARCO ZORZI**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*

Scopo principale del corso è di fornire le basi teoriche e pratiche della simulazione con reti neurali artificiali e del connessionismo. Le reti neurali, sistemi di elaborazione che si ispirano ai circuiti nervosi biologici, hanno prodotto una vera rivoluzione nel modo di concepire il funzionamento della mente e di studiare le funzioni cognitive. La prima parte del corso sarà focalizzata sugli elementi di base e sugli algoritmi di apprendimento delle reti neurali. La seconda parte del corso è rivolta all'utilizzo specifico delle reti neurali e della simulazione come metodo di ricerca nelle scienze cognitive e nelle neuroscienze. Verranno presi in esame alcuni dei più noti modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche. I temi sviluppati nella seconda parte del corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di "Psicologia cognitiva" e di "Neuropsicologia". La conoscenza dei contenuti di questi corsi è richiesta come introduzione allo studio dei modelli connessionisti. Si richiede inoltre una buona conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese. Il corso prevede esercitazioni pratiche di simulazione con reti neurali.

*Programma del corso*

1. Le reti neurali: elementi di base [10]
2. Algoritmi di apprendimento [20]
3. La simulazione come metodo di ricerca [10]
4. Modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche [20]

*Lezioni*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Questi vanno approfonditi dallo studente utilizzando il manuale, i lucidi del corso, e altro materiale indicato durante il corso. Può venire chiesto agli studenti di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese. La frequenza è obbligatoria.

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche di simulazione al computer con reti neurali artificiali.

*Bibliografia per l'esame*

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). Manuale sulle reti neurali. Il Mulino, Bologna.
- Lucidi delle lezioni che saranno disponibili sul sito internet all'indirizzo <http://is.psy.unipd.it>
- Altri testi (in particolare articoli scientifici in inglese) saranno indicati dal docente durante il corso

*Modalita' d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, con eventuale integrazione orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

*Ricevimento studenti*

196

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente nel Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

## DIDATTICA INTEGRATIVA

### SEMINARI SVOLTI DALLA PROFESSORESSA NILA NEGRIN SAVIOLO

Dott.ssa **Negrin Saviolo Nila**

1 Lezioni modulari all'interno del corso di Psicobiologia dello sviluppo tenuto dalla prof. Patrizia Bisiacchi con la trattazione di alcune patologie e sindromi genetiche. Il corso è teorico/bibliografico e si articola in 15 ore di lezioni. Il programma prevede la trattazione di questi temi:

- Fondamenti di genetica medica,
- Malattie ereditarie e aspetti psicologici
- Sindromi genetiche
- Prevenzione e consulenza genetica
- Sostegno e riabilitazione

Lo scopo di questo corso è di affrontare una tematica che indaga sugli aspetti psicologici delle persone affette da una malattia genetica e sulle difficoltà, il disagio e lo stress in cui si trovano le famiglie con un figlio affetto da una malattia ereditaria o da una sindrome genetica con ritardo mentale. Nel corso del seminario inoltre verranno discussi i numerosi problemi relativi alla consulenza genetica, alla diagnosi prenatale, allo screening genetico, ecc. e verranno esaminati alcuni approcci metodologici di indagine e di sostegno per le famiglie e di riabilitazione per i pazienti.

2. Lezioni seminariali nel corso di Genetica umana.

### ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DA RICERCATORI

Dott.ssa **Elena Antonelli**

*Titolo delle esercitazioni:* Esercizi di Teoria e Tecniche dei Test di Personalità

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalità (Prof. V. Rubini).

*Semestre:* da definire.

*Programma.* Le esercitazioni, che comportano una partecipazione attiva degli studenti, consistono nello svolgimento di esercizi su alcune tematiche trattate nel corso quali: la correlazione, la regressione, la trasformazione dei punteggi-test, la standardizzazione, le tecniche di previsione, la fedeltà, la validità, l'analisi fattoriale

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini.

*Bibliografia*

Padovani, F., Rubini, V. (1991). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". Cleup, Padova.

**Dott.ssa Elena Antonelli**

*Titolo delle esercitazioni:* L'uso dei questionari di personalita'

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalita' (Prof. V. Rubini e Prof. Comunian).

*Semestre:* da definire.

*Programma.* Le esercitazioni hanno lo scopo di familiarizzare gli studenti all'impiego dei questionari di personalita'. Se sara' possibile, verra' distribuito il materiale relativo ad alcuni test che gli studenti dovranno autosomministrarsi e correggere.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini e della prof. Comunian.

*Bibliografia*

Wechsler, D. (1986). "WISC-R. Scala di intelligenza Weschsler per bambini riveduta. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.

**Dott.ssa Elena Antonelli**

*Titolo del seminario:* Fasi e problemi della costruzione di questionari per la rilevazione di variabili psicosociali

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalita' (Prof. V. Rubini e Prof. Comunian).

*Semestre:* da definire.

*Programma:* il seminario intende illustrare le varie fasi della costruzione di un questionario: - definizione del costrutto da misurare e ricerca bibliografica - reperimento o creazione ex-novo degli items - scelta della modalita' di risposta e delle istruzioni - pretest - applicazione dello strumento - elaborazione dei dati per determinare le caratteristiche di fedelta' e di validita' del questionario. Se sara' possibile, il seminario verra' svolto come laboratorio, cioe' gli studenti dovranno partecipare a una o piu' fasi della costruzione dello strumento.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini e della prof. Comunian.

*Bibliografia:* verra' fornita durante il seminario.

**Dott. Michele Biasutti**

*Titolo delle esercitazioni:* La valutazione scolastica

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica (Prof.ssa Semeraro)

*Semestre:* primo

*Programma:* Il seminario ha lo scopo di fornire indicazioni pratiche riguardo alla costruzione di prove di verifica da utilizzare in ambito scolastico.

*Iscrizione e frequenza:* il calendario degli incontri, a cadenza settimanale, sara' comunicato durante il corso.

*Bibliografia:* Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma-Bari. (nuova edizione).

**Dott.ssa Paola Bressan**

*Titolo del seminario:* Guida alla progettazione e realizzazione di esperimenti

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della percezione

*Semestre di svolgimento:* Secondo

*Programma del seminario:*

- a) come si trasforma un'osservazione in un problema scientifico affrontabile sperimentalmente, ovvero come si inventa un esperimento;
- b) come si generano immagini statiche o in movimento (tecniche base di costruzione, animazione e presentazione degli stimoli su monitor);
- c) come si analizzano, interpretano e presentano graficamente i risultati;
- d) come si prepara una relazione sulla ricerca compiuta.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Affinché possano mettere subito in pratica ciò che hanno appreso, applicandolo agli specifici problemi di loro interesse, gli studenti verranno assistiti individualmente, e seguiti in tutte le fasi di realizzazione di una ricerca personale. Per questa ragione sono in programma numerosi incontri, che prevedono la partecipazione di pochi studenti per volta.

*Bibliografia di base:* Verrà indicata all'inizio del seminario.

**Dott. Maurizio Codispoti**

*Titolo del seminario:* Metodologia in psicofisiologia

*Insegnamento di afferenza:* Psicofisiologia clinica

*Semestre di svolgimento:* Secondo

*Programma del seminario:* Indici fisiologici e processi cognitivi. Validità e attendibilità delle misure psicofisiologiche. L'attività elettrodermica. Potenziali evocati. Frequenza cardiaca. Elettromiogramma.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* 15 riunioni di 2 ore. Rivolgersi al docente il giovedì dalle 11 alle 13.

*Bibliografia di base:*

Pennisi, P., Sarlo, M. (2000) "Indici elettrofisiologici in Psicologia".  
CLEUP, Padova.

**Dott.ssa Stefania Mannarini**

*Titolo del seminario:* Applicazioni di modelli log-lineari. Presentazione di ricerche empiriche e interpretazione dei risultati.

*Insegnamento di afferenza:* Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (Prof. F. Cristante e Prof. E. Xausa)

*Semestre di svolgimento:* Secondo

*Programma del seminario:* Presentazione di ricerche in ambito psicosociale ed in ambito di psicologia clinica. Interpretazione di risultati ottenuti con l'applicazione di modelli log-lineari.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Le modalità di iscrizione e di frequenza, così come la durata degli incontri, verranno comunicate dalle titolari dell'insegnamento, nel corso della prima settimana di lezione.

*Bibliografia di base:*

Mannarini, S., (2001). "I modelli log-lineari nella ricerca psicosociale. Applicazioni del modello saturo bivariato e trivariato per lo studio della cooperazione". Imprimerie Editrice, Padova.

Cristante, F. & Xausa, E. (2002). "Complementi ed esercizi di Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati". Imprimerie Editrice, Padova.

**Dott.ssa Laura Nota**

*Titolo del seminario:* Abilità sociali in soggetti con ritardo mentale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. S. Soresi)

*Semestre di svolgimento:* Primo

*Programma del seminario:* Le lezioni prevederanno l'approfondimento teorico del costrutto delle abilità sociali e della competenza sociale, l'analisi della relazione esistente fra abilità sociali, adattamento e ritardo mentale, l'esame di alcune procedure di assessment ed un'esemplificazione di training per l'incremento di prestazioni sociali adattive.

Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento.

*Bibliografia di base:*

Nota L. e Soresi S. (1997). "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento". Erip Editrice: Pordenone.

**Dott.ssa Marta Panzeri**

*Titolo del seminario:* Le disfunzioni sessuali

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia clinica

*Semestre di svolgimento:* da determinarsi.

*Programma del seminario:* Il seminario si propone di approfondire le conoscenze teoriche riguardanti le disfunzioni sessuali, partendo dalle basi anatomiche e psicofisiologiche, prendendo in esame i modelli eziopatogenetici proposti in letteratura, per arrivare a valutare criticamente i possibili percorsi terapeutici. Il lavoro svolto non sarà esclusivamente di tipo teorico/bibliografico, ma verrà accompagnato dall'illustrazione e dalla discussione di casi clinici e da alcune sedute simulate.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Dato il carattere in parte pratico del seminario, la partecipazione sarà limitata a 30 persone. Non è necessario iscriversi, ma è fondamentale partecipare fin dal primo incontro. La frequenza è obbligatoria. Si prevedono 9 incontri di 3 ore ciascuno. I partecipanti dovranno svolgere una relazione scritta e una presentazione orale su un argomento da concordare durante i primi incontri.

*Bibliografia di base:*

Fenelli, A., Lorenzini, R. (1991), "Clinica delle disfunzioni sessuali". Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Rifelli, G. (1998). "Patologia e psicopatologia della sessualità". Bologna: Il Mulino:

Kaplan, H.S. (1976), "Nuove terapie sessuali". Milano, Bompiani.

Persico, G., Giannetti, L.M. (1997). "I segreti della sessualità e i misteri del desiderio". Milano, Franco Angeli.

- Rifelli, G. (1996). "Sessuologia clinica". Milano, Masson.
- Rifelli, G., Moro, P. (1989) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 1. Sessuologia generale". Bologna, CLEUB.
- Rifelli, G., Moro, P. (1990) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 2. Impotenza sessuale ma-schile, femminile e di coppia". Bologna, CLEUB.
- Rifelli, G., Moro, P. (1995) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 3. Consulenza e terapia delle disfunzioni sessuali". Bologna, CLEUB.

**Dott.ssa Lucia Regolin**

*Titolo del seminario:* Metodologie e tecniche per lo studio del comportamento animale

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia Animale e Comparata (Prof. Zanforlin)

*Semestre di svolgimento:* Il seminario verterà tenuto concomitantemente al corso di cui sopra

*Programma del seminario:* Il seminario prevede la visita al Laboratorio di Psicologia Ani-male e Comparata dove verranno illustrate agli studenti alcune delle tecniche impiegate per lo studio sperimentale del comportamento animale, con la possibilità di partecipare all'ad-destramento degli animali e alla raccolta dati comportamentali.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Seminario aperto agli studenti che frequentano il corso di Psicologia Animale e Comparata, frequenza e durata degli incontri verranno resi noti dal docente nel corso delle lezioni.

*Bibliografia di base:*

M. Zanforlin, 'Tecniche di ricerca sul comportamento animale', Boringhieri, Torino.

**ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE DAI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI**

Dott.ssa Bronislaw Falinska

Dott.ssa Judith McGrath

I programmi e gli orari di queste attività sono esposti nelle varie sedi e nel INFOSTUDENT all'inizio di ogni semestre. Le attività consistono in:

1. formazione linguistica propedeutica
2. esercitazioni collegate ai Corsi
3. esercitazioni di recupero
4. formazione linguistica avanzata, ricevimento/tutorato

A. BEGINNERS (Formazione propedeutica per principianti) Chi non ha mai studiato l'inglese prima e' vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto.

*Durata:* 1° e 2° semestre.

*Testo:* Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track" , Giunti, Firenze.

Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo;

Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.

B. ESERCITAZIONI collegate ai Corsi svolte in collaborazione con il Docente.

C. ESERCITAZIONI di recupero.

D. ALTRE ATTIVITA': i) formazione linguistica a livello avanzato; ii) ricevimento/tutorato: in queste ore gli studenti sono invitati a presentarsi se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

### Indice degli insegnamenti

Antropologia culturale.....	Psicologia della formazione .....
Criminologia .....	Psicologia della percezione .....
Economia aziendale .....	Psicologia della salute .....
Economia e gestione delle imprese.....	Psicologia dell'apprendimento e della memoria .....
Ergonomia .....	Psicologia dell'arte e della letteratura.....
Etologia .....	Psicologia delle comunicazioni sociali.....
Filosofia della scienza .....	Psicologia delle emozioni.....
Fondamenti di informatica .....	Psicologia delle organizzazioni .....
Genetica generale .....	Psicologia delle tossicodipendenze .....
Lingua inglese .....	Psicologia dell'educazione.....
Linguistica generale .....	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione.....
Logica.....	Psicologia dello sviluppo cognitivo.....
Metodologia della ricerca psicosociale.....	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.....
Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di) .....	Psicologia di comunità .....
Metodologia delle scienze del comportamento.....	Psicologia dinamica - corso avanzato .....
Neurofisiologia.....	Psicologia economica .....
Neuropsichiatria infantile .....	Psicologia fisiologica.....
Neuropsicologia.....	Psicologia generale e della personalità .....
Neuropsicologia clinica.....	Psicologia gerontologica .....
Pedagogia generale .....	Psicomетria - corso avanzato.....
Pedagogia sperimentale.....	Psicopatologia dello sviluppo.....
Politica sociale.....	Psicopatologia generale.....
Psichiatria.....	Psicopedagogia .....
Psicobiologia .....	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione .....
Psicobiologia dello sviluppo.....	Sociologia .....
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari .....	Sociologia del lavoro.....
Psicofisiologia clinica.....	Sociologia della comunicazione.....
Psicol. dello sviluppo cognitivo con elementi di epistemologia genetica.....	Sociologia industriale .....
Psicolinguistica.....	Storia contemporanea .....
Psicologia ambientale.....	Storia della filosofia contemporanea.....
Psicologia animale e comparata.....	Storia della psicologia.....
Psicologia clinica .....	Storia della scienza.....
Psicologia cognitiva .....	Tecniche dell'intervista e del
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni .....	
Psicologia dei gruppi .....	
Psicologia del lavoro .....	
Psicologia del pensiero.....	

questionario.....	programmazione e di
Tecniche di indagine della	valutazione scolastica.....
personalità.....	Teoria e sistemi di intelligenza
Tecniche di osservazione del	artificiale.....
comportamento infantile .....	Teoria e tecniche dei test.....
Tecniche di ricerca psicologica e	Teoria e tecniche dei test di
di analisi dei dati.....	personalità .....
Tecniche psicologiche di ricerca	Teoria e tecniche del colloquio
di mercato.....	psicologico .....
Tecniche sperimentali di ricerca .....	Teoria e tecniche della dinamica
Teoria e metodi di	di gruppo.....

### Indice docenti

Agnoli F. ....	Gius E. ....
Angrilli A. ....	Gobbo C. ....
Antonelli E. ....	Gobbo F. ....
Arcuri L. ....	Job R. ....
Argenton A. ....	Kirkpatrick M. ....
Argenton F. ....	Lanaro S. ....
Armezzani M. ....	Lang M. ....
Axia G. ....	Lis A. ....
Battistella P. ....	Maass A. ....
Belussi F. ....	Maeran R. ....
Benelli B. ....	Magro T. ....
Biasutti M. ....	Manganelli A.M. ....
Birbaumer P.N. ....	Mangini E. ....
Bisiacchi P. S. ....	Mannarini S. ....
Boscolo P. ....	Mantovani G. ....
Bozzolan S. ....	Marhaba S. ....
Bressan P. ....	Marin M. L. ....
Burigana L. ....	Mascetti G. ....
Camperio C.A. ....	Masin S. C. ....
Campogalliani P. ....	Mason L. ....
Carassa A. ....	Mazzocco A. ....
Cassini A. ....	McGrath J. ....
Cerbioni F. ....	Mioni A. ....
Codispoti M. ....	Mostacciuolo M. ....
Colombo G. ....	Negrin Saviolo N. ....
Comunian A.L. ....	Nicolini C. ....
Cornoldi C. ....	Nicotra E. ....
Cristante F. ....	Nota L. ....
Crivellari F. ....	Novaga M. ....
Cusinato M. ....	Palmeri P. ....
Da Pos O. ....	Palomba D. ....
Dal Martello M. F. ....	Panzeri M. ....
Dalla Costa G. ....	Patarnello L. ....
De Beni R. ....	Pazzaglia F. ....
De Carlo N. A. ....	Pearce C. ....
Esposito C. ....	Pedrabissi L. ....
Fabriziani A. ....	Pilotti L. ....
Facchin I. ....	Pisapia G. V. ....
Falinska B. ....	Porzionato G. ....
Ferlini G.M. ....	Racalbuto A. ....
Festini Cucco V. ....	Regolin L. ....
Flores d'Arcais G.B. ....	Rizzardo R. ....
Frisan P. ....	Rumiati R. ....
Gava G. ....	Rusconi M. L. ....
Giaretta P. ....	Salvini A. ....

Sanavio E. ....	Umiltà C. A. ....
Santinello M. ....	Valenza E. ....
Sartori G. ....	Ventura A. ....
Semeraro R. ....	Vezzani B. ....
Simion F. ....	Vizziello G. M. ....
Soresi S. ....	Whitteridge N. ....
Spano I. ....	Xausa E. ....
Stablum F. ....	Zambelli F. ....
Stegagno L. ....	Zammuner V. ....
Surian L. ....	Zanellato L. ....
Tessarolo M. ....	Zanforlin M. ....
Toneatti L. ....	Zennaro A. ....
Turchi G. ....	Zorino M. ....



---

---

**BOLLETTINO - NOTIZIARIO**

---

---

Anno accademico 2002/2003

**FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**

CORSO DI LAUREA IN  
**PSICOLOGIA**

Ordinamento degli Studi  
Programma degli insegnamenti  
III – IV - V anno

